



STUDI UMANISTICI

Partono le campagne di scavo archeologico, partecipano gli studenti

Teoria, manualità, capacità di sopportare la fatica fisica



INGEGNERIA

Tra aule sovraffollate, lezioni che durano 8 ore e spostamenti da una sede all'altra

ELEZIONI PARTHENOPE

Alvino si ricandida a Giurisprudenza e chiede l'acquisizione di Palazzo Tupputi

ARCHITETTURA

Boom di presenze al corso sul fumetto con il docente e vignettista Giacomo Ricci

**Dalle Ande alla Siberia,
i giramondo de
L'Orientale**

Intervista all'amministratore delegato di Ala, azienda napoletana di logistica e supply chain per il settore aerospaziale

"Abbiamo bisogno di nuove leve, nuove menti e nuovo entusiasmo"

Convegno annuale di AlmaLaurea
Formazione universitaria e sbocchi occupazionali

**CALANO A PICCO LE
IMMATRICOLAZIONI**

**Migrazione di massa verso
le Università del Nord**

L'Italia è ultima in Europa per numero di laureati

FEDERICO II

- Nonostante siano arrivate le iscrizioni di più di trenta gruppi, si è deciso di prorogare al **10 maggio** la data di partecipazione all'**edizione 2016 di Start Cup Campania**, la cui direzione organizzativa quest'anno è toccata alla Federico II, nella persona del prof. **Mario Raffa**, il coordinamento è di Coinor. La business plan competition, il cui obiettivo è sostenere e far crescere l'innovazione tecnologica e la ricerca per la nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza, coinvolge i sette Atenei campani. Un'ultima tappa informativa si terrà il **6 maggio** alle ore 10.00 presso la Sala della Biblioteca Pagliara del **Suor Orsola**. Per iscriversi (bisogna costituire un gruppo di tre persone, una delle quali appartenente ad una categoria universitaria): www.startcupcampania.unina.it.

- A **Medicina** nuova edizione di un ciclo di seminari, referente ed organizzatore il dott. **Marco Petrosino**, su fisiologia, attività sportiva e nutrizione. Quest'anno si parla di **sport in condizioni estreme** (apnea, alpinismo e spazio) con ospiti di riguardo. Gli incontri, che sono diretti agli studenti e rientrano nelle ADE (Attività didattiche elettive), si svolgono nell'Aula seminari al nono piano dell'Edificio 19 (Torre biologica). Il 17 maggio (ore 14.30-18.00) si parlerà di **Fisiologia umana in alta montagna** con **Luigi Ferranti**, campione di alpinismo e primo istruttore meridionale per la scalata alpina Club Alpino Italiano; il 24 maggio (ore 14.30-17.00) sarà presente un **rappresentante astronauta dell'ASI-ESA** (Agenzia Spaziale Italiana ed European Space Agency) per un approfondimento sulla nutrizione in assenza di gravità e relative problematiche. Chiusura del corso con il prof. **Antonio Colantuoni**, Ordinario di Fisiologia.

- Al **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises)** il 13 maggio, alle ore 10.15, nell'aula T2 del Complesso di Monte Sant'Angelo, è atteso, nell'ambito del corso di **Economia Monetaria**, il dott. **Paolo Mistrulli** della Banca d'Italia. Terrà un seminario dal titolo *"The Interbank market and financial contagion"*.

- Il 26 maggio (ore 10.00-14.00) presso la Sala Cinese del **Dipartimento di Agraria** si terrà un seminario tecnico sulla **nuova norma ISO 14001:2015** che introduce importanti novità nell'ambito della ge-

Appuntamenti e novità

stione ambientale delle organizzazioni. L'incontro è gratuito per studenti e dottorandi del Dipartimento.

SECONDA UNIVERSITÀ

- *"Il Re Fisco è nudo"*, il titolo del seminario che si terrà il 25 maggio, alle ore 12.40, presso l'Aula Magna del **Dipartimento di Economia** di Capua. La partecipazione all'incontro, promosso nell'ambito delle attività formative dei Corsi di Studio in Economia Aziendale e in Economia e Commercio, consente agli studenti il riconoscimento di 1 credito formativo (gli interessati devono inviare una mail a [test. economia@unina2.it](mailto:economia@unina2.it) entro il 20 maggio). Nell'occasione, presente l'autore che è docente all'Università di Siena, sarà presentato il libro di **Alessandro Giovannini**. Interviene **Raffaele Perrone Capano** (Università Federico II). Modera **Clelia Buccico** (SUN).

- *"Malaga-Napoli A/R. Ricerche a confronto"*: l'incontro che si terrà il 12 maggio, con inizio alle ore 9.40, presso la Sala del Consiglio della Real Casa dell'Annunziata ad Aversa. È organizzato nell'ambito del Dottorato di Ricerca in **Ambiente, design e innovazione** che coinvolge tre Dipartimenti della SUN. Ai saluti del Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base **Alfredo Testa**, del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente **Alessandro Mandolini**, del Coordinatore del Dottorato **Mario Buono**, seguono gli interventi degli ospiti spagnoli.

PARTHENOPE

- Lezioni frontali, immersioni subacquee, laboratori didattici e sedute di approfondimento tematico: gli ingredienti del corso teorico-pratico di **Biologia Marina** (che si terrà dal 27 giugno al 2 luglio) presso l'Area Marina Protetta "Punta Campanella". Le attività saranno condotte dai professori **Giovanni Fulvio Russo** e **Roberto Sandulli** dell'Università Parthenope, e dal dott. **Guido Villani** dell'Istituto di Chimica Biomolecolare del C.N.R. di Pozzuoli, in collaborazione con il personale dell'Area Marina Protetta. Le iscrizioni devono pervenire entro il 20 maggio. Il costo del corso è di 350

euro. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato valido per l'acquisizione di Crediti Formativi Universitari. Per maggiori informazioni: www.puntacampanella.org.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- *"Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale"*, il titolo del libro di **Lorenzo Casini** che sarà presentato il 30 maggio alle ore 17.00 presso la Biblioteca Pagliara. Ai saluti del Rettore **Lucio d'Alessandro** seguono gli interventi del Preside di Giurisprudenza **Aldo Sandulli**, del prof. **Giuliano Volpe**, Ordinario di Archeologia cristiana e medievale a Foggia, del Soprintendente per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Napoli e Provincia **Luciano Garella** e del Sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali **Antimo Cesaro**. Sarà presente l'autore.

UNISALERNO

- Compie cinque anni **Unibeat Festival**, il festival di musica elettronica promosso dall'Associazione Culturale **SalernoInKult** al Campus di Fisciano. La manifestazione, ad ingresso gratuito, si terrà il primo (6 e 7) e ultimo (27 e 28) week-end di maggio presso l'area garage del Rettorato. Attesi grandi nomi tra i performer che occupano le consolle di tutto il mondo. Primi ospiti: (venerdì 6) Ibtaba, K. Lust, Leonardo Martelli e, soprattutto, Scan7, il leggendario gruppo della Motor City; (sabato 7) Ben Saadi e i dj-set della tedesca Lena Willikens, segue il live di Regis, artista britannico apprezzato in tutta la scena elettronica europea. Tra i due week-end si inserisce una sezione dedicata ai workshop e ai talk con gli artisti (il 16 e 17 e il 24 e 25).

UNISANNIO

- Una delegazione di sedici studenti del Corso di Laurea in Giurisprudenza, accompagnati dai professori **Antonella Tartaglia Polcini** e **Roberto Virzo**, sono stati in visita ufficiale, il 25 e 26 aprile, presso gli organi giurisdizionali dell'Unio-

ne europea a Lussemburgo. L'iniziativa - che è stata promossa su impulso delle associazioni studentesche Cusas ed Elsa, con il contributo finanziario dell'Ateneo, del Dipartimento DEMM (Dipartimento di Diritto, Economia Management e Metodi Quantitativi), dei Rotary Club Benevento e Avellino - nasce dall'invito del Presidente del Tribunale dell'Unione Europea Marc Jaeger, al quale l'Ateneo sannita ha conferito nel 2013 la laurea honoris causa in Giurisprudenza.

L'ORIENTALE

- Nell'ambito della cattedra di Lingua e letteratura russa della prof.ssa **Michaela Böhmig** il 24 (ore 14.30-16.30) e 25 (ore 10.30-12.30) maggio presso la sala lettura del Centro Russkij mir (Via Duomo 219, I piano), la dott.ssa **Donatella Di Leo** terrà due conferenze sul romanzo *"My"* dello scrittore russo Evgenij Zamjatin dal titolo *"L'eresia del manoscritto e la distopia di Zamjatin"* e *"Diavoli e seduzione. Motivi faustiani nel romanzo My"*. La conferenza è aperta a tutti gli studenti, ai dottorandi e agli interessati.

- Ultimi due appuntamenti del ciclo, curato da **Mariassunta Picardi** e **Antonella Sannino**, del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, *"Dal Medioevo alla prima età moderna: percorsi di lettura"*. L'11 maggio interverrà **Maurizio Cambi** su *"Da More a Bacon: un secolo di utopie"*; il 18 maggio sono attese le conclusioni delle due promotrici dell'iniziativa. Entrambi gli incontri si terranno alle ore 12.30 presso la Sala Conferenze al terzo piano di Palazzo Giusso.

- Si terrà il 18 maggio, alle ore 10.30, nell'Antisala degli Specchi di Palazzo Corigliano, l'incontro, che vede relatori **Francesco Sfera**, **Kata Bertok** e **Lhmo Tso**, *"The Critical Edition of Tantric Buddhist Texts"*. L'appuntamento si inserisce nel ciclo *World Philosophies, Ricerche sulla prassi filosofica in Asia, Africa e Europa*.

- Chiusura del seminario *"Giu-deo-Lingue, Chi parla, quando, dove e con chi"* il 19 maggio, ore 10.30, Aula 2.5 di Palazzo del Mediterraneo. Intervengono **Maria Maddalena Colasuonno**, curatrice del ciclo di incontri, e **Piero Capelli**. Modera **Giancarlo Lacerenza**.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNIIl prossimo numero sarà
in edicola il 20 maggio

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 7 ANNO XXXIpubblicazione n. 611 della
numerazione consecutiva dal 1985direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.itredazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.itcollaboratori
Valentina Orellana, Simona
Pasquale, Fabrizio Geremicca,
Susy Lubrano, Allegra
Tagliatellapubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.itamministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.itsegreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.itedizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401 -
081291166 - 081446654autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985iscrizione registro nazionale
della stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986tipografia
Arti Grafiche Cernia (NA)numero chiuso in stampa
il 3 maggio 2016PERIODICO ASSOCIATO
ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul
conto postale n° 40318800
intestato ad ATENEAPOLI
la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110
Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.it

SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

I DIPARTIMENTI DEL PARTHENOPE AL VOTO

Si ricandidano quasi tutti i Direttori uscenti. Forse due i nomi in lizza a Studi Aziendali ed Economici. Scienze Motorie: Soricelli il potenziale successore di Vito

Si vota in tutti i Dipartimenti dell'Università Parthenope: ufficializzate già alcune candidature. Si ricandidano gli attuali Direttori **Federico Alvino** a **Giurisprudenza** (si vota l'11 maggio), **Vito Pascasio** (la cui intervista è stata pubblicata sul numero 6 di Ateneapoli) ad **Ingegneria** che andrà al voto il giorno 12 maggio. Sempre il 12 si voterà anche a **Scienze e Tecnologie** per il quale è confermata la ricandidatura del prof. **Raffaele Santamaria**. Urne aperte il 17 maggio a **Studi Aziendali e Quantitativi**: dovrebbe uscire riconfermato il Direttore in carica **Francesco Calza**, docente di Economia e Gestione delle imprese. Si ripresenta con molta probabilità anche **Antonio Garofalo** a **Studi Economici e Giuridici**, la consultazione è prevista per

il 24 maggio. Riserbo a **Studi Aziendali ed Economici**, dove si prospetta una doppia candidatura: oltre al Direttore uscente, **Mariano D'Amore**, ci sarebbe anche la disponibilità di **Riccardo Marselli**, docente di Economia Monetaria, e già Direttore, nel 2007, del Dipartimento di Studi Economici 'Salvatore Vinci'. Entrambi preferiscono attendere il 6 maggio, mentre andiamo in stampa, data entro la quale si consegnano le candidature (si vota il 12 maggio). Conclude la tornata di consultazioni, il 31 maggio, **Scienze Motorie** per il quale si propone il prof. **Andrea Soricelli**, docente di Radioterapia e Diagnostica per Immagini, come successore del candidato Rettore prof. **Giuseppe Vito**.

Federico Alvino, docente di Economia Aziendale, Direttore in carica, si ricandida alla guida del Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2016-19. Si vota l'11 maggio. Alla base della decisione di ripresentarsi "c'è il sostegno e l'affetto dei colleghi, con i quali, dalla nascita del Dipartimento, condivido impegno e responsabilità. Il nostro è un Dipartimento di Giurisprudenza dalle caratteristiche particolari, in quanto vi confluiscano, in una prospettiva multidisciplinare, diversi settori scientifici. Abbiamo la presenza di giuristi, economisti, economisti aziendali e studiosi di discipline socio-politiche. Questa pluralità si è tramutata in corallità di governo. Se io, infatti, come Direttore sono di area economica, i nostri rappresentanti in Senato Accademico sono giuristi, mentre il Coordinatore del nostro Dottorato è area socio-politica".

Le cose da fare: consolidare il Dipartimento, porre basi solide per una più feconda collaborazione politica con tutte le realtà dipartimentali di Palazzo Pacanowsky, contribuire al governo dell'Ateneo. "La nascita del Dipartimento è coincisa con il nostro trasferimento a Napoli. Si è trattata di una scelta difficile, dettata da fattori esterni, e che ha comportato un cambio di strategia. Nola, nostra vecchia sede, aveva, infatti, un'attrattività legata al

Alvino si ricandida a Giurisprudenza e chiede spazi

Propone l'acquisizione di Palazzo Tupputi per le esigenze del Dipartimento

territorio, mentre a Napoli abbiamo dovuto confrontarci con una realtà dove erano presenti già le offerte blasonate della Federico II e del Suor Orsola. La nostra gestione si è dovuta convertire e adattare per trovare una collocazione in questo panorama. Attraverso un attento lavoro di penetrazione negli istituti superiori cittadini, e con una rimodulazione dell'offerta didattica caratterizzata da un'impostazione multidisciplinare e legata al diritto d'impresa e alle discipline economiche, abbiamo ottenuto buoni risultati. Oggi ci attestiamo su un numero di immatricolati annui pari a circa 300 unità, con un uguale numero di laureati, nelle nostre sei sedute annuali. Basandoci su questo risultato, vogliamo consolidare la nostra posizione. Noi crediamo che nel prossimo triennio debba avvenire la nostra rinascita e la conferma del ruolo essenziale di Giurisprudenza". Su questo presupposto, il nuovo Direttore dovrà

lavorare anche sull'acquisizione di nuovi spazi per le attività del Dipartimento. "Adesso abbiamo un solo piano a Palazzo Pacanowsky, per metà dedicato agli studenti con le aule per la didattica: questo crea non poca confusione, muovendoci in un'area ristretta. Noi, in modo molto responsabile - spiega il prof. Alvino - negli scorsi anni abbiamo dato il nostro appoggio a decisioni di tipo diverso per il giusto sostegno a Dipartimenti che soffrivano di carenze di spazio: penso a Scienze Motorie, Ingegneria o Scienze e Tecnologie. Adesso, riteniamo che l'Ateneo, che ha un avanzo di amministrazione consistente, debba dedicare risorse alle realtà che convivono a Monte di Dio".

Aule, biblioteche, laboratori sono quindi il prossimo obiettivo, e nelle richieste del Direttore figura la proposta di acquisizione di Palazzo Tupputi: "Si tratta di un edificio contiguo al nostro, con la stessa architettura, anche se più piccolo.



Potrebbe essere uno degli investimenti possibili per la Parthenope. Avremo così la possibilità di spostare in questo edificio le attività didattiche e di pensare all'attivazione di una biblioteca, perché, nonostante l'efficienza con cui la direttrice gestisce la nostra attuale biblioteca, attraverso anche il ricorso al digitale, secondo a nessuno, soffriamo della carenza di uno spazio di consultazione vero e proprio. I ragazzi necessitano anche di spazi laboratoriali, di confronto e di dibattito".

Santamaria si ripropone a Scienze e Tecnologie e annuncia una Magistrale inter-ateneo

to d'emergenza che di solito ha condizionato strategie e scelte dell'Ateneo e delle nostre strutture in particolare". Parole chiave saranno 'trasparenza' e 'collaborazione' in un'ottica di rinnovamento per una struttura dipartimentale "moderna, agile e di qualità", che punti ad una sempre più stretta sinergia tra ricerca e didattica. Per quanto riguarda più strettamente la didattica, "c'era da risolvere il problema di dare una Laurea Magistrale al Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Fallita l'opportunità più favorevole, la progettazione della Magistrale come Corso Interdipartimentale fra Scienze e Tecnologie e Scienze Motorie e del benessere del nostro Ateneo, sono state esplorate le possibilità di una convenzione con strutture dipartimentali di altre Università cam-

pane". Ed ecco la novità: dall'anno accademico 2016-2017 si partirà con una **Magistrale inter-ateneo con la Federico II in 'Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici'**.

Attenzione anche ai dottorati visti come "investimento assolutamente strategico" e da difendere anche attraverso processi di aggregazione dove necessario: "Ovviamente la sfida sarà quella di poter portarli avanti con concretezza e risorse economiche sufficienti a finanziare le borse previste. Considerate le difficoltà sempre crescenti e verificate nell'Ateneo di soddisfare le richieste avanzate dai Dipartimenti, si potrà-dovrà ragionare in termini di un unico dottorato per struttura dipartimentale nel quale abbiano coesistenza tutti i curricula".



Obiettivo, migliorare gli spazi: "Una questione particolarmente urgente, su cui la Commissione designata dal Dipartimento è già a lavoro, riguarda una politica di riqualificazione degli spazi comuni, tramite una ricognizione congiunta magari con il Dipartimento di Ingegneria, e finalizzata ad individuare e sfruttare gli spazi tuttora inutilizzati e ad una razionale e funzionale distribuzione dei nuovi spazi dell'isola A2, in via di acquisizione e disponibili entro il corrente anno".

"Avevo inizialmente un po' di dubbi, perché avrei voluto lasciare spazio ai colleghi più giovani, però ho ricevuto diverse sollecitazioni proprio all'interno del Dipartimento che mi hanno spinto verso questa decisione", afferma il prof. **Raffaele Santamaria**, docente di Navigazione, il quale si ricandida alla direzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, dove si voterà il 12 maggio. Alla soglia dei 50 anni di carriera, il prof. Santamaria ha ricoperto già la carica di Preside dal 2005, portando avanti e traghettando l'allora Facoltà verso l'attuale Dipartimento. La scelta di ricandidarsi: "garantire una continuità gestionale al Dipartimento in una fase di così delicata transizione".

Dagli spazi alla ricerca, dal personale tecnico amministrativo all'internazionalizzazione, si riparte dal bilancio del mandato che sta terminando: "Certamente non tutto è andato come nelle attese, ci sono ancora problemi importanti da risolvere e gli scenari che si vanno delineando inducono legittime preoccupazioni: essi andranno affrontati con tempestività e determinazione cercando di sottrarsi finalmente dai vincoli imposti da uno sta-

“Ora per poi io preparo”

Il tour di orientamento SOFTel-Ateneapoli

Tappe in tutta la regione per “fornire il kit di sopravvivenza per entrare all'Università”.

Il Direttore Verolino: “raggiunto il 90 per cento dei maturandi campani”

“Ora per poi io preparo”. Il prof. **Luigi Verolino**, Direttore del SOFTel, sintetizza con un lungo palindromo il motto del Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università Federico II. Che si legga da sinistra verso destra o in senso inverso, il significato non cambia. Quel motto incarna il senso di un orientamento che guarda in tutte le direzioni, che a una statica attesa di nuovi iscritti preferisce il movimento sul territorio campano per portare scuola dopo scuola l'offerta formativa dell'Ateneo. È stato questo l'obiettivo del **tour di orientamento organizzato dal SOFTel in collaborazione con Ateneapoli**. Un lungo viaggio partito a febbraio con tappe in 30 Scuole della regione, partito dal Liceo Statale Publio Virgilio Marone di Meta di Sorrento per poi passare ai Licei di Benevento, Pozzuoli, Pomigliano d'Arco, Napoli e Torre del Greco. Il bilancio finale ha il segno più: “**il tour, unito all'UNIVEXPO, il Salone dello Studente campano** - manifestazione di orientamento tenutasi a Monte Sant'Angelo lo scorso ottobre - ci ha permesso di **raggiungere il 90 per cento dei maturandi campani**. È un bilancio di consistenza aritmetica felice”. A questo si aggiunge “un bilancio culturale. L'Università, spostandosi, ha compiuto un gesto di umiltà apprezzato dalle scuole che infatti hanno risposto benissimo”. Aule sempre piene hanno visto studenti del quarto e del quinto anno confrontarsi con il prof. Verolino nel

corso di mattinate tese a “fornire il kit di sopravvivenza per entrare all'Università”. Le slide che hanno accompagnato il racconto del docente e che riportavano l'offerta formativa di Ingegneria fungevano solo da esempio. Erano uno strumento per aiutare i ragazzi a capire quali domande è opportuno porsi affinché la scelta, come ripetuto in aula, “sia di cuore, ma passi per il cervello”. Sul metodo adottato: “**non abbiamo parlato dei singoli Corsi di Laurea. È stata presentata una procedura per scegliere, insegnando quali sono le domande che occorre porsi per decidere il percorso più adatto. Gli studenti sono sempre sembrati molto interessati a imparare**”. Cosa ha imparato invece il SOFTel da questa esperienza? “Ancora una volta che è necessario recarsi presso le scuole. L'orientamento fatto in rete ha un valore, ma non può compensare quello fatto vis à vis”. In un'ottica di integrazione, agli alunni sono stati presentati i supporti informatici messi a disposizione dall'Ateneo. Uno su tutti, Federic@, l'e-learning che offre tante risorse, tra le quali le guide dei singoli Corsi di Laurea: “le risorse di rete servono ad adiuvandum. Nulla può sostituire il contatto umano. Le Università non sono statue di marmo”. Su quest'aspetto, conclude: “in questa esperienza l'accoppiamento pubblico-privato ha dato ottimi risultati. Quella con Ateneapoli è stata una bella sinergia, vincente dal punto di vista organizzativo”. Per preparare, ora per poi.



VERSO IL "BOEING OPEN DAY"

Intervista all'amministratore delegato di Ala, azienda napoletana di logistica e supply chain per il settore aerospaziale

"Abbiamo bisogno di nuove leve, nuove menti e nuovo entusiasmo"

Ai nastri di partenza il **"Boeing Open Day"**, l'iniziativa, promossa da **Ateneapoli** e dalla società leader dell'aerospazio, che si terrà il 9 maggio, con inizio alle ore 10.00, presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II (Aula Magna Leopoldo Massimilla). Un incontro che verterà sulle potenzialità del comparto aerospaziale campano. Saranno presenti altre aziende partner sul territorio del colosso Boeing, ovvero Finmeccanica, DEMA, OMPM, Tecnologie Avanzate, GSE, Simav, TESI, Abete e Ala. Accanto alla presentazione delle rispettive realtà industriali, alcune terranno colloqui conoscitivi con laureandi e laureati cui la manifestazione è rivolta. **"Abbiamo bisogno di nuove leve, nuove menti e nuovo entusiasmo per diventare una realtà mondiale"**, afferma l'amministratore delegato di **Ala** - acronimo di 'Advanced Logistics for Aerospace' - **Roberto Scaramella**. Musica per le orecchie dei giovani ingegneri. L'azienda napoletana di logistica e 'supply chain' per il settore aerospaziale - che fornisce con successo e con un fatturato ad

oggi del 75% in Italia e il restante 25% all'estero, articoli diversi a costi competitivi a colossi del settore - sta, infatti, volando verso l'internazionalizzazione. Un nuovo ambizioso piano di sviluppo mira all'espansione nazionale e mondiale, a nuove succursali in Nord Europa e ad un fatturato che registri il 50% in Italia e il 50% in USA, in Francia, in Inghilterra e nei Paesi ai quali mira, a 10 milioni d'investimenti programmati in Italia e all'estero ogni anno per i prossimi 5 anni. Ad inaugurare questa primavera, annunciata dai tre fondatori di Ala, **Fulvio Scarnapico, Vittorio Genna e Adolfo Varini**, una personalità come quella del partenopeo Roberto Scaramella. **"Risultiamo essere molto competitivi sul mercato internazionale per quanto riguarda il livello di servizi e soddisfazione del cliente, per questo motivo abbiamo deciso di espanderci"**, dice l'amministratore delegato.

La scalata di Scaramella parte dalle aule della Federico II negli anni Ottanta, quando frequentava le lezioni per diventare poi, nel 1991, un **ingegnere chimico**. **"Molti docenti,**

Direttori di Dipartimento e Presidenti di Corsi di Laurea di oggi erano miei colleghi o già assistenti ai tempi dell'università - racconta - **Quindi ritornare dopo molti anni nell'Aula Magna in occasione di un incontro con gli studenti, per testimoniare la mia storia, mi ha fatto un certo effetto"**. Non faceva ritorno all'università dal giorno in cui venne premiato dal prof. Gennaro Volpicelli in qualità di meritevole giovane neolaureato: **in tutto questo tempo è stato in giro per il mondo**. **"La mia formazione universitaria ha influenzato e determinato decisamente le mie scelte successive in campo lavorativo e mi ha portato per dieci anni a Bruxelles, in Procter Gamble, dove mi sono occupato di ricerca e sviluppo prima e di business e marketing dopo, per altri 10 anni in Italia alla Bain Company come partner, per 4 anni ancora a Parigi come direttore responsabile della Akfed, di cui 2 come ceo di Meridiana"**. Un anno fa ha incontrato i tre soci fondatori di Ala: **"dopo l'esperienza alla Bain Company qui in Italia sono passato a questa azienda, campione nazionale di logistica nel settore aero-**



► l'Ing. Roberto Scaramella

spaziale nonché partner strategico dei principali costruttori mondiali del settore militare e civile, **nata a Pozzuoli nel 2010 dalla fusione di Aip Italia e Avio Import che operavano dal '91 proprio negli anni in cui conseguiva la laurea**". Ala Corporation ha il suo quartier generale a Napoli. **"Ci stiamo trasferendo alla Mostra d'Oltremare** - annuncia Scaramella - **da dove gestiremo gli stabilimenti produttivi e le società operative sia in Italia che in Nord America (Aerolyusa e Westbury) offrendo servizi e soluzioni avanzate nella logistica e nella distribuzione di forniture nel settore aerospaziale"**. Specializzata dunque nello stoccaggio e nella distribuzione di tutti i pezzi che servono a legare tra loro le parti di aereo, a uso sia civile che militare, cui si aggiungono materiali elettrici e altre componenti essenziali, **Ala investe ora anche nella ricerca e nella formazione**, soprattutto nell'ottica di un programma di acquisizione internazionale che prevede la nascita di una multinazionale. **È un'organizzazione di 120 dipendenti, con un'età media di 35 anni**, formata da giovani professionisti a cui l'azienda offre continue opportunità di crescita in competenze tecniche e manageriali attraverso **programmi di formazione e di job rotation**. **"Nell'ultimo anno abbiamo registrato un tasso di ingresso pari al 15%, ciò vuol dire che abbiamo assunto 22 giovani laureati di cui la maggior parte proveniente dalla Federico II"**, afferma Scaramella. La tendenza per il prossimo futuro resta quella di assumere sempre più giovani in tutti gli ambiti dell'azienda, coloro che hanno il desiderio di perseguire risultati di eccellenza dagli aspetti più tradizionali, passando per il trading, la pianificazione, la logistica fino al settore dell'internazionalizzazione **"per cui per noi è importante che chi vuole intraprendere questa strada conosca le lingue e sia disposto a viaggiare"**. **"Stiamo inoltre lavorando su materiali tecnologici in 3D - conclude - e su nuovi progetti per programmi aerospaziali e per realizzare software di approvvigionamento di materiali, per questo ci occorre nuova linfa"**.

Claudia Monaco

Centro di Ateneo SInAPSi

Eventi contro le discriminazioni di genere e l'omofobia

La seconda metà di maggio è ricca di eventi organizzati dal Servizio Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze del Centro di Ateneo SInAPSi, per sensibilizzare gli studenti universitari e la cittadinanza su tematiche inerenti alla lotta alle discriminazioni legate al genere e all'orientamento sessuale. Tre i principali appuntamenti in calendario. **Martedì 17 maggio: "Rainbow your mind"**, momento di sensibilizzazione e di informazione che si terrà presso la sede di Via Porta di Massa della Federico II. L'evento consiste in un presidio che nei suoi colori richiama la bandiera "rainbow" (simbolo del movimento di liberazione omosessuale), durante il quale gli studenti verranno coinvolti in un'attività interattiva per renderli consapevoli del significato della Giornata Internazionale contro l'Omofobia (IDAHO - International Day Against Homophobia). Questa ricorrenza è promossa dall'Unione Europea e si celebra il 17 maggio di ogni anno, data dell'anniversario del riconoscimento dell'omosessua-

lità, da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come variante naturale dell'orientamento sessuale e non come patologia mentale. L'obiettivo dell'IDAHO è quello di coordinare eventi internazionali di informazione e prevenzione per contrastare il fenomeno dell'omotransfobia e favorire l'affermarsi di una cultura inclusiva. **Venerdì 20 maggio: partecipazione al festival internazionale della fiaba "Un paese incantato"**, l'evento sulla narrazione orale, ideato dallo psicologo Giuseppe Errico, è dedicato ai bambini e a tutti coloro che amano le fiabe. L'iniziativa è promossa dal Comune di Campodimele (LT), dall'associazione Agenzia Arcipelago Onlus di Napoli e dall'Istituto di Psicologia e Ricerche Socio-sanitarie (I.P.E.R.S.) di Formia. Gli operatori del Servizio Antidiscriminazione prenderanno parte all'iniziativa proponendo attività laboratoriali da realizzare con i bambini con l'obiettivo di destrutturare gli stereotipi di genere. **Domenica 22 maggio: "E mille culture. Maratonina non ago-**



nistica contro l'Omotransfobia", si tratta di una corsa simbolica per lasciarsi alle spalle le discriminazioni, organizzata dal Comitato Regionale dell'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP), dal Comitato Provinciale Arcigay di Napoli e dal Centro SInAPSi. L'evento, che si terrà sul Lungomare Caracciolo, punta sullo sport come risorsa contro la lotta alle discriminazioni ed è rivolto non solo agli sportivi ma a tutti i cittadini che potranno partecipare attivamente alla maratona o supportare l'iniziativa con la loro presenza.

Convegno annuale di AlmaLaurea

Formazione universitaria e sbocchi occupazionali

Calano a picco le immatricolazioni, migrazione di massa verso le università del Nord

L'Italia è ultima in Europa per numero di laureati

La nostra missione in quanto Università del terzo millennio è protesa verso la **valorizzazione dei laureati e il loro inserimento nel mondo del lavoro**. È necessario un forte impegno da parte del sistema universitario affinché il capitale umano da noi formato possa mettere le proprie capacità di apprendimento a disposizione del territorio. Lavorare insieme con il sostegno del Governo, delle istituzioni locali e delle imprese è l'unica arma per far sì che il futuro dei giovani sia fatto di opportunità e qualità. Sono parole di speranza quelle che emergono nei saluti di benvenuto del prof. **Gaetano Manfredi**, Rettore dell'Università Federico II e Presidente della CRUI, al convegno di AlmaLaurea, il consorzio interuniversitario che dal 1994 raggruppa 73 Atenei italiani, organizzato in collaborazione con l'Università Federico II con l'obiettivo di presentare le indagini culminanti nel XVIII rapporto sul profilo dei laureati italiani e sulla loro condizione occupazionale. Il convegno nazionale, che si è tenuto il 27 aprile presso la Stazione Marittima, ha messo in luce alcuni degli aspetti più problematici che riguardano gli sbocchi professionali accessibili ai neolaureati. Sul tavolo la questione del calo a picco delle immatricolazioni in proporzione ai flussi di mobilità territoriale, una cartina al tornasole che riflette il profondo divario socio-economico tra le regioni del Nord Italia e il Mezzogiorno. Malgrado i recenti segnali di ripresa al Sud, *“la forbice non si assottiglia”*, afferma **Ivano Dionigi**, Presidente di AlmaLaurea. Che prosegue: *“la migrazione al Nord è un problema generale che colpisce anche il Centro, non solo le Università meridionali e le isole. Sono teste che se ne vanno e in questa caduta verticale bisogna aggrapparsi all'Università. Chi, se non l'Università, è chiamata a supplire il ruolo etico, sociale, educativo, laddove la famiglia, la Chiesa e le associazioni non arrivano più? C'è bisogno di una seria politica di diritto allo studio, perché è stata emarginata la parola giustizia”*. Secondo i dati OCSE, l'Italia è ultima in classifica per numero di laureati: solo il 24% dei giovani tra i 25 e i 34 anni contro una media europea del 41%. Ciononostante, il paradosso è alle porte, *“poiché i dati informano che al 51% dei ragazzi italiani che partecipano al programma Erasmus+ viene proposto un lavoro all'estero”* – sottolinea il Presidente – *a fronte di una media europea del 30%.* E questo non avviene solo grazie alle Università ma soprattutto alla scuola secondaria, che forma gli studenti più colti d'Europa. Nella prima sessione, **Marina Timoteo**, Direttore di AlmaLaurea, ha introdotto il nuovo rapporto 2016 scaturito da analisi mirate sui questionari compilati da oltre 570 mila laureati di 71 Atenei a pochi anni dal conseguimento del titolo. *“Tendenze evolutive in positivo stanno ridisegnando i trac-*

ciati istituzionali ed economici delle Università italiane a seguito dei recenti interventi normativi”, tra cui il Jobs Act. *“Si intravede negli scenari futuri della globalizzazione un incremento delle possibilità occupazionali, perché la laurea favorisce indubbiamente l'immissione nel circuito del lavoro e garantisce livelli di retribuzione maggiori, quantunque spesso inadeguati al titolo”*. Da qui un approfondimento sull'efficacia, ossia la corrispondenza tra il lavoro svolto/prestazioni richieste e la formazione garantita dalla laurea. La prima relazione tecnica, presentata dalla ricercatrice **Silvia Ghiselli**, illustra i profili distintivi degli studenti che hanno completato il proprio ciclo di studi nel 2015. *“Si iscrivono all'Università specialmente ragazzi che provengono da un background familiare più avvantaggiato e hanno frequentato il liceo. Negli ultimi 15 anni, è aumentata la quota di giovani che terminano l'università nei tempi previsti e con votazioni elevate. Dal 2010 al 2015, invece, si è ridotta l'età media alla laurea, è cresciuto il numero dei laureati stranieri, mentre è sceso quello degli studenti lavoratori”*.

Laurearsi conviene ma nel Belpaese si guadagna il 40% in meno che altrove

Perché laurearsi conviene ancora? *“All'aumentare del titolo di studio il tasso di disoccupazione si contrae, per cui si mantiene elevata la quantità di laureati alla Triennale che decidono di proseguire la formazione”*. Nonostante ciò, permangono sul versante degli esiti occupazionali forti disparità di trattamento a seconda dei gruppi disciplinari e ingenti discriminazioni territoriali e di genere. Nel secondo report, la ricercatrice **Claudia Girotti** ha analizzato i trend delineatisi sul mercato del lavoro nell'ultimo anno. *“Segnali di miglioramento occupazionali e retributivi.*



> Il Rettore Manfredi

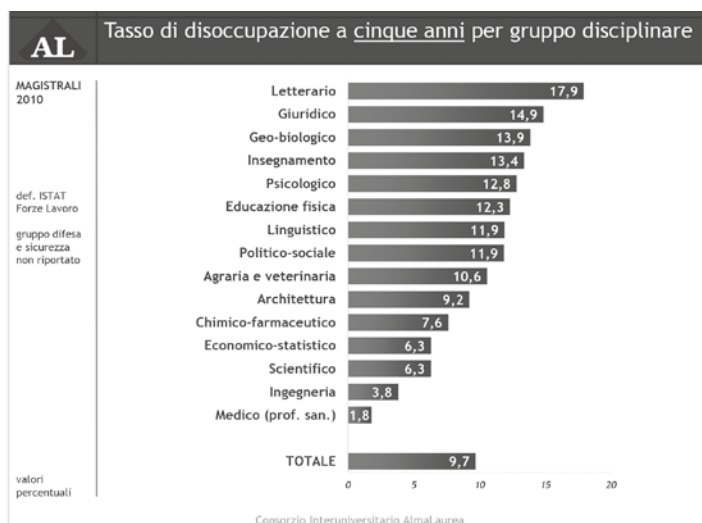


> Il Rettore de Rossi

Al di là della stabilità contrattuale, i laureati svolgono un'attività lavorativa in armonia con ciò che hanno studiato. Dalla tipologia di contratto dipendono le retribuzioni, più elevate per il gruppo di ingegneria, medicina e quello economico-statistico. Recentemente, si è registrato un ulteriore aumento dei contratti a tempo indeterminato nel settore privato e nell'industria. In ogni caso, è nel lungo periodo che il mercato valorizza i laureati e si determina il passaggio da contratti precari a contratti più strutturati”. In ultima istanza, il ricercatore **Davide Cristofori** ha esaminato l'aspetto della mobilità territoriale dei laureati per ragioni di studio e di lavoro. *“Dal 2003 al 2015, le Università hanno perso nel complesso quasi 70 mila matricole. La forte contrazione degli immatricolati si scontra con il rientro nel sistema universitario di ampie fasce di popolazione di età adulta. Sebbene l'Italia continui a scontare un evidente ‘difetto’ di attrattività rispetto ad altre nazioni, è aumentata però la percentuale di laureati di cittadinanza estera”*. Nella seconda sessione, la discussione moderata dal prof. **Filippo de Rossi**, Rettore dell'Università degli Studi del Sannio, ha scandagliato il tema della mobilità geografica dei laureati a livello internazionale. *“Quali sono le motivazioni che determinano la decisione di emigrare*

nei paesi più sviluppati?”, intervistare **Sara Binassi**, ricercatrice di AlmaLaurea. *“Senza alcun dubbio, il beneficio retributivo, le prospettive di guadagno e il trattamento ricevuto. Le indagini dimostrano che a 5 anni dalla laurea i giovani più preparati e motivati che hanno scelto di vivere altrove in Europa o America sono restii a ritornare, poiché essi ritengono complessivamente che le potenzialità acquisite presso i nostri Atenei siano effettivamente apprezzate dal sistema produttivo straniero”*. Incisivamente il Rettore de Rossi sottolinea, infatti, che *“in Italia i laureati guadagnano il 40% in meno rispetto alla media europea”*. Ciò nondimeno, i risultati delle ricerche AlmaLaurea sembrano sfatare alcuni cliché sui reali vantaggi di lasciare il Bel paese. *“I migliori vanno via alla ricerca di un guadagno sensibilmente più alto e di condizioni che valorizzino la loro competitività”*, conferma il prof. **Furio Camillo** dell'Università di Bologna. *“Ma non si può adottare un'interpretazione unica, poiché bisogna tenere conto delle storie di vita eterogenee di questi laureati e di alcune variabili significative. Una fra tutte, il fatto che la vita all'estero costa di più e forse non conviene così tanto in termini monetari”*. Secondo il prof. **Giorgio Vittadini** dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, questa variabilità vanifica l'entità del fenomeno migratorio dei talenti fuori porta. *“Non si può parlare di fuga di cervelli, perché i laureati italiani vanno lì dove la loro posizione possa essere ben remunerata. Paghiamoli e rimarranno. Per di più, l'espatrio ha notevoli implicazioni politiche sullo sviluppo nazionale: se esportiamo la formazione migliore ma gli stranieri non vengono a studiare da noi, alcune nazioni potrebbero fare la propria fortuna con il nostro capitale umano”*. Di seguito, **Elisabetta Marinelli**, ricercatrice presso l'IPTS (Institute for Prospective Technological Studies) - European Commission di Siviglia, riporta la propria esperienza di giovane laureata all'estero: *“Siamo una generazione immersa nelle reti sociali di informazione e condivisione, propensa a migrare verso le opportunità. Più gente si*

...continua a pagina seguente

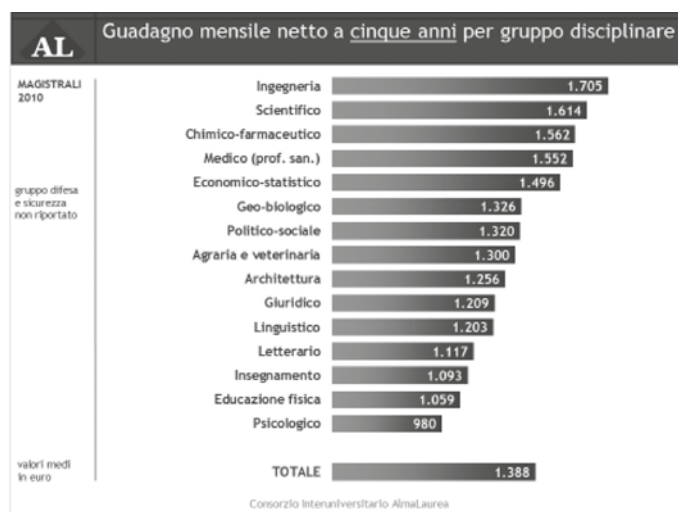


...continua da pagina precedente
muove e più si muoverà. **Ma nessuno torna né il sistema produttivo riesce ad assorbire alcuni profili, ad esempio i laureati in materie non-STEM (scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche).** I policy makers dell'Università dovrebbero mettersi a tavolino con il sistema di impresa ed elaborare una strategia culturale, economica e strutturale".

Design e tessile da valorizzare

Il primo ospite straniero a prendere parte al dibattito è il prof. **Boike Rehbein** dell'Università Humboldt di Berlino, il quale propone come via d'uscita dal baratro una soluzione politica che riconsideri la **"teoria del capitale umano"**, elaborata dalla letteratura di stampo economico-scientifico, ossia il rapporto tra il numero di anni di istruzione, il costo e il successo degli studi e l'ammontare del reddito percepito dal lavoratore. Nel corso del pomeriggio, il prof. **Alberto Felice De Toni**, Rettore dell'Università degli Studi di Udine, modera la terza sessione dedicata alle **previsioni sulle prospettive di occupazione dei laureati**. L'intervento del prof. **Chris Warhurst** dell'Università di Warwick propone una riflessione analitica su concetti prettamente connessi al diritto del lavoro e agli effetti del cambiamento tecnologico e organizzativo sul mercato europeo: la polarizzazione degli impieghi, la robotizzazione – le macchine decretano la morte del lavoro manuale e artigiano nei processi di produzione – e, infine, l'ibridità sui posti di lavoro dovuta all'überizzazione, ossia il caso di **laureati che svolgono un lavoro flessibile rispetto alle proprie qualificazioni**. Dopodiché, **Fabio Bacchini**, Responsabile del Servizio Studi econometrici e Previsioni economiche dell'ISTAT, ha annunciato un programma di sviluppo sostenibile articolando in diversi step gli obiettivi da raggiungere entro il 2020: **"implementare la qualità dell'istruzione e, nel contempo, promuovere numerose iniziative**

nell'ambito del Lifelong Learning Programme; valorizzare i settori italiani più competitivi, quali il design e l'industria tessile, così da offrire un contributo creativo alla crescita economica e innalzare i livelli di produttività e innovazione". La sfida più grande – a detta del prof. **Gilberto Antonelli** dell'Università di Bologna, Membro del Comitato Scientifico di AlmaLaurea – è: **"riconciliare lo sviluppo del capitale umano, sociale e culturale partendo dal perfezionamento del sistema di assessment studies con strategie metodologiche che vadano a incidere sulla disponibilità e stabilità dei lavori accessibili ai laureati con lo scopo di riequilibrare i trend europei di upgrading, downgrading e polarization, i quali provocano enormi disuguaglianze nella distribuzione del reddito e della ricchezza tra le nazioni"**. Nella tavola rotonda presieduta dal Rettore Manfredi, il prof. **Roger Greatrex** dell'Università di Lund esprime le sue considerazioni a proposito della concentrazione di ricchezze sul mercato finanziario globale in epoca di mondializzazione. All'interno del panorama internazionale, si sottolinea l'urgenza di **una terapia d'urto alle disparità locali**. **"Occorre integrare politiche strutturali di formazione e sviluppo per fermare l'e-**



morragia delle immatricolazioni aggravata dai circoli di mobilità che inaspriscono ulteriormente il dualismo territoriale", sostiene il prof. **Giovanni Guidetti** dell'Università di Bologna. Che aggiunge: **"sono dinamiche difficilmente dominabili, perciò bisogna arginare il problema a monte intervenendo sulle modalità di finanziamento del sistema universitario. Molti giovani hanno una scarsa propensione a iniziare un percorso accademico, sia per una mancanza di fiducia nella laurea in rapporto all'investimento salariale, sia perché l'Università comporta una spesa troppo sbilanciata per le famiglie"**.

A fare la differenza sono le soft skills

L'approccio all'alta formazione deve, dunque, bilanciare il beneficio del singolo e della comunità. **"Ma quanto è determinante la formazione nel reclutamento dei lavoratori?"**, chiede il prof. Manfredi. Espone il punto di vista delle multinazionali **Andrea Guaraldo**, Direttore HR di L'Oréal Italia, il quale invita a non sottovalutare **"l'importanza di esperienze di stage o tirocini formativi, fondamentali per professionalizzarsi, mettersi in gioco con un proget-**

to e arricchirsi di specializzazioni che aziende come L'Oréal cercano. Non conta solo il titolo di studio, **ma fanno la differenza soprattutto le 'soft skills', ossia le capacità individuali di interazione e comunicazione, di problem solving e team working"**. L'Oréal è a caccia di talenti flessibili e **"insospettabili, di eccellenze extracurricolari nelle arti e nella musica, per esempio. L'ambizione e la tenacia sono valori aggiunti che ci consentono di poter crescere, in Italia e non"**. Le proposte di **Daniele Livon**, Direttore generale al Miur per la Programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, sono: **"irrobustire i servizi per il diritto allo studio, rinforzare l'offerta formativa con Corsi di Laurea professionalizzanti, sollecitare le percentuali di investimenti pubblici monitorati. Questo non per trattenere i giovani che vogliono andare al Nord o all'estero, ma per consentire a tutti coloro che vogliono iscriversi all'Università di essere elementi di rilancio del Sud e di riscatto dell'intero paese"**. Il destino dell'Università non è separato dalle prospettive di avanzamento sociale del sistema-paese. **"Questa consapevolezza si sta radicanando nel corpo dell'Università, ma non mi sembra che i vertici dello Stato abbiano compreso la drammaticità della questione"**, afferma infine il Rettore Manfredi cedendo la parola all'ultimo relatore, **Marco Mancini**, Capo Dipartimento al Miur per la formazione superiore e per la ricerca. **"I lavori di AlmaLaurea accompagnano la vita della società italiana fotografando il funzionamento olistico del sistema universitario e ci stimolano ad allinearci a quello che altri paesi europei hanno già raggiunto"**. In questo momento, i provvedimenti del Governo **"stanno cercando di dare una svolta al mondo dell'istruzione e della ricerca mettendo a disposizione le risorse in maniera finalizzata e rispondendo alle esigenze di internazionalizzazione della didattica nonché allo sforzo qualitativo di elevati standard educativi"**.

Sabrina Sabatino

Elezioni studentesche al CNSU

I tre candidati di Federico II e SUN

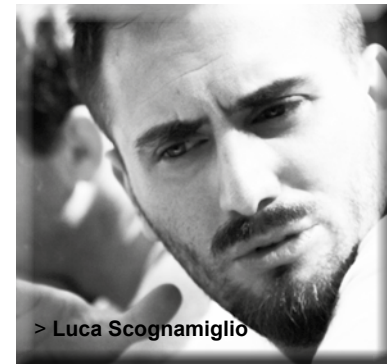
Sono tre i candidati dalle università napoletane per il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU): **Luca Scognamiglio**, già presidente del parlamentino studentesco della Federico II, e **Moreno Quintino** della Seconda Università per Confederazione degli Studenti; **Luisa Fiengo** per l'Udu. Si vota il 18 e 19 maggio, giornata durante la quale sono state indette anche le consultazioni per gli organi collegiali degli Atenei.

"Con la mia candidatura - afferma Fiengo, studentessa di Scienze Politiche e responsabile organizzazione dell'associazione - vorrei contribuire a continuare il lavoro svolto nell'organo nazionale in questi ultimi tre anni con la presidenza di Andrea Fiorini, anche lui dell'Udu. Il nostro slogan è, infatti, 'continua il cambiamento', perché il nostro impegno è di guardare sempre avanti, verso nuove sfide, ma nella continuità con i tanti risultati raggiunti. Solo negli ulti-

mi tre anni, il Cnsu ha contribuito ad elaborare proposte importanti e ha ottenuto grandi successi come quello che ha portato all'accesso all'insegnamento per i laureati in Scienze Politiche".

Obiettivo di Confederazione, che presenta anche due candidati in Sicilia e uno in Calabria, è quello di diventare la prima lista del Sud Italia. **"Il nostro programma, al di là delle naturali differenze legate alla provenienza di ogni candidato - spiega Scognamiglio - si basa su tre punti fondamentali: un Forum nazionale per il diritto allo studio, per creare un punto di incontro nel quale possano emergere le diverse esigenze territoriali; un Osservatorio per il post laurea, che superi gli schemi di Almalaurea legati alla semplice acquisizione di data-base; l'inserimento dei tirocini abilitanti per alcune lauree (Medicina, Giurisprudenza, Economia) già durante gli ultimi anni di corso. Una proposta, già presenta-**

ta dallo scorso Cnsu e approvata dal Ministero. Se guardiamo al mercato europeo, i nostri laureati vi arrivano con due anni di ritardo rispetto ai loro colleghi perché, oltre ad un sistema universitario già di per sé lento e macchinoso, devono anche impiegare uno o due anni post laurea per ottenere l'abilitazione. Questo ci penalizza tantissimo, a parità di competenze". Ricorda i risultati raggiunti negli ultimi anni, motivando così la sua candidatura, Quintino: **"ad esempio, a marzo abbiamo avuto dal Miur risposta positiva per l'innalzamento dei parametri per l'assegnazione delle borse di studio, che con l'introduzione dei nuovi Isee e Ispe avevano visto calare i beneficiari del 21% a livello nazionale. Alla Sun, invece, abbiamo partecipato all'attivazione di un sistema di navette che partirà dal 1° settembre e collegherà le stazioni di Caserta e del suo hinterland con le varie sedi universitarie"**. Tra le questioni da affrontare, **"la totale**



> Luca Scognamiglio

abolizione del parametro Ispe, per l'assegnazione delle borse di studio; inoltre, chiediamo l'istituzione di una borsa dei servizi, che preveda il rimborso delle spese di trasporto, ristorazione e libri, anche per redditi più alti degli attuali borsisti. Per gli studenti della Sun, idonei e beneficiari di borsa, abbiamo invece in cantiere la proposta di esenzione diretto dal pagamento delle tasse: attualmente, infatti, occorre aspettare più di un anno per avere il rimborso, mentre con l'esonero l'iter sarebbe gestito direttamente tra Regione ed Ateneo".

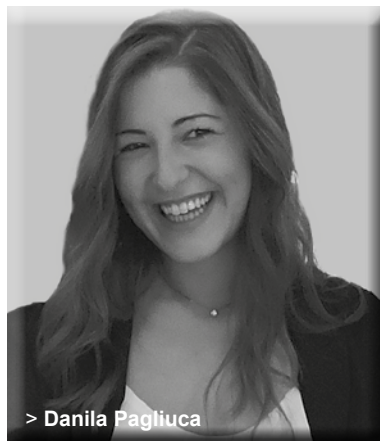
Alla Federico II studenti al voto per le loro rappresentanze negli organi collegiali dell'Ateneo

Si vota alla Federico II il **18 e 19 maggio** per eleggere le rappresentanze studentesche in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (CdA), Consiglio degli Studenti di Ateneo, Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola.

La battaglia elettorale si svolgerà principalmente tra: il compatto schieramento di **Confederazione degli Studenti**, che ha presentato candidati in tutti gli organi; **ViviUnina-Udu-Noi Federico II**, che si propone nel Consiglio degli Studenti, nei Consigli della Scuola delle Scienze Umane e Sociali e per i Dipartimenti di Sociologia, Scienze Politiche, Giurisprudenza e Medicina; **Link** con candidati in Senato, CdA, Consiglio degli Studenti, alla Scuola di Area Umanistica e per i Dipartimenti di Scienze Umane, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Statistiche, Economia Management ed Istituzioni, Biologia, Ingegneria Elettrica e Ingegneria Industriale.

Due i seggi per il **Consiglio di Amministrazione**. In lizza Confederazione e Link. Candidati di punta per la prima lista sono **Giuseppe De Falco**, già consigliere degli studenti, e **Luca Granata**. La "rimodulazione della tassazione universitaria", per renderla sempre più a misura di studente, la questione prioritaria da affrontare. "In un momento socio-economico come quello che stiamo vivendo, è sempre più importante che enti che 'erogano' cultura, pertanto in primis le Università, possano continuare a farlo. Occorre individuare delle misure per aiutare gli studenti più disagiati attraverso convenzioni ad hoc", sottolinea De Falco, che è studente di Ingegneria. Patrimonio edilizio dell'Ateneo: "anche se verranno aperte a brevissimo nuove sedi, le strutture 'storiche' dovranno essere in grado di continuare ad accogliere tutti gli studenti, soddisfacendo la domanda di spazi studio di ogni realtà". **Luca Cioffi**, il capolista di Link per il CdA.

Cinque i rappresentanti da designare in **Senato Accademico**, uno per ogni area scientifica, tranne quella umanistica che ne elegge due. **Emanuele D'Anza**, candidato di Confederazione, dottorando in Produzioni Animali, nell'ambito dell'Area delle Tecnologie per la Vita, si farà portavoce di quelli che sono i tanti disagi che stanno vivendo in questi mesi gli studenti di Veterinaria: "Dopo il crollo della nostra sede, stiamo vivendo una situazione particolarmente disagiata. Adesso siamo ancora divisi tra via Don Bosco e via Mezzocannone, ma abbiamo bisogno di strutture adeguate per la didattica frontale e la pratica. Il complesso del Frullone è l'unico in grado di rispondere alle nostre necessità, e per mantenere quegli standard qualitativi che ci hanno portato ad ottenere la certificazione EAEVE". Per ciò che riguarda Tecnologie delle Produzioni Animali: "si tratta di un Corso di Laurea che ha bisogno di un supporto e una spinta maggiore per affermare la propria



> Danila Pagliuca



> Ciro Salzano



> Antonio Aruta



> Giuseppe de Falco

identità". Sempre per Confederazione, **Ciro Salzano**, già consigliere di Facoltà a Medicina, specializzando in Endocrinologia, si propone di voler rappresentare i bisogni di tutti gli studenti del Collegio di Area Medica, non trascurando nessun settore: "La mia candidatura vuole rappresentare la continuazione del lavoro svolto da Valerio Salamida, in tutela dei diritti degli studenti e degli specializzandi di Medicina, Odontoiatria, tutte le Professioni sanitarie e Biotecnologie. Le parole chiave della mia campagna elettorale saranno 'chiarezza', 'mobilità' e 'formazione'". Chiarezza: "perché c'è la necessità di un regolamento che definisca il ruolo, i diritti e doveri, degli specializzandi". Mobilità: "perché abbiamo la necessità che si sviluppi una mobilità interateneo a livello nazionale, e non solo europea, con l'Erasmus: in questo modo si potrà sfruttare e conoscere le varie eccellenze nei diversi settori scientifici presenti in Italia, considerato anche il concorso nazionale per la specializzazione". Per la formazione degli specializzandi propone "di istituire un Garante". Per la Scuola Politecnica avanza la sua candidatura **Danila Pagliuca**, di ASSI. Le priorità che individua: "l'istituzione di un punto di primo soccorso in ogni sede, attivo in tutte le ore in cui sono

aperte; agevolazioni per i parcheggi disponibili, in modo da non gravare ulteriormente sulle spese quotidiane dei pendolari". C'è da lavorare, inoltre, sulla carenza dei punti ristoro di alcuni plessi. **Costantino Diana** e **Francesco Cannone**, i primi due nomi in lista per Confederazione-Universo per l'area umanistica. **Mattia Papa** guida la lista di Link al Senato per l'area umanistica.

Sarà il **Consiglio degli Studenti** il vero terreno di sfida tra i vari schieramenti. Trentotto i seggi nel parlamento. Tra i candidati della lista di **Confederazione**, **Antonio Aruta**, consigliere uscente, che parte da un bilancio del lavoro svolto. Dalle attività e collaborazioni a favore degli studenti - "ad esempio le convenzioni con Teatro Diana, Teatro Bellini, Expo2016, Circo de los Horrores, le visite guidate presso Galleria Borbonica o Napoli sotterranea, sconti per mostre, musei, concerti e servizi che appunto arricchiscono la propria vita accademica" - alle questioni del diritto allo studio - "l'anno scorso abbiamo ottenuto il blocco dell'innalzamento delle tasse sino alla 9° fascia, oltre che il prolungamento dei tempi di scadenza di consegna del modulo Isee e il pagamento tasse; tra gli altri traguardi il potenziamento della tratta Piazzale Tecchio - Monte Sant'Angelo grazie

alle sinergie tra Regione, Università e ANM". Tra gli ultimi impegni: "si lavorava, dopo il prolungamento degli orari d'apertura delle aule studio al centro storico, all'individuazione di un'aula studio H24 nella stessa zona, con i colleghi di Architettura". Da poco nominato rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Aruta sottolinea come uno dei punti chiave del programma del gruppo "è appunto la sicurezza e la vivibilità degli spazi e delle strutture". Consigliere uscente è anche **Giovanni Zarra**, candidato per l'area delle Tecnologie per la Vita. "Sono diversi gli obiettivi raggiunti nello scorso mandato - ricorda anche lui la questione tasse e l'aumento delle borse Erasmus - ma adesso ci dobbiamo concentrare sui tanti problemi irrisolti che ci sono ad Agraria, sede sempre più isolata rispetto al resto dell'Ateneo". La rimodulazione delle date di esame per i fuori corso ad esempio: "che andrebbero spostate nei mesi in cui non ci sono appelli ordinari, come luglio e gennaio. Inoltre, occorrerebbe un incremento della finestra d'esame a giugno per tutti, con una data aggiuntiva". Altra spina dolente è l'assegnazione dei punti alla Laurea Triennale, attualmente così divisi: tre per il relatore, due per la commissione e fino a 6 per la velocità di elaborazione. "I punti per la velocità vanno ridistribuiti, perché attualmente basta saltare la prima sessione invernale per non aver diritto a nessun punto. Noi chiediamo, invece, 6 punti per chi si laurea a settembre, 5 a novembre, 4 a dicembre, 3 a gennaio-febbraio e 2 a marzo. Questa ci sembra una distribuzione più equa". Altre richieste: la ristrutturazione dell'aula informatica, perché ormai la maggior parte dei pc è inutilizzabile, e la sempre spinosa questione parcheggi, per cui stiamo chiedendo l'attivazione di convenzioni con garage esterni o la possibilità di trovare una soluzione all'interno delle sedi universitarie". Alla prima candidatura, il giovanissimo **Salvatore Angelino**, iscritto al primo anno di Scienze Politiche: "mi sono appassionato alla politica universitaria da subito, seguendo anche le orme di mio fratello Antonio che mi ha trasmesso questo amore. Lavorerò per il bene degli studenti. Come rappresentante, il mio impegno sarà quello di raccogliere dissensi, problemi o proposte e farmene carico, penso ad esempio alla sempre viva questione trasporti fino a quella relativa alle borse di studio".

Agguerriti e già al lavoro i candidati della coalizione **Udu ViviUnina**, tra i quali proprio **Gianfranco Romano** dell'area umanistica: "La mia candidatura è nata d'accordo con gli studenti per continuare il lavoro intrapreso nello scorso mandato, essendo già consigliere di Ateneo. In questo senso va fatto un lavoro per rivalutare i 4 milioni di euro risparmiati tramite la riforma Adisu e investirli in borse di studio, alloggi per i fuori sede, con contributi a chi

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

ha affitti in regola, o per incrementare le borse Erasmus. Con l'Udu abbiamo molto a cuore la questione relativa al diritto allo studio ed è su questo che ci batteremo". Alla sua prima candidatura il numero due della lista per la stessa area, **Antonio Filogamo**: "Potendo osservare e partecipare al lavoro svolto dai ragazzi dell'Udu, ho deciso di presentare la mia candidatura per portare in Consiglio quelle che sono le nostre battaglie più urgenti: le borse di studio, il sistema di tassazione, le strutture. A Sociologia e Scienze Politiche, ad esempio, è avvertita in maniera molto forte la carenza di spazi adeguati per gli studenti, mentre restano tante aule inutilizzate. A Giurisprudenza, dove mancava una rappresentanza seria e di sinistra, siamo presenti per la prima volta con una nostra lista. Così come a Medicina, dove abbiamo svolto un intenso lavoro con i ricorsi. Il nostro impegno non si riduce alla campagna elettorale, ma è quotidiano e costante nel tempo: il consenso in questi due nuovi Dipartimenti ne è la testimonianza".

Per **Link-Studenti Indipendenti** in area umanistica si candida **Domenico Cristiano**. Dice: "Quello che noi vogliamo portare è un nuovo concetto di rappresentanza, che si basi sulle tre parole chiave: 'partecipazione', 'trasparenza' e



> Domenico Cristiano



> Emanuele D'Anza



> Gianfranco Romano



> Salvatore Angelino

'democrazia'. Vogliamo far emergere il protagonismo studentesco. In questi ultimi due anni abbiamo potuto constatare che molto spesso gli studenti vengono tenuti all'oscuro delle decisioni prese negli organi di governo, esempio ne è stata la decisione sull'aumento delle tasse presa nel mese di luglio. Noi premeremo per la nascita di assemblee dipartimentali e strumenti di democrazia diretta rispetto alle decisioni più importanti". Le battaglie da portare avanti: sistema di tassazione, "quello che noi chiediamo è l'introduzione di un sistema a coefficiente progressivo"; diritto allo studio "in Campania, abbiamo uno dei servizi più scadenti d'Italia. Chiediamo non solo il coinvolgimento maggiore dell'Ateneo per la creazione di spazi studenti, il prolungamento di orario di apertura delle biblioteche e delle aule studio, ma l'introduzione di un concetto diverso di diritto allo studio, che non sia solo assistenziale, ma risponda alle necessità odierne degli studenti". Maggiore tutela per i fuori corso: "che non vanno discriminati, ma aiutati nel loro percorso con un sistema di tutoraggio, appelli aggiuntivi e il mancato aumento delle tasse. Quella degli appelli è, in realtà, una questione che riguarda molti studenti della Federico II che chiedono un maggior numero di sedute d'esame, rispetto alle attuali in quasi tutti i Dipartimenti".

Archivio storico on-line di Ateneapoli



Leggi articoli, interviste e vedi le foto dei protagonisti degli
ultimi 30 anni di Università in Campania

www.ateneapoli.it

Un'iniziativa di Ateneapoli editore e Jure Consultus

Un docente in casa con le videolezioni

Si parte con Diritto Penale e Diritto Costituzionale

Lezioni private alla portata di un click: la nuova iniziativa di **Ateneapoli Editore**, realizzata in collaborazione con la Scuola di Diritto **Jure Consultus**, porta nella vita degli universitari la possibilità di studiare, comprendere e riassumere una disciplina d'esame, stando comodamente seduti davanti al proprio pc di casa. Sulla piattaforma www.videostudy.it sono disponibili, infatti, lezioni on-line compatte che affrontano alcune delle più importanti materie oggetto d'esame afferenti a vari Corsi di Laurea. Partendo da una visione generale dell'intero programma della disciplina prescelta, le videolezioni di preparazione centrano punto per punto i vari argomenti, focalizzando l'attenzione su tutto ciò che occorre sapere per superare la prova. Si parte con **Giurisprudenza**, a breve saranno disponibili anche materie dei Dipartimenti di Studi Umanistici e di Ingegneria. **Diritto Penale** e **Diritto Costituzionale** (le due discipline attivate fino ad ora) non avranno più segreti per chi, acquistando on-line il corso, avrà il supporto dell'avvocato **Luca Sansone**, Direttore della Scuola Jure Consultus. *"Le videolezioni sono indirizzate agli studenti che vogliano preparare in modo ottimale una disciplina di studio, in vista delle prove"* - afferma l'avv. Sansone - *"Chi comprerà il pacchetto di lezioni on-line avrà la possibilità di vedere una vera e propria 'trasmissione' televisiva, dove si spiegano dettagliatamente i punti principali della materia d'esame"*. Sansone si è laureato alla Federico II nel 1984, dopo aver esercitato per 16 anni la professione di avvocato, ha appeso la toga al chiodo per dedicarsi completamente all'attività didattica. *"La mia vocazione da professore è iniziata tanti anni fa, quando smisi di fare l'avvocato per dedicarmi alla didattica. All'epoca preparavo solo i laureati per il concorso in magistratura. Successivamente, quando l'esame fu reso molto difficile, ho iniziato ad aiutare i ragazzi nel superamento delle prove per diventare avvocato"*. Dopo così tanta esperienza, *"mi sembrava giusto portare le mie conoscenze agli studenti universitari. Mi piace pensare che le mie lezioni non si finiscano alla disciplina in sé, ma servano poi anche come base e supporto per affrontare le difficoltà dei concorsi post laurea"*. La scelta di dedicare le prime videolezioni a Diritto Penale, infatti, non è casuale. *"Il Penale è una materia che si ritrova in ogni concorso. Chi dovesse acquistare il pacchetto di lezioni potrà usufruire di queste nozioni anche dopo la laurea, magari per prepararsi al concorso in magistratura. Non dimentichiamo che la comodità di avere 'un docente in casa' consente, quando non si capisce un argomento, di tornare indietro e rivedere e risentire l'intero discorso. Insomma, non si rischia mai di perdere il filo"*.



Uno schema riassuntivo degli argomenti trattati

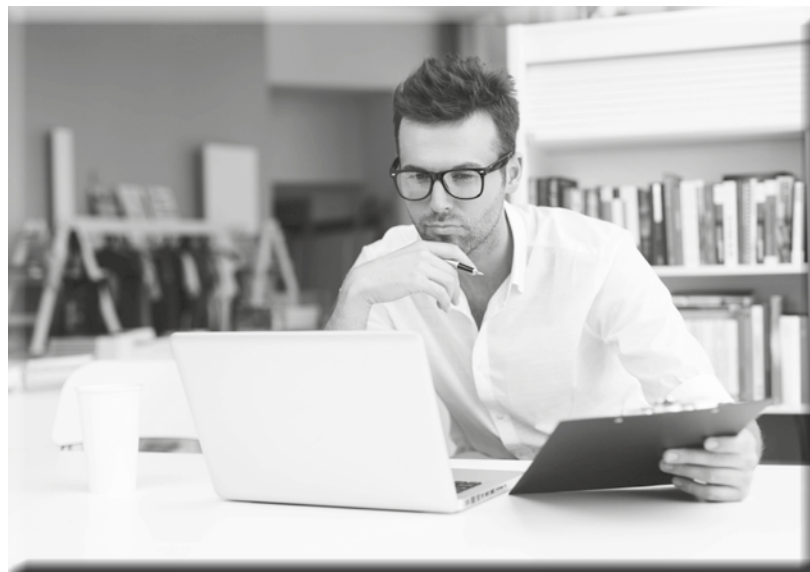
Il corso di Diritto Penale è diviso in **11 argomenti di base**, ripartiti in minuziose e specifiche sottocategorie, che si snodano in **12 ore di lezione**. Si parte dai Principi e Classificazioni Generali, per passare al Reato Doloso, al Reato Colposo, alla Responsabilità Oggettiva, per citare alcuni argomenti. *"Ho cercato di seguire l'indice del manuale di Fiore, usato in quasi in tutti i corsi universitari, in modo da dare agli studenti un filo conduttore sul proprio manuale di riferimento. Alla fine di ogni videolezione c'è uno schema riassuntivo degli argomenti trattati"*. Perché, secondo Sansone, una delle più grandi pecche di chi non riesce a studiare bene è la mancanza del senso dell'orientamento. *"L'ordine mentale è fondamentale per qualsiasi materia. Per questo, ad ogni lezione ho affiancato il relativo schema riassuntivo. Riassumere permette di tracciare collegamenti fra Istituti, in modo da avere una visione generale, ma al contempo particolare, del programma"*. D'altronde, *"le mie capacità di portare al successo, grazie a questi metodi, sono state testate dai risultati che nel corso degli anni hanno avuto centinaia di ragazzi"*. Le videolezioni per l'esame di **Diritto Costituzionale** durano, invece, **6 ore**. *"Abbiamo scelto Costituzionale per-*

ché è la materia che al primo anno fornisce le basi del diritto. Studiare bene questa disciplina equivale a gettare un ponte sicuro nella carriera universitaria".

Accedere al sito per acquistare il pacchetto di lezioni è semplicissimo. Basta collegarsi alla piattaforma on-line www.videostudy.it, selezionare la disciplina che interessa e procedere al pagamento. Le lezioni, realizzate dalla Scuola di Diritto Jure

Consultus, sono divise in capitoli e possono essere seguite in qualsiasi momento, accedendo con le proprie credenziali al sito, inviate ad iscrizione effettuata. Il sito consente di far acquistare i corsi pagando con le più comuni carte di credito prepagate come la Postpay, ad esempio, o attraverso il circuito PayPal. Per il corso di Penale, la spesa per la disponibilità dei video per 120 giorni è pari a **20 euro**. Se si volesse acquistare la visualizzazione del corso per un anno la spesa ammonta a 50 euro. Cifre ancora più basse per Diritto Costituzionale: **15 euro** per la disponibilità di 4 mesi; 40 euro la visualizzazione per un anno. Come mai un corso dichiarato così efficace costa poco? *"Abbiamo preferito tenere dei prezzi bassi per essere alla portata di ogni tasca"* - spiega l'avvocato Sansone - *"così possiamo aiutare più persone possibili. Puntiamo ad offrire la qualità, con la certezza di trasmettere un vero sapere"*.

Al rientro dalle vacanze estive, per il prossimo anno accademico, saranno disponibili on-line, sempre per **Giurisprudenza**, le videolezioni di **Diritto Privato**, **Diritto Amministrativo**, **Diritto Commerciale**, **Procedura Civile** e **Procedura Penale**. I tre buoni motivi per iscriversi alle lezioni secondo l'avvocato Sansone: *"In primis, si ha la possibilità di avere spiegazioni dettagliate su tematiche difficili, usando ogni dispositivo che si ha disposizione: telefono, smart tv, tablet, in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo si può fare una ripetizione degli argomenti in vista dell'esame"*; *"ogni modifica legislativa in corso verrà adeguata e le spiegazioni verranno costantemente aggiornate"*; *"gli schemi riassuntivi alla fine di ogni argomento sono una manna per chi non sa districarsi tra le tante nozioni di diritto"*.



Le novità illustrate dal Presidente della Scuola, Piero Salatino

Al via la didattica nella nuova sede di San Giovanni Nove aule anfiteatro per le lezioni in via Claudio

Entusiasta delle prospettive offerte dalla nuova sede di San Giovanni, il Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base **Piero Salatino** illustra l'intero piano organizzativo per il prossimo anno accademico. *"Si tratta di un progetto che viene da lontano. Ormai da tempo, è perfettamente funzionante un lotto di laboratori, con tutti i servizi e il CeSAM, il Centro di Servizi Metrologici Avanzati. Quindi chi deciderà di frequentare lì, si troverà in un contesto già vissuto e attrezzato. Anche le aule sono ormai complete, mancano solo alcune rifiniture"*, spiega. A seguire, per conto del Rettore, il completamento dell'allestimento uno dei maggiori promotori dell'iniziativa, il prof. **Edoardo Cosenza**, ex-Presidente della Facoltà di Ingegneria ed ex-Assessore Regionale alle Opere e Lavori pubblici. *"Ci aspettiamo di venire incontro alle necessità di tanti ragazzi, dal momento che il complesso è logisticamente più vicino alle aree da cui provengono molti nostri iscritti. Lo stesso vale per diversi colleghi delle discipline di base, i quali hanno risposto benissimo alle richieste, qualcuno probabilmente anche in prospettiva di un possibile trasferimento"*, prosegue il prof. Salatino. Sebbene sia ancora difficile scandire i tempi tecnici di aggiudicazione delle gare d'appalto e della realizzazione delle opere, il campus della zona orientale si candida a diventare **un incubatore di spin-off** in stretta collaborazione con le aziende che operano nell'insediamento industriale circostante. In ottica studentesca, la disponibilità di ulteriori spazi consentirà di attivare **un maggior numero di canali didattici**: *"non solo, ma riusciremo ad attuare una piena condivisione degli insegnamenti di primo anno"*, sottolinea Salatino. Il Collegio si impegna, inoltre, a garantire tutti i servizi necessari a una moderna didattica di qualità, come laboratori informatici, sale studio, disponibilità di libri e punti di incontro per svolgere il ricevimento con i docenti e il tutorato: *"dislocheremo anche un presidio di personale tecnico-amministrativo per garantire il supporto necessario"*. **Mancherà** al momento **un punto ristoro interno**: *"non l'abbiamo posta come priorità perché il quartiere circostante offre tutti i servizi necessari in questo senso. Proprio accanto all'università c'è un moderno supermercato. L'esperienza che abbiamo avuto in passato qui a Fuorigrotta ci ha insegnato che l'interazione con il territorio funziona molto bene"*. Accanto agli aspetti logistici, anche quelli amministrativi. E da sottolineare, infatti, **il vincolo che in fase di preiscrizione lo studente stringe con l'Ateneo**, dal momento che in caso di mancata iscrizione a un Corso di Laurea della Federico II, anche non necessariamente di Ingegneria, il versamento minimo ministeriale non verrà restituito. *"Abbiamo utilizzato un meccanismo analogo a quello adoperato a Economia. Se*



l'opzione fosse 'sine cura', chiunque potrebbe cliccare. Ci teniamo, invece, a incoraggiare le scelte motivate". L'inaugurazione di una nuova struttura, in concomitanza con il **completamento dei lavori in Via Claudio**, consentirà, inoltre, una notevole razionalizzazione degli ambienti, di cui si gioverà l'intero

Collegio. *"Siamo fiduciosi di poterlo aprire in tempo utile per l'inizio del primo semestre, sebbene provvisoriamente fornito di lavagne un po' piccole e con sedute di qualità, ma temporanee"*, dice il prof. Salatino illustrando una riprogettazione che sembra poter offrire quel decongestionamento da tempo auspicato. L'edificio riammodernato presenterà non più sei ma **nove aule anfiteatro**, dal momento che la sezione della Biblioteca di Matematica 'Carlo Miranda', che vi era distaccata, è stata soppressa e l'intera superficie suddivisa in tre nuovi auditorium. Tutta la scala principale, quindi, costituirà un unico vasto isolato adibito alle attività didattiche, mentre **le sale più piccole della scala secondaria**, insufficienti per ospitare i corsi, **diventeranno luoghi di studio e lettura**. Infine, **tutto il seminterrato verrà completamente ridisegnato e messo a disposizione degli studenti**. *"Ci siamo resi conto che l'utilizzo della Biblioteca era limitato alla consultazione della manualistica dei primi anni, ma questo servizio verrà ancora garantito"*, conclude il Presidente.

Simona Pasquale

Calendario di esami in ritardo, la protesta di una studentessa

Tra un paio di settimane inizia la sessione di esami *"e gli studenti si chiedono ogni giorno 'quando, dove e come'"*. A segnalare il ritardo nella pubblicazione del calendario delle prove, una studentessa della **Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura**. Nella mail che ci ha inviato, scrive, critica: *"i professori sono troppo presi a fare public relations, a fantasticare sulla sede di San Giovanni e a vantarsi del settore Civile e Strutturale della Federico II che avrebbe superato quello di Stanford"*. Però, sottolinea, *"a Stanford gli studenti si organizzano conoscendo il calendario di esami un anno prima; qui a Napoli ci si organizza il giorno prima per quello dopo"*.

Può scegliere la sede solo chi si preiscrive entro il 10 luglio

Ingegneria raddoppia. Dal prossimo anno accademico, infatti, verrà inaugurata la nuova struttura di **San Giovanni a Teduccio** che andrà ad aggiungersi a quelle preesistenti di Fuorigrotta (Piazzale Techio, Via Claudio e Via Nuova Agnano) del Collegio di Ingegneria della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Seicento metri quadrati, quattrocento posti auto, un'Aula Magna da quattrocentotrenta posti, laboratori informatici, nove aule didattiche **in grado di ospitare mille studenti**, un piano edilizio che in futuro porterà questa capienza a quattromila e una posizione ideale per chi proviene dall'area vesuviana, dall'agro nocerino-sarnese, dalla penisola sorrentina e dalle aree interne della regione. Gli immatricolandi 2016/17 avranno pertanto l'opportunità di scegliere il plesso presso il quale frequentare poiché si prevede di attivare, presso entrambi i poli cittadini, tutte le attività del primo anno, organizzate in base ai gruppi disciplinari in **ventiquattro canali formativi**, equivalenti fra loro e dotati degli stessi servizi come laboratori informatici, ricevimento, tutorato, consultazione di libri di testo. Il nuovo edificio ospiterà centoquaranta iscritti ai Corsi di Studio del ramo Civile e Ambientale e altrettanti a quello Edile, duecentotrenta afferenti ai settori Aerospaziale e Meccanica e altrettanti, rispettivamente, per i restanti ambiti Industriali (Ingegneria Chimica, Ingegneria Elettrica, Scienza ed

Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Navale e Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione) e per il settore dell'Informazione (Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Biomedica, Ingegneria delle Telecomunicazioni e Ingegneria dell'Automazione). **L'opzione di scelta va espressa all'atto dell'immatricolazione**, che prevede due fasi distinte: la **preiscrizione da effettuare nel periodo compreso tra il 16 maggio e il 10 luglio** avvalendosi della piattaforma SEGREPASS e da completare nella finestra compresa **fra il 10 luglio e il 5 agosto**, versando **201,58 euro**, quota che rappresenta il contributo minimo ministeriale e verrà detratto dalle tasse stabilite per l'iscrizione finale, sempre che questa avvenga presso uno qualsiasi dei percorsi della Federico II, nella cui doman-

da sarà necessario indicare Corso di Laurea e sede. In caso di cambio di Ateneo, l'anticipo non verrà rimborsato. Al termine della procedura, le preferenze espresse per il Polo EST verranno accolte fino alla saturazione delle quote previste, in base all'ordine di registrazione. Il prospetto definito verrà pubblicato il primo settembre, giorno a partire dal quale saranno aperte le immatricolazioni, che si chiuderanno il 31 ottobre. **I ragazzi che non avranno effettuato la preiscrizione** - e non avranno quindi esercitato alcun diritto di opzione - potranno immatricolarsi pagando la prima rata e **si vedranno assegnare la sede d'ufficio**, sulla base di insindacabili criteri di razionalizzazione dell'organizzazione didattica. Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina scuolapsb.unina.it, sotto la voce Studiare al neaPoliS, sezione ammissione ai corsi e nel portale di Ateneo unina.it/didattica. Gli stessi siti riportano le istruzioni per lo svolgimento delle prove di autovalutazione, obbligatorie ma non selettive.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%
sul totale**

valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Tra aule sovraffollate, lezioni che durano 8 ore e spostamenti da una sede all'altra

Con una media di nuovi immatricolati che sfiora le tremila unità ogni anno, il Collegio di Ingegneria rappresenta un microcosmo a sé stante, che presenta molteplici realtà e altrettante ragioni di approfondimento e investigazione. Ecco alcune situazioni emerse in un giro fra gli studenti dei diversi plessi.

“Questo semestre è ben organizzato; nessun cambiamento di sede, c'è solo qualche buco nelle lezioni durante la giornata ma niente di particolarmente stressante. Anche il calendario degli esami è ben strutturato. Il primo semestre e l'anno scorso sono stati decisamente più pesanti”, dice **Nunzia Nardillo**, terzo anno di **Ingegneria Chimica**. **“Ci troviamo bene e siamo contenti di svolgere le attività qui senza dover mai cambiare. Anche l'orario delle lezioni non prevede interruzioni”,** raccontano **Francesco Fiorelli** e **Antonio D'Onofrio**, secondo anno di **Ingegneria Informatica**. Però soffrono il carico di lavoro, in particolare per alcuni esami: **“Fisica II sulla carta vale 6 crediti, ma in realtà è molto più impegnativo. Le finestre d'esame, poi, presentano date tanto ravvicinate fra di loro, da essere sostanzialmente coincidenti. Non è umanamente possibile gestire il lavoro con il tempo a disposizione. Al primo semestre è stato lo stesso”,** “Il passaggio dalla scuola all'università è stato duro. La cosa che colpisce è il senso di libertà che ti sembra di avere all'inizio, per cui si è tentati di non mettersi subito a studiare giorno per giorno. Ma poi ci si accorge di non avere tutto questo tempo – confessa **Francesca Ferrini**, primo anno di **Ingegneria Informatica**, che è riuscita a dare solo Analisi I – **Però, almeno per ora, il carico mi sembra gestibile”,** “L'orario di lezione ci obbliga a scegliere se pranzare alle undici del mattino o alle quattro e mezza del pomeriggio. Per fortuna capita solo due volte la settimana, è accettabile”, interviene il collega **Lello Marasco**.

Tecnica delle Costruzioni: due canali, due metri di valutazione

Presso la sede di Piazzale Tecchio, incontriamo un gruppo di studenti di **Ingegneria Edile** in nervosa attesa di un responso da parte del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale. La questione: semplice e complessa al tempo stesso. L'insegnamento di **Tecnica delle Costruzioni** è diviso in due canali, ciascuno affidato a un diverso docente. La prova scritta, proposta da entrambi, prevede lo svolgimento di un esercizio volto a verificare la solidità delle conoscenze pregresse di Scienza delle Costruzioni, caposaldo della formazione ingegneristica e propedeutico all'esame in questione. Ma i due professori utilizzano **differenti metodi di valutazione**: mentre uno, a fronte di un errore non significativo, chiede spiegazioni all'orale, l'altro pretende uno svolgimento impeccabile e immacolato, senza sbavature, con conseguente ‘strage’ di candidati. **“Non è cattivo, ma il metro di valutazione che utilizza è di un'altra epoca – dicono – È possibile commettere un errore di segno durante un esercizio, non significa non conoscere la materia. La preparazione si può**



verificare tranquillamente all'orale. Il Dipartimento ci aveva permesso di **cambiare gruppo**: sostenere lo scritto con un insegnante e l'orale con l'altro, ma **poi questo passaggio è stato interrotto** e alcuni fra noi si sono ritrovati in un limbo. Oggi il Consiglio Dipartimentale deve deliberare sul nostro caso e siamo qui ad aspettare”.

Sempre nella stessa sede incontriamo **Gina Balzarano** e **Vittoria Di Matteo**, iscritte al terzo anno di **Ingegneria Biomedica** che ci parlano dei loro orari di lezione: **“nello stesso giorno ci spostiamo fra tutte le tre sedi di Fuorigrotta, con tutti i disagi che ci sono con gli autobus, che passano ogni venti minuti e con la Cumana, che sta addirittura sopprimendo delle corse”,** **“Abito lontano e arrivo a casa la sera tardi. È praticamente impossibile studiare, bisogna per forza ridursi al fine settimana”,** aggiunge Gina. **“Io sono fuori sede, ho preso casa qui vicino, ma la sera sono ugualmente troppo stanca per mettermi a studiare. Quest'orario è talmente ingestibile! Quando abbiamo delle prove intercorso, per poterci preparare, non seguiamo le lezioni nella settimana precedente”,** sottolinea Vittoria. Poco razionali anche i **calendari d'esame**: **“più di una volta ci è capitato di avere tutte le date fissate nella stessa settimana”,** concludono le ragazze. **“Questi problemi si presentano al terzo anno perché il piano di studio prevede degli esami a scelta che, ovviamente, non si svolgono tutti nello stesso posto e sono organizzati diversamente. Ma sono sicuro che dal prossimo anno, quando saranno terminati i lavori e avremo a disposizione tutti gli spazi, le cose andranno meglio”,** sostiene, al riguardo, il rappresentante degli studenti di Biomedica **Francesco Sequino**. **Lorena Mazzotta** è al primo anno del Corso di studi e sta imparando a gestire **orari di lezione di otto ore**: **“è impegnativo, ma fortunatamente non frequentiamo tutti i giorni e c'è il tempo per studiare”,** “Quest'anno per fortuna non dobbiamo andare in Via Claudio, che è veramente fatiscente”, dice **Carlo Ragazzo**,

secondo anno di **Ingegneria Meccanica**. **“Qui all'università si sta bene, ma sarebbe bello un cambio di mentalità che ci consentisse di sperimentare maggiormente le nostre conoscenze, progetti extra-curricolari per anticiparci quello che ci aspetta in futuro o le materie della Magistrale, perché di tante non sono chiari gli argomenti”,** interviene il collega **Nicola Carlone**.

Risolta la criticità a Costruzioni di Macchine

Si è risolta in queste settimane una **situazione molto critica** per i ragazzi del terzo anno di **Ingegneria Meccanica**. Riguarda il **raddoppio dei gruppi di Costruzioni di Macchine**, che si svolge durante il secondo semestre ed è affollato in maniera critica fin dallo scorso anno accademico: **“a differenza di altri insegnamenti, non era suddiviso in canali con il sovraffollamento provocato dal sommarsi degli iscritti in regola e di quelli fuori corso”,** racconta **Alessandra Collà Ruvo** (ASSI), rappresentante degli studenti presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale che si è interessata della vicenda. Spiega: **“Pur non prevedendo la frequenza obbligatoria, gli argomenti trattati sono articolati e complessi. È quindi ne-**

cessario seguire assiduamente. Il problema ci era già stato segnalato in passato e sembrava essere stato risolto. A marzo, invece, a causa della mancata comunicazione tra gli uffici competenti, il problema si è ripresentato, ma siamo riusciti a intervenire”. Tira un sospiro di sollievo **Fabio Piccinini**: **“Meno male che si è risolto, perché la situazione era veramente critica. In un'aula grande di Via Claudio si finiva con lo stare seduti sulle scale, o in piedi. Qualcuno portava persino la sedia da campeggio da casa. Davvero indecente. Ora è molto meglio, c'è spazio e siamo ben divisi. Una condizione vivibile”,** commenta **Fabio Piccinini**. **“Avevo cominciato a seguire il corso già l'anno scorso – racconta il collega Francesco Scognamiglio – Ed era persino peggio. Certe volte sembra che delle tasse che paghiamo non ci ritorni indietro niente. Qualche settimana fa, dal soffitto delle aule grandi del piano terra di Via Claudio si è persino staccata una sbarra di ferro che per poco non ha colpito un ragazzo”.**

Qualche difficoltà procedurale anche per le **iscrizioni alla Laurea Magistrale**. Stanno, infatti, per completare il loro primo ciclo universitario coloro i quali si sono immatricolati dopo l'entrata in vigore della procedura di valutazione condizionata per l'accesso al biennio specialistico. In pratica, dal prossimo anno, chi proviene da un altro Ateneo e chi si laurea in più di cinque anni alla Federico II, avrà l'accesso diretto garantito solo a fronte di un voto medio agli esami maggiore o uguale a 24, gli altri dovranno sottoporsi a procedure di valutazione, diverse per ciascun Corso di Laurea: **“dopo le elezioni, una volta entrati in carica, la prima cosa da fare sarà lavorare ad un regolamento comune che stabilisca una procedura identica per tutti. Al momento le due opzioni possibili sembrano essere un colloquio orale, o degli esami di debito”,** sostengono al riguardo le rappresentanti degli studenti di Confederazione **Danila Pagliuca** e **Ilaria Crispino**.

Simona Pasquale





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Scuola Politecnica e
delle Scienze di Base
Università degli Studi di Napoli Federico II



The Boeing Company **OPEN DAY**

E se lavorassimo nell'aerospazio?

Un incontro sulle potenzialità del
comparto aerospaziale in Campania

Boeing e i suoi partner sul territorio

LUNEDÌ 9 MAGGIO 2016 - ORE 10:00

Aula Magna L. Massimilla - Università Federico II

Piazzale Tecchio n. 80, Napoli

Sono stati invitati ad intervenire:

- **Gaetano Manfredi**
Rettore Università Federico II
- **Colombia A. Barrosse**
Console Generale USA
- **Vincenzo De Luca**
Presidente Regione Campania
- *I responsabili delle
aziende partecipanti*



GSE Industria Aeronautica Srl



Tecnologie Avanzate

Nuove collaborazioni internazionali e percorsi di formazione sperimentali aperti all'applicazione. Sono le ultime iniziative del Corso di Laurea in Matematica presentate dal Coordinatore della Didattica, il prof. **Marco Lapegna**. "Abbiamo segnalato nel Rapporto di Riesame la necessità di intensificare i rapporti internazionali e lo stiamo facendo seguendo due direttrici d'azione, la prima volta a incrementare le convenzioni Erasmus, l'altra intesa a coinvolgere i professori stranieri ospiti in attività seminariali in lingua inglese, inserite nell'offerta formativa destinata alle ulteriori conoscenze", spiega il docente. **Quattro gli accordi stipulati di recente** con altrettanti prestigiosi Atenei europei nell'ambito del **Programma Erasmus**. Si tratta dell'Università di Rouen in Francia, dell'Università di

Collaborazioni internazionali e una nuova Magistrale a Matematica

Augsburg (Augusta) in Germania, dell'Università Carlo IV di Praga, capitale della Repubblica Ceca, e dell'Università di Siviglia in Spagna, per un totale di oltre dieci borse. Sul fronte della **didattica integrativa**, invece, gli interventi sono stati fino ad ora tre, rispettivamente sui temi della Geometria Differenziale con un docente olandese, della Crittografia con una docente spagnola e dell'Equazione di Schrödinger con un professore tedesco: "li abbiamo organizzati fra novembre e aprile, a mesi alterni, e intendiamo proseguire su questa linea, sommando

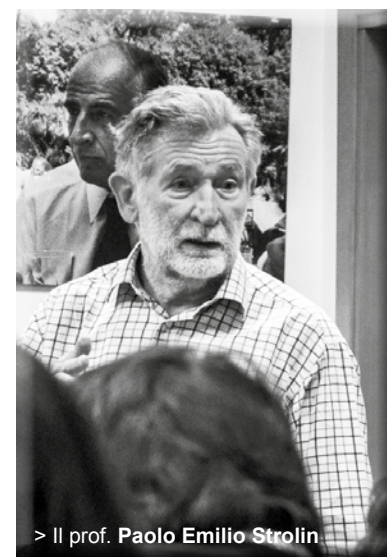
a queste proposte quelle previste dalla **Mobilità Erasmus per i docenti**, grazie ai finanziamenti messi a disposizione dai Bandi della Compagnia di San Paolo, che ci consentirà di ospitare dei ricercatori per periodi di un paio di settimane, arricchendo la formazione degli studenti". Per quanto riguarda, infine, l'**orientamento in uscita**, a breve ci sarà un incontro con i **ricercatori di Statistica** del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) per informare i ragazzi sulle opportunità di **Master, tirocini e lavoro in ambito economico-finanziario** per i laureati in Matematica. Il prossimo anno accademico, inoltre, verrà inaugurata una nuova **Laurea Magistrale in Mathematics for Engineering** (Matematica per l'Ingegneria), incardinata nel Dipartimento **Renato Caccioppoli** ma sviluppata in collaborazione con il Collegio di Ingegneria. Sarà interamente in lingua inglese e incentrata sulle applicazioni matematiche all'Ingegneria. Promotrice e coordinatrice in pectore del progetto, la prof.ssa **Anna Mercaldo**, da diversi anni docente di Analisi Matematica per i Corsi di Laurea ingegneristici.

Si è chiuso il 21 aprile al cinema Academy Astra di Via Mezzocannone, con la conferenza **Esplorazione dello spazio e segni di vita extra-terrestre**, il ciclo di eventi dedicati alle frontiere della Fisica promosso dall'Associazione **Scienza e Scuola**, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Università Federico II e il contributo dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione. Una manifestazione articolata in tre appuntamenti, fra marzo e aprile, che hanno affrontato la grande conferma sperimentale del momento rappresentata dalle onde gravitazionali e la crittografia quantistica con il prof. **Steven Girvin** della Yale University, il quale l'8 aprile a Palazzo Serra di Cassano ha premiato i ragazzi vincitori delle **Olimpiadi di Fisica e Astronomia**. "Per loro è stata un'emozione essere premiati da un grande scienziato", commenta **Paolo Emilio Strolin**, Professore Emerito di Fisica Sperimentale del Dipartimento di Fisica della Federico II, promotore di numerosi esperimenti al Laboratorio Nazionale del Gran Sasso e al CERN, da anni impegnato nel campo della divulgazione e formazione nelle scuole napoletane, sviluppando in quest'ambito **progetti di scambio con il Giappone e di recupero, restauro e ripristino, del patrimonio di strumenti ed esperimenti custodito negli istituti dell'area metropolitana**. "Abbiamo restaura-

Lo spazio e i segni di vita sul Pianeta rosso: i temi affascinanti con cui la scienza si avvicina ai giovani

to numerosi strumenti e realizzato oltre cinquecento schede, presentando il lavoro in una mostra alla Biblioteca Nazionale. Ci teniamo a scegliere sempre luoghi prestigiosi, ricchi di storia e prestigio - prosegue il docente che ad agosto partirà per il Paese del Sol Levante con gli studenti di quattro scuole della Campania, rispettivamente l'**Evangalista Torricelli** di Somma Vesuviana, l'**Alfonso Gatto** di Agropoli, il **Piero Calamandrei** di Ponticelli e il **Leonardo Da Vinci** di Poggioreale - Non si tratta solo di un'escursione all'estero, si parte dopo aver svolto un lungo lavoro di ricerca". Gli incontri sono impostati come **Tavole Aperte**, dibattiti in cui tutti sono sullo stesso piano e interagiscono liberamente: "è una modalità nuova di comunicazione, non ci sono professori, siamo tutti sullo stesso livello e i dibattiti vanno avanti a lungo". La Tavola conclusiva ha rappresentato l'occasione per approfondire argomenti che da sempre affascinano studiosi e profani, affrontando temi d'avanguardia nei quali la Scuola Napoletana nel suo complesso

è fortemente coinvolta grazie agli interventi di **Enrico Flamini**, coordinatore scientifico per l'Agenzia Spaziale Italiana per i programmi di esplorazione del sistema solare, **John Robert Brucato**, pioniere dell'Astrobiologia dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze), e dei ricercatori dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte **Massimo Della Valle**, astrofisico e Direttore dell'Istituto, e **Francesca Esposito**, responsabile scientifico dello strumento DREAMS, acronimo per *Dust characterization, Risk assessment and Environment Analyser on the Martian Surface*, concepito per misurare i parametri meteorologici e del campo elettrico atmosferico della superficie marziana, montato a bordo della sonda spaziale ExoMars, partita dal cosmodromo di Baikonur in Kazakistan il 14 marzo, che rappresenta la **prima missione europea che atterrerà sul Pianeta Rosso**. "Se non all'incontro con i marziani dell'immaginario popolare di non molti decenni fa, l'esplorazione spaziale porta ora a indagare direttamente la presen-



> Il prof. Paolo Emilio Strolin

za di segni di vita extra-terrestre e resta sempre aperto l'interrogativo se siamo i soli esseri intelligenti nell'Universo. Mentre la sonda ExoMars vola verso Marte, possiamo tutti insieme dotarci di strumenti di conoscenza per entrare nel vivo della discussione e non essere solo spettatori", conclude Strolin. Le registrazioni delle Tavole Aperte, con il relativo materiale didattico, sono disponibili sul sito dell'Associazione grazie al lavoro del prof. **Paolo Mastrosiero** della sezione napoletana dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Simona Pasquale

In breve

- Si terrà il **9 maggio** a Monte Sant'Angelo, con inizio alle ore 9.00, il workshop conclusivo delle attività del **Piano Lauree Scientifiche** per le discipline della **Matematica e della Statistica**. È promosso dal Dipartimento di Matematica Renato Caccioppoli. Il progetto, che va avanti da una decina d'anni ed è finanziato dal Ministero dell'Università, ha l'obiettivo di orientare gli studenti delle scuole superiori e promuovere i Corsi di Studio di area scientifica. Venticinque gli istituti scolastici partecipanti quest'anno. L'incontro vedrà la partecipazione attiva dei ragazzi che esporranno sugli argomenti di loro interesse riguardanti le applicazioni della matematica che hanno avvicinato nel corso delle attività laboratoriali svolte all'università nel mese di febbraio.

- Si terrà a Napoli il sessantaduesimo **convegno dell'Associazione GEI 'Gruppo Embriologico Italiano'**, affiliata all'International Society of Developmental Biology, che riunisce studiosi di tutta Italia impegnati nello studio dell'embriologia e della biologia dello sviluppo animale e vegetale. All'organizzazione dell'evento - che si terrà dal **20 al 23 giugno** presso il

Complesso dei Santi Marcellino e Festo in Largo S. Marcellino 10 - lavorano Bice Avallone, Rosa Carotenuto, Roberta De Stasio, Ida Ferrandino, Marina Prisco, Rosaria Scudiero del Dipartimento di Biologia.

- Il Dipartimento di Scienze della Terra (Distar) promuove una giornata di studio in memoria della prof.ssa **Paola Romano**, docente di Geomorfologia Applicata prematuramente scomparsa lo scorso novembre. L'incontro, che si terrà il 24 giugno presso la sede del Distar ed è coordinato dai professori **Ludovico Brancaccio** e **Aldo Cinque**, radunerà amici e colleghi per discutere di una tematica di ricerca cui la docente ha dedicato molta parte della sua attività scientifica e didattica: gli studi sulle variazioni piano-altimetriche della linea di costa durante il Quaternario, campo nel quale ha contribuito ad arricchire il quadro delle conoscenze sulla distribuzione delle paleolinee di riva lungo le coste della Campania e della Calabria. La prima parte della giornata prevede una serie di relazioni ad invito, il pomeriggio sarà dedicato alla presentazione di relazioni brevi e posters, particolarmente benvenuti i contributi di giovani ricercatori. I lavori presentati saranno raccolti in un volume speciale di **AMQ**, la rivista ufficiale dell'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario (AIQUA), che patrocinia l'iniziativa con il DISTAR.

Non capita spesso che un corso universitario tra quelli non obbligatori, ma a scelta - nella Università pre-riforma erano i complementari, oggi si definiscono a crediti liberi - debba essere interrotto a causa della folla di studenti intenzionati a seguirlo. Merita, dunque, di essere raccontata la vicenda che ha avuto come protagonista l'architetto napoletano **Giacomo Ricci**, settantunenne ex vignettista del quotidiano *l'Unità*, dalle colonne del quale dedicava vignette e satira al sindaco Achille Lauro, fumettista e romanziere. È accaduto, dunque, che al corso a crediti liberi **"La pratica del fumetto, dal disegno a mano libera agli strumenti informatici"** si siano presentati, alla prima lezione, 370 ragazze e ragazzi. "Non c'era letteralmente dove farli entrare - racconta il docente - perché non esiste aula, in tutta Architettura, capace di ospitare una simile folla. Al secondo appuntamento, in un'aula laboratorio più grande di quella della prima lezione, sempre nella sede di via Forno Vecchio, la folla era più o meno la stessa. **Ho visto studenti a terra, addossati al muro, sull'uscio. Mi sono dispiaciuto, davvero, perché in queste condizioni non aveva senso continuare il corso. Non c'era la possibilità di farli disegnare, di coinvolgerli nelle attività, di impegnarli in maniera utile e costruttiva**". Ricci ha informato del problema il Dipartimento. Le lezioni sono state interrotte, anche perché erano evidenti le problematiche di sicurezza legate al fatto di stipare tanti studenti in uno spazio inadeguato. "Abbiamo ricominciato a fine aprile - prosegue - ma su basi differenti. È stata introdotta una sorta di numero chiuso, per cui seguono il corso i primi settanta che si sono prenotati. Gli altri, la maggior parte, dovranno rinunciare. Una sconfitta per l'Ateneo, che non garantisce i servizi adeguati a tutti gli studenti, e per me che, da vecchio militante del Pci, resto affezionato all'idea che **escludere non è mai una bella cosa**. Purtroppo, in questo caso, non c'era altro da fare".

Il corso che tanto entusiasmo ha suscitato e che proseguirà fino a giugno inoltrato, perché si prevedono complessivamente otto incontri, verte sulle modalità di realizzazione di un fumetto, sia dal punto di vista dell'intreccio, sia per quanto concerne il disegno. Il fumetto è tratto dal giallo *"Le pietre di Napoli"*, del

quale Ricci è autore. "Sostanzialmente - spiega - mostro agli studenti **il processo di nascita di un graphic novel** e quali strumenti, anche tecnici, siano alla base di questo processo". C'è una relazione piuttosto stretta, assicura, tra il fumetto e l'architettura: "In entrambi la componente del disegno a mano svolge, o almeno dovrebbe svolgere, un ruolo fondamentale. Da architetto, resto fermamente convinto che il disegno a mano rappresenti un primo momento fondamentale del processo creativo. Certamente non nego l'importanza delle tecniche, e non a caso ho insegnato per molti anni Progettazione Assi-

stita, ma la **capacità di disegnare a mano resta elemento costitutivo di un buon architetto**. Naturalmente, per un fumettista questa capacità è altrettanto importante e, se unita all'intuizione nell'elaborare storie che tengano, che appassionino, che divertano o che incuriosiscano è alla base di un buon fumetto". Sottolinea: "Un Corso di Laurea in Architettura dove nessuno più disegna a mano e nel quale non si accompagnino gli studenti nell'affinamento di tale abilità è un Corso di Laurea fallito".

Il corso ricomincia, dunque, ed i 70 fortunati che potranno seguirlo non hanno abbandonato l'entusiasmo

della prima lezione, nonostante le difficoltà, sia pure per un gruppo contingentato, non siano del tutto superate. "Per svolgere il mio lavoro nel migliore dei modi - dice infatti Ricci - **servirebbero molti più tavoli. Occorrerebbero inoltre computer adeguati, tavolette grafiche ed altre attrezzature**. Non ci sono, purtroppo, ma non per questo i miei studenti ed io ci lasciamo scoraggiare. In fondo, se ripenso ai miei anni di vignettista che prendeva di mira Lauro sulle pagine dell'*Unità*, non è che, all'epoca, i mezzi fossero più abbondanti di quanto siano adesso".

Fabrizio Geremicca

370 studenti, lezioni interrotte e riprese per 70 fortunati Boom di presenze al corso sul fumetto con il docente e vignettista Giacomo Ricci

Ottima accoglienza per il ciclo seminariale Diritto e Letteratura

Prosegue con discreto successo il ciclo seminariale **"L'immagine del professore universitario tra diritto e letteratura"**, ideato e promosso dalla cattedra di **Diritto e Letteratura** del prof. **Salvatore Prisco**. Il primo appuntamento, il 21 aprile, ha registrato un boom di presenze nella Biblioteca Guarino. "A marzo vi sono state alcune lezioni introduttive - spiega il prof. Prisco - Dopo questi appuntamenti, la preparazione dell'esame è passata su un altro piano. I ragazzi che seguono i seminari non hanno un vero e proprio manuale da studiare, devono solo essere preparati sull'argomento oggetto del seminario". I 6 incontri previsti in calendario, infatti, non sono altro che lezioni interattive. **Il materiale su cui prepararsi è reperibile sulla pagina unina del docente: "Oltre a ciò che metto a disposizione sul sito, ogni studente deve aver letto almeno uno dei libri che presentiamo. L'esame sarà un confronto fra le parti dove si discuterà di un argomento. Di un**

tema centrale, protagonista dei libri di cui abbiamo discusso insieme". Perché, come tiene a precisare il docente, "non mi è mai piaciuto svolgere le prove in modo classico. Il diritto è dialogo e così deve essere la prova della sua conoscenza. Mi piace pensare che ogni studente debba costruire un proprio pensiero, per poi esprimerlo quando ci incontriamo". A differenza di un corso 'classico' di un esame complementare, questo insegnamento ha un percorso più breve: "Non è importante vedersi tante volte, un incontro a settimana può bastare per immettere il seme della curiosità. Quello che oggi manca secondo la mia esperienza è proprio la passione in ciò che si fa. Proponendo un esame senza schemi fissi, vorrei avvicinare i ragazzi al diritto con amore". Gli studenti partecipano attivamente ai seminari. Ad ogni incontro, in aula, a rotazione, si leggono brani tratti dai libri. "Alla fine ognuno dà la sua interpretazione. Quest'ultima, se ritenuta particolarmente forte



e meritevole, può essere esposta in sede d'esame tranquillamente. Chi frequenta è entusiasta. In tanti sperano che in futuro più materie possano essere discusse già in aula, mettendo in pratica un modo coinvolgente di fare lezione". Gli ultimi tre appuntamenti: il 12 maggio **Ines Ciolli**, Università La Sapienza Roma, presenterà il romanzo **'Pnin'** di Vladimir Nabokov; il 16 maggio, protagonista sarà il romanzo **'Stoner'** di John Edward Williams, se ne discuterà con **Alessandro Morelli**, Università Magna Grecia Catanzaro; il 26 maggio **Gennaro Carillo**, Università Suor Orsola Benincasa, introdurrà a **'La macchia umana'** di Philip Roth.

84 studenti al Laboratorio di scrittura

84 gli studenti partecipanti al **Laboratorio di scrittura di atti giuridici in Diritto Processuale Amministrativo**. I due appuntamenti in calendario (il 28 aprile ed il 5 maggio) hanno permesso ai frequentanti di confrontarsi con la stesura di un atto amministrativo, guidati nell'esperienza dal prof. **Fiorenzo Liguori**. "La partecipazione degli studenti è aumentata rispetto allo scorso anno - afferma **Stefania Russo**, rappresentante degli studenti che ha curato il progetto in seno alla Commissione Didattica - **Tutti si sono mostrati entusiasti del progetto e ribadito la necessità di sperimentare una maggiore concretezza durante gli studi**". Nella prima giornata la cattedra di Amministrativo ha illustrato ai presenti, attraverso l'utilizzo di slide, la composizione di un atto amministrativo, come si redige e a quali norme specifiche fa riferimento. "Vi è stata una ricapitolazione generale degli argomenti. Dopodiché, i ragazzi hanno potuto concretamente visionare i vari step per procedere alla stesura. Il materiale è stato distribuito ad inizio laboratorio anche in forma cartacea in modo che tutti potessero seguire senza avere la necessità di prendere appunti". Nella seconda giornata, ci si è addentrati nella parte pratica: "da soli o in gruppo tutti i partecipanti hanno potuto presentare il loro atto scritto. Poi, il prof. Liguori ha verificato se i dettagli tecnici, le risoluzioni e la stesura fossero congrue all'argomento scelto". La cattedra, infatti, ha fornito solo uno spunto sul tema da trattare. "Ogni studente ha potuto redigere ed affrontare l'argomento autonomamente, portando avanti le proprie tesi. Alcuni hanno voluto anche esporre le ragioni che hanno portato a determinate scelte, completando il percorso scritto con un'orazione ad hoc". Stefania ricorda che la partecipazione al Laboratorio, "oltre che essere un'esperienza significativa e formativa, permette di conseguire 3 crediti, validi come attività a scelta ai fini della laurea". Il Laboratorio sarà riproposto tra ottobre e dicembre: "Stiamo definendo gli accordi con i docenti di Procedura Civile e di Diritto Processuale Penale, poi renderemo note le nuove date per l'iscrizione".

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleaneidizioni.it
info@cleaneidizioni.it

Nell'ultima riunione del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, il 18 aprile, è stata affrontata la questione del nuovo Regolamento Didattico. *"Abbiamo predisposto una sorta di bozza - racconta il prof. Aurelio Cernigliaro, Presidente del Corso di Laurea - Una versione del testo consolidata ma non del tutto definitiva"*. Tra i punti qualificanti della regolamentazione: *"Realizzare un maggiore equilibrio nel Corso di Studi. Innanzitutto, dobbiamo migliorare l'orientamento per favorire un passaggio fluido dalle scuole superiori all'università. Promuovere occasioni di incontro mirate favorisce la scelta e limita i ripensamenti ad iscrizione avvenuta. In questo modo, potremmo evitare gli ingorghi al primo anno. Ci proponiamo di migliorare la comunicazione con gli studenti in modo che possano guadagnare tempo"*. Occorre, poi, occuparsi dei fuoricorso: *"Da docenti dobbiamo iniziare a porci delle domande fondamentali: perché i nostri ragazzi non sono in regola con gli esami? La causa del rallentamento è superabile? Accertiamoci prima del perché, poi studieremo come agire"*. In concreto, *"si dovrà verificare come alleggerire il peso di ritardi riscontrati in ambiti precisi. Se l'allontanamento dal Corso di Studi non avviene per cause spontanee, si dovrà agire nello specifico, potenziando innanzitutto l'attività di sostegno"*. Il docente si è impegnato in prima persona: *"a richiedere tutor e corsi supplementari per discipline che si incontrano dopo il primo anno di studi e che rallentano in modo significativo il percorso"*. Il prof. Cernigliaro non ha voluto specificare (per ora) per quali materie verrà richiesto il sostegno, ma non è difficile immaginarlo. Intanto *"a fine marzo sono partite le attività di sostegno per tutte le discipline del primo anno. I tutor si stanno impegnando molto soprattutto per Diritto Privato, anche se questa disciplina non dà più problemi come gli anni addietro"*. I dati testimoniano, infatti, un'inversione di tendenza: *"L'impegno profuso in questi mesi*

Verso il nuovo Regolamento Didattico Tutor e corsi supplementari per gli studenti fuoricorso

giario non ha voluto specificare (per ora) per quali materie verrà richiesto il sostegno, ma non è difficile immaginarlo. Intanto *"a fine marzo sono partite le attività di sostegno per tutte le discipline del primo anno. I tutor si stanno impegnando molto soprattutto per Diritto Privato, anche se questa disciplina non dà più problemi come gli anni addietro"*. I dati testimoniano, infatti, un'inversione di tendenza: *"L'impegno profuso in questi mesi*

dai nuovi docenti ha dato i suoi frutti. Con le verifiche in itinere diminuisce la pressione dell'esame. Il numero di studenti del primo anno che supera la prova è di gran lunga maggiore rispetto ad anni fa". Terzo punto del regolamento: *"portare gli studenti che sono nel circuito universitario da più di dieci anni, non i semplici fuori corso, alla laurea. Dobbiamo ridurre i carichi pendenti e far sì che vecchi programmi di studio e docenti*

Attesa per il Presidente della Consulta Paolo Grossi

Continuano i seminari *"La versione della decima Musa"* nell'ambito dell'insegnamento di *Storia della Giustizia* del prof. Cernigliaro. Gli appuntamenti, che si tengono con cadenza settimanale (ogni mercoledì ore 15.00 aula 28, Porta di Massa), si concluderanno il **25 maggio** con un ospite d'eccezione. L'iniziativa *"sta andando benissimo"* - afferma il docente - *"Ogni settimana proiettiamo un film con un tema particolare, dopo la visione apriamo un dibattito tra gli studenti e gli ospiti"*. Il 25 maggio ci sarà una sorpresa non anticipata in locandina: alla proiezione del film *"Perez"* di **Edoardo De Angelis**, presente il regista, intervorrà il Presidente della Corte Costituzionale **Paolo Grossi**: *"uno dei più grandi giuristi italiani. Invito tutti gli studenti di Giurisprudenza. Da un percorso come il suo c'è solo da imparare, sarà bello mettere a confronto tanta esperienza con ragazzi che ora si affacciano al mondo giuridico"*.

corrispondano, per impedire ulteriori perdite di tempo". Voto di laurea tra media aritmetica e ponderata: *"Voglio precisare una volta per tutte che la media ponderata andrà in corso quest'anno solo per i nuovi iscritti. Per tutti gli altri si applicherà la media aritmetica senza alcun effetto retroattivo. La media ponderata consentirà di valutare non i singoli esami, ma il percorso in toto. Occorre premiare i ragazzi che impiegano un minor tempo e che accumulano crediti importanti i primi anni"*. Il docente fa un esempio: *"Fra due studenti, uno con la media del 30 parcheggiato da tempo in Dipartimento, l'altro, invece, con una media leggermente più bassa ma con un percorso più spedito, quale premiare? Di sicuro quello che ha impiegato meno tempo ed un maggiore impegno ad accumulare crediti. Dobbiamo confrontarci con realtà europee che hanno percorsi brevi, solo così riusciremo a piazzarci fra gli Atenei migliori"*. Per quel che concerne la **valutazione della didattica**: *"Nel primo semestre ci sono pervenuti pochissimi questionari compilati da parte degli studenti. Dall'8 al 22 maggio si valuterà il secondo semestre, i ragazzi potranno indicare on-line cosa pensano degli insegnamenti che stanno frequentando. Per noi è importantissima la valutazione. Senza, non possiamo conoscere le problematiche riscontrate ai corsi, se gli spazi a disposizione sono adeguati, se l'impegno settimanale a lezione è sufficiente e quant'altro. Solo attraverso le indicazioni degli studenti potremo apportare migliorie"*.

Un'iniziativa della prof.ssa Galgano che ha coinvolto gli studenti e gli operatori culturali del penitenziario

250 libri per la Biblioteca del carcere di Secondigliano

"Voltare pagina", il titolo della seconda giornata - che si è svolta il 19 aprile - per la **Raccolta di Libri Giuridici**, iniziativa promossa dalla prof.ssa **Francesca Galgano** con l'intento di arricchire il fondo *"Liberi Libri"* della Biblioteca del Centro Penitenziario di Napoli - Secondigliano. Quindici studenti volontari hanno accolto le donazioni ai due presidi allestiti presso l'Edificio Centrale e quello in via Porta di Massa del Dipartimento. Nell'arco di 7 ore sono stati consegnati 250 testi. *"L'idea - racconta la prof.ssa Galgano, docente di Storia del diritto romano - nasce da un'esperienza personale. Mi sono recata tempo fa nel carcere di Secondigliano perché un detenuto iscritto al nostro Corso di Studi doveva sostenere l'esame nella mia disciplina. Mi colpì molto la preparazione del ragazzo. Era bravissimo, aveva studiato con passione anche le minime note e meritava la lode"*. In quella occasione, *"le operatrici culturali del carcere mi fecero presente come alcuni ragazzi volessero impegnarsi nello studio. Purtroppo, con la difficoltà di reperire i libri, le famiglie all'esterno non sempre erano in grado di procurare i manuali"*. Così *"mi fu chiesto, lo scorso anno, se i ragazzi del mio corso potessero donare i libri che non usavano più. Gli studenti si sono resi fin da subito disponibili"*. Nell'arco di due anni sono stati

raccolti 513 volumi, tutti catalogati e disponibili presso la Biblioteca del Carcere. *"Alle donazioni spontanee si sono aggiunte anche quelle di due case editrici: l'Editoriale Scientifica e la Giappichelli di Torino. I volumi sono tutti titoli giuridici: spaziano dall'educazione alla legalità, ai principi fondamentali dell'ordinamento, da atti di convegni sulle carceri, a temi di filosofia del diritto e cultura generale"*. Una terza giornata di raccolta si terrà a fine anno: *"Prima di Natale organizzeremo un seminario inerente al tema. Vorremmo far diventare la Biblioteca del Carcere una realtà aperta, rivolgendo l'attenzione anche ad altri centri penitenziari più grandi di Secondigliano. I nostri studenti si sono dimostrati molto sensibili. Non solo hanno affrontato la questione del carcere in modo più pratico ma hanno anche compreso che i detenuti sono essere umani con aspirazioni comuni. Acuire la sensibilità è un nostro preciso dovere di insegnanti, i detenuti non sono rei eetti da evitare e giudicare"*.

5 i detenuti iscritti a Giurisprudenza

I testi raccolti, racconta la dott.ssa **Anna Carcarino**, operatrice culturale nel carcere di Secondigliano, che

ha aiutato la prof.ssa Galgano a dare vita al progetto, *"sono divisi per ciascun reparto. Abbiamo 5 detenuti iscritti a Giurisprudenza, considerando che il livello di scolarità è molto basso, questo numero è una grande conquista. Quest'iniziativa rappresenta una grande risorsa, la cultura e l'istruzione sono le uniche armi per far mutare alcune situazioni"*. L'incontro materiale con i manuali, che vengono fatti circolare liberamente, avviene per diverse ragioni. *"I nostri detenuti si legano ai libri, sono curiosi perché il testo giuridico dà un respiro diverso alla loro permanenza. In questo modo hanno un riscontro pratico con la legalità, scendono in Biblioteca, attingono ai manuali e si sentono come a scuola"*. In progetto: *"il coinvolgimento degli studenti*

di Giurisprudenza come tutor dei detenuti. Sarebbe interessante per i nostri ragazzi avere un confronto con altre persone, con chi vive l'Università in modo diverso e libero". Riscontro positivo anche da parte degli studenti che hanno partecipato alla raccolta dei testi. *"Mi sono reso subito disponibile - afferma Massimo de Giovanni, uno dei 15 ragazzi al banco raccolta libri - L'iniziativa è molto interessante. Con un po' di impegno, a Porta di Massa abbiamo raccolto sui 150 testi in un giorno. Una bella soddisfazione"*. All'inizio, racconta, *"ero estraneo alla problematica delle carceri, pensavo che i detenuti non fossero interessati allo studio. Invece, ho scoperto che alcuni hanno la voglia di riscatto e di migliorarsi. Dare una mano alla professoressa mi ha aperto la mente"*. Quest'anno l'evento è stato più partecipato: *"I nostri colleghi si sono impegnati nel portare i testi, è bello vedere come i ragazzi ci si aiutino a vicenda, pur provenendo da ambienti diversi"*. Massimo conclude: *"mi piacerebbe far visita ad un Istituto penitenziario per entrare nel vivo delle problematiche"*.





Videostudy.it

Le videolezioni per la preparazione agli esami universitari

- Principi e classificazioni generali

- . Introduzione
- . Limiti costituzionali all'uso del Diritto Penale
- . Riserva di Legge
- . La tassatività
- . La irretroattività in malam partem e la retroattività in bonam partem. Modifiche mediatriche
- . Concetto di norma più favorevole
- . Norme eccezionali, temporanee, decreti non convertiti, pronunce della Consulta
- . La dottrina generale del Diritto
- . Elementi della fattispecie oggettiva
- . Classificazioni generali
- . Sui generis, casualità, elementi soggettivi

- Il reato doloso

- . Reato doloso
- . Consenso dell'avente diritto
- . Esercizio del Diritto
- . Adempimento ad dovere
- . La legittima difesa
- . Uso legittimo delle armi
- . Lo stato di necessità
- . Il dolo
- . Ignoranza invincibile
- . L'errore

- Il reato colposo

- Il reato omissivo

- La responsabilità oggettiva

- Le circostanze del reato

- Il tentativo

- Il concorso di persone nel reato

- Il concorso di norme

- Reato continuativo

- Le conseguenze del reato

- . Le pene
- . Le misure di sicurezza
- . Le misure di prevenzione
- . Le sanzioni civili e quelle alle persone giuridiche

GIURISPRUDENZA

L'esame di

DIRITTO PENALE

**in 16 ore
di videolezioni a
20 EURO**

<<< Contenuti corso completo

www.videostudy.it

Videostudy è una iniziativa
di ATENEAPOLI editore

realizzata in
collaborazione con

Jure Consultus

Scuola di
Diritto
www.jureconsultus.it

Piccoli archeologi crescono, alla Federico II, con la supervisione di docenti, specializzandi e dottorandi che li seguono nelle attività di scavo. Qualche settimana e comincerà il primo dei cantieri, che impegneranno tra maggio ed ottobre ragazze e ragazzi dei Corsi di Laurea in Archeologia e Storia delle arti (Triennale) ed in Archeologia e Storia dell'arte (Magistrale). Si inizia con **Cuma**, la più antica colonia greca, dove si scoprono monumenti pubblici, privati e sacri nella città bassa. L'attività riguarderà in particolare l'area del Tempio con Portico e si svolgerà dal 23 maggio al primo luglio. Dal 27 giugno al 7 agosto la campagna di scavo al santuario di Hera, nel Comune di **Paestum** alla Foce del Sele, dove è stato allestito il primo Museo Narrante, museo senza oggetti che racconta riti, cerimonie e vita quotidiana dei fedeli. Terzo appuntamento a **Roscigno - Monte Pruno**, dove le attività cominceranno il 25 agosto e proseguiranno fino al 2 ottobre. Il cantiere di **Elea-Velia**, città fondata nel VI secolo avanti Cristo, dove si esplora tutta la città bassa con le sue strade, case, terme, edifici monumentali, sarà in attività tra il primo settembre ed il 15 ottobre. Infine, il laboratorio di catalogazione di reperti mobili **Poseidonia-Paestum**, Heraion foce Sele tra l'otto ed il 21 agosto. Coordinano le attività i professori **Bianca Ferrara** e **Luigi Cicala**. Ad eccezione di Cuma, lo scavo prevede la disponibilità di un alloggio per la missione.

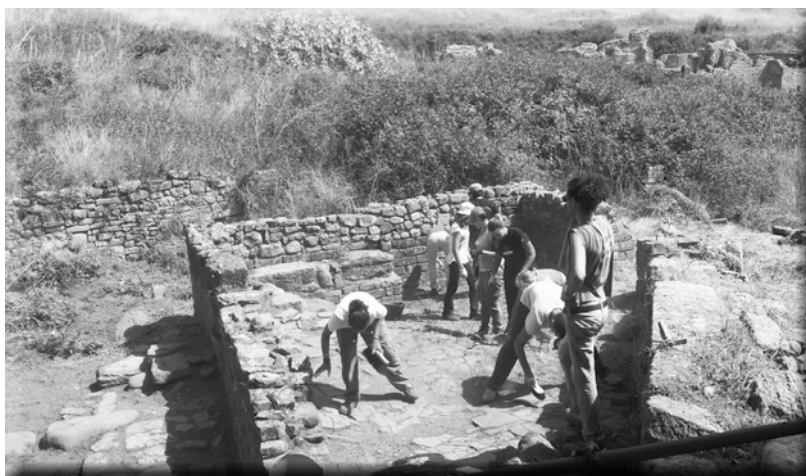
Si fa squadra

"Durante le campagne - racconta il prof. Cicala - la giornata comincia molto presto. Se fa molto caldo, si inizia a lavorare anche alle sei del mattino. Al più tardi alle sette". Sveglia all'alba, dunque, colazione, preparazione dei panini che si mangeranno a metà giornata e poi tutti fuori, nelle aree di scavo. L'attività è intensa: ricerca dei reperti, catalogazione, documentazione fotografica. Giusto il tempo per la pausa pranzo, poi si riprende fino alle quattro di pomeriggio. **Concluse le attività sul campo**, si passa a seguire il laboratorio sui criteri di catalogazione e all'infor-

Partono le campagne di scavo archeologico, partecipano gli studenti

matizzazione dei dati. A fine giornata si cena insieme. *"È il momento - prosegue il prof. Cicala - in cui gli studenti scambiano le impressioni della giornata con noi docenti e con i colleghi più grandi ed i dottorandi. È anche l'occasione per iniziare amicizie, conoscersi, approfondi-*

re relazioni che non sempre si ha modo di coltivare durante il normale anno accademico". Una delle peculiarità delle campagne di scavo, infatti, è appunto l'opportunità che hanno i giovani archeologi di **fare squadra**. *"Si vive insieme, ci si divide i compiti. C'è chi, a turno, è addetto alla spesa,*



chi cucina, chi mette in ordine e chi esegue le pulizie. Per non pochi studenti le campagne di scavo sono una delle prime occasioni di trascorrere alcune settimane fuori casa. Il fatto che avvenga in un gruppo, nell'ambito di un lavoro di squadra e sulla base di obiettivi di crescita culturale e professionale, rappresenta un importantissimo valore aggiunto".

Teoria, manualità, capacità di sopportare la fatica fisica

Ci si diverte, insomma, nonostante la fatica delle giornate, e si apprende. *"Gli studenti comprendono pienamente, durante le settimane in cui sono impegnati sul campo, che la professione dell'archeologo richiede solide basi teoriche, buona manualità e, perché no, una certa attitudine a stare all'aperto, a sopportare la fatica fisica. Maneggiano i ferri del mestiere: piccone, pale, cazzuole, la trowel (una cazzuola inglese che nacque come arnese da giardinaggio ed è stata poi adottata dagli archeologi in tutto il mondo), pennelli e perfino il bisturi. Ancora: macchine fotografiche, strumenti per la topografia come la stazione digitale ed imparano ad utilizzare i database indispensabili ad archiviare".* I cantieri nei quali saranno impegnati studenti, dottorandi e specializzandi tra la primavera, l'estate e l'autunno non esauriscono l'attività degli archeologi in forza al Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II. *"A Pompei - ricorda il prof. Cicala - un nuovo accordo di ricerca vede il Dipartimento ed il Centro impegnati nella esplorazione dell'Insula Occidentalis in aree mai più indagate dai tempi degli scavi borbonici. Lavoriamo anche a Nocera Terinese, centro indigeno della Calabria tirrenica dove si scoprono nuove realtà abitative ed urbanistiche, ed a Punta Zambrone, insediamento preistorico della Calabria tirrenica dove sono arrivati i Micenei e dove sorge un villaggio dell'età del Bronzo".*

Fabrizio Geremicca

Allievi e collaboratori ricordano Giancarlo Mazzacurati ad 80 anni dalla nascita

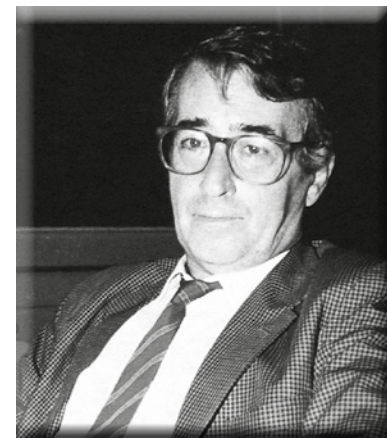
Una mattinata per ricordarlo in occasione di quello che sarebbe stato il suo 80esimo compleanno. Non una cerimonia paludata - perché non l'avrebbe gradita - ma un incontro lieve e festoso, in sintonia con il sornione *understatement* del festeggiato. Allievi e collaboratori che hanno condiviso un pezzo di strada con il Maestro - ora docenti alla Federico II, ovvero **Antonio Saccone**, **Francesco Paolo Botti**, **Ettore Massarese**, **Adriana Mauriello**, **Mariella Muscarriello**, **Ugo Maria Olivieri**, **Matteo Palumbo** - hanno deciso di commemorarlo così, a poco più di vent'anni dalla sua prematura scomparsa. Riferimento per una generazione di italianisti, storici del rinascimento, della modernità, del teatro, studiosi di teoria della letteratura, comparatisti in linea con la straordinaria ricchezza dei suoi interessi, **Giancarlo Mazzacurati** (Padova, 1936 - Pisa, 1995), professore di Letteratura italiana a Napoli, dove aveva studiato

(allievo di Giuseppe Toffanin e Salvatore Battaglia), dal 1970 e fino al trasferimento a Pisa nel 1991, più volte professore invitato in Francia (Sorbona, Besançon, Aix-en-Provence) e negli Stati Uniti (Johns Hopkins University), fin dalle ricerche iniziali (su Bembo e, più in generale, sul classicismo rinascimentale) viene riconosciuto come uno dei più originali interpreti della letteratura del Cinquecento. A partire dalla metà degli anni Settanta, rivolge, poi, il suo lavoro scientifico e didattico ai testi narrativi della cultura otto-novecentesca, di cui mette in luce le specificità intellettuali ed espressive legate all'epilogo della stagione naturalistica. Negli ultimi anni Mazzacurati *"assegna un posto di decisivo privilegio alla pratica del commento, facendone il punto di forza della responsabilità interpretativa, rispettosa dell'alterità storica e semantica del testo, sempre, tuttavia, disponibile a ricavarne valori per il presente"*, come si legge in una

nota del prof. Saccone nella sezione *"Antenati"* dell'ex Dipartimento federiciano di Filologia Moderna.

Invitati a tracciare la figura di Mazzacurati, il **13 maggio** nell'Aula Piovani della sede di Porta di Massa, tre eminenti italianisti che hanno condiviso con lui molte esperienze intellettuali: **Amedeo Quondam**, **Marco Santagata** e **Giulio Ferroni**. Parteciperanno, con brevi interventi, anche allievi che insegnano in altre università, italiane e straniere, oltre ad allievi dei suoi allievi, a testimoniare un passaggio di testimone.

Il programma dettagliato: ore 9.30 alla presentazione di Matteo Palumbo e Antonio Saccone seguono i saluti del Rettore Gaetano Manfredi, del ProRettore Arturo de Vivo, del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici Edoardo Massimilla; alle ore 10.00 intervengono Marco Santagata (Università di Pisa), *Ripensando Giancarlo*; Amedeo Quondam (Università di Roma La Sapien-



za), *La storia che non c'è (o fa finta di esserci). Quella della letteratura*; alle ore 11.30 Giulio Ferroni (Università La Sapienza), *Storia e critica letteraria come stile*; alle ore 12.05 interventi di Clotilde Bertoni (Università di Palermo), Francesco Paolo de Cristofaro (Università Federico II), Claudio Gigante (Université libre de Bruxelles), Arturo Mazzarella (Università Roma 3), Giovanni Maffei (Università Federico II).

Johnson & Johnson a Farmacia per il Recruiting day

L'11 maggio il Dipartimento ospiterà la multinazionale americana. Iniziativa aperta a tutti gli studenti. Nel pomeriggio i colloqui

Si consolida la collaborazione tra SOFTel, il Centro della Federico II per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica, e Johnson & Johnson. Dopo l'incontro dello scorso anno, un nuovo appuntamento è alle porte. L'11 maggio, a partire dalle 9.30, andrà in scena il **Recruiting day** che permetterà alla celebre multinazionale americana che produce farmaci e apparecchiature mediche di presentarsi a **laureandi e neolaureati in Scienze Chimiche, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e Farmacia**. A ospitare l'evento sarà ancora una volta il Dipartimento di Farmacia, nell'aula 12 di via Montesano. Si prova così a dare seguito a quanto fatto nel recente passato. Lo sottolinea la dott.ssa **Laura Marino**, responsabile dell'Ufficio Placement del SOFTel: "l'evento del 2015 ha raccolto 220 adesioni. Per il 2016 il SOFTel ha invitato a partecipare 500 studenti e laureati, individuati

attraverso la banca dati della Federico II. Si parte da una buona base: "lo scorso anno gli studenti hanno partecipato con entusiasmo alla giornata di selezione. Anche chi non è stato selezionato per i colloqui pomeridiani è venuto alla presentazione e ha interagito con interesse". Tre le tappe che scandiranno i lavori l'11 maggio. Partenza con la presentazione aziendale, alla quale faranno seguito prima un excursus su come scrivere un curriculum vitae e su come affrontare un colloquio di lavoro e poi colloqui veri e propri con i candidati preselezionati: **"il confronto è molto utile per capire le caratteristiche dei profili ricercati"**. L'anno scorso un nostro ex studente ha raccontato il suo percorso in azienda. È molto importante per un giovane che affronta il passaggio dallo studio al lavoro avere la possibilità di conoscere un collega con esperienza e avere una guida nel corso della sua

crescita professionale". L'incontro è aperto a tutti. Per partecipare è necessario registrarsi compilando l'apposito form online, oppure scrivendo un'e-mail a placement@unina.it. I candidati che avranno inoltrato il proprio curriculum entro il 6 maggio al link segnalato nell'annuncio, poi, avranno la possibilità di interfacciarsi con i responsabili delle Risorse umane dell'azienda. La conditio sine qua non, però, è l'aver superato lo screening di preselezione. Attenzione, dunque, a come comporre il curriculum: "un giovane laureato deve dimostrare anche le esperienze meno strutturate, come il doposcuola a studenti o la partecipazione ad associazioni sportive o culturali. **Il CV è un potente strumento per il marketing di se stessi**". Chi non dovesse farcela, potrebbe riscattarsi in futuro. L'obiettivo, infatti, è di trasformare l'incontro in un appuntamento fisso:



> La dott.ssa **Laura Marino**

"negli ultimi mesi i contatti con l'azienda sono stati costanti. La multinazionale realizza numerose attività a favore dei laureati della Federico II. Sono circa venti gli annunci di lavoro pubblicati e quasi cento i curriculum di nostri laureati scaricati". Ragion per cui, si "mira a istituzionalizzare l'appuntamento annuale ospitato dal Dipartimento diretto dal prof. **Ettore Novellino**. Il supporto fornitoci è fondamentale per il successo della manifestazione. Inoltre, la dott.ssa **Michela Russo** - Capo Ufficio dell'Area Didattica di Farmacia - è una preziosa alleata per diffondere in maniera capillare il Recruiting day dedicato a Johnson & Johnson".

Visita Premio, dodici studentesse alla scoperta di Specchiasol

L'azienda veronese, leader nella produzione di prodotti naturali, ha coperto tutte le spese di viaggio. Una partecipante: "è stata un'occasione d'oro"

Da Napoli a Verona per conoscere da vicino il lavoro di Specchiasol. Si sono aggiudicate una visita premio nella città di Giulietta dodici studentesse del Dipartimento di Farmacia distinte agli **esami di Farmacognosia e di Fitoterapia**. Partenza il 22 aprile con destinazione Bussolengo, provincia della città veneta dove ha sede l'azienda leader nella produzione di fitoderivati e cosmetici naturali. Organizzatore dell'iniziativa, il professor **Raffaele Capasso**, ricercatore di biologia farmaceutica e docente di Farmacognosia e Fitoterapia: "gli studenti hanno conosciuto l'azienda a dicembre in occasione di un seminario tenuto in Dipartimento dal dott. **Antonio Scialpi**, Direttore Scientifico di Specchiasol. In quell'occasione ho avanzato la proposta di una visita premio. È arrivato così il placet del dott. **Ricchiuto**, Presidente dell'azienda". Nessun costo per le partecipanti: "Specchiasol si è fatta carico delle spese di viaggio e di alloggio. Ovviamente abbiamo aperto l'iniziativa a un numero limitato, perché l'azienda è a Verona, quindi i costi di viaggio erano abbastanza alti". A scegliere chi dovesse partire è stata la Dea bendata: "c'è stato un sorteggio tra chi ha avuto il voto migliore all'esame". La visita si è articolata in un giorno in azienda e uno di relax, da turisti: "in azienda abbiamo conosciuto la se-



zione dei prodotti fitoterapici e la divisione cosmetica. Il giorno successivo, poi, abbiamo visitato Verona". L'esperienza si è rivelata positiva: "i ragazzi sembravano entusiasti già quando ho proposto questa opportunità. Lo scopo dell'iniziativa era favorire la conoscenza del mondo del lavoro, per far capire agli studenti che la propria laurea non porta necessariamente alla professione di informatore, ma può anche aprire le porte aziendali". Missione riuscita con una delle partecipanti, **Sara Giugliano**, studentessa al terzo anno di Farmacia: "la visita mi ha arricchito molto, dandomi un bagaglio di conoscenze su quello che vorrei fare in futuro. Mi ha dato la conferma di aver scelto il percorso di studi adatto a me. Trovare

lavoro in un'azienda del genere mi piacerebbe tantissimo". Vederla da vicino le ha dato conferma: "è stato molto interessante scoprire quante persone lavorano dietro a un prodotto e capire il funzionamento dei macchinari utilizzati". Un solo giorno è bastato per assistere al processo che porta al prodotto finito: "abbiamo visto i macchinari lavorare il principio estratto dalla droga in forma liquida o solida e procedere poi al passaggio in bottiglie o compresse". Lavoro solo delle macchine? No. "Nei laboratori c'erano molti dottori che controllavano la pianta per valutare la qualità del prodotto ed eventuali effetti collaterali". Ultimo step, il settore cosmetico: "ci hanno mostrato la realizzazione di prodotti come tintu-

re e protezioni solari. Molti di questi sono venduti all'estero. Fuori Italia hanno già capito l'importanza del naturale". Dalle aule di Farmacia si è spostata anche **Emanuela Carla Tirozzi**: "avevo già sentito parlare di Specchiasol, ma non sapevo bene di cosa trattasse. La conferenza di dicembre è stata illuminante. Il viaggio a Verona, poi, ci ha fatto capire ancora di più". Sull'esperienza personale: "mi ha arricchito. Non ero mai stata in un'azienda farmaceutica. Vederne il funzionamento mi è piaciuto molto, indirizzandomi sulle scelte future. Se dovessi scegliere tra un lavoro in farmacia e uno in azienda non avrei alcun dubbio, opterei per il secondo". Cosa serve per realizzare il suo sogno? Un'indicazione è arrivata: "ci hanno detto che per essere favoriti sugli altri bisogna essere bravo nei laboratori. Io sono soddisfatta di quanto mi stanno insegnando all'università, quindi mi auguro di riuscire a impormi in futuro". È al secondo anno di Scienze erboristiche, invece, **Giuseppina Vivencio**: "mi ha sorpreso la parte biologica dei farmaci, è stata molto istruttiva. Inoltre, abbiamo visto come si muovono i tecnici e i professionisti del settore che, nel dettaglio, ci hanno spiegato tutte le tecniche farmaceutiche". In sintesi: "è stata un'occasione d'oro per noi. Esperienze simili non capitano tutti i giorni". Condivide il pensiero una sua compagna di corso, **Flora Orlandi**: "è stato un ottimo approccio al mondo del lavoro. Per entrare a far parte di un'azienda è importante sapere bene come funziona. Spero che l'evento si ripeta in futuro, sarebbe giusto dare l'opportunità anche ad altri". Da Verona a Napoli, soddisfatte di aver conosciuto Specchiasol.

“Scienziato eccellente e grande motivatore”, apprezzato intervento del direttore del TIGEM

Le biotecnologie nelle malattie genetiche Ballabio racconta agli studenti un progetto di ricerca

La fondazione Telethon ha puntato su di lui per far nascere il TIGEM. Dopo alcuni anni sempre lui ha fatto una scommessa ancora più dura e di controtendenza, portare il laboratorio da Milano a Napoli. Il lui risponde al nome del prof. **Andrea Ballabio**, docente di Genetica Medica al Dipartimento federiciano di Scienze Mediche Traslazionali e Direttore dell'Istituto Telethon di Genetica e Medicina, intervenuto in qualità di relatore nel corso di un nuovo incontro di “*Frontiere in Biotecnologie*”, il ciclo di seminari organizzato dal **Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche** per offrire agli studenti degli approfondimenti tematici. A introdurlo è stato il prof. **Stefano Bonatti**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Biotecnologie Mediche**, che ha aggiunto: “il prof. Ballabio ha una caratteristica veramente rara, quella di essere contemporaneamente uno scienziato eccellente e un grande motivatore. Chiunque entri al TIGEM si accorge che c'è un'atmosfera diversa”. Se ne saranno accorti i tanti studenti che, il 28 aprile, hanno occupato più della metà dei posti a sedere dell'Aula Magna dell'edificio di via De Amicis. Tema della giornata: **“Le biotecnologie nelle malattie genetiche”**.

Un argomento sviluppato attraverso l'analisi di un caso concreto, come spiega il prof. Ballabio: “oggi ho deciso di parlarvi di un progetto di ricerca, oscillando tra il banale e il complesso. Credo che il mestiere del ricercatore sia il più bello. Scoprire un funzionamento e raccontarlo agli altri è splendido”. Slide alle spalle, il relatore ha raccontato tutte le fasi di una ricerca sui lisosomi, precisando: “gran parte della scoperta è stata fatta al computer, analizzando le banche dati”. Uno studio teso a dimostrare che il lisosoma non è un semplice “cassonetto che raccoglie rifiuti”, ma “una struttura dinamica”, capace di interagire con l'ambiente circostante. Teatro della ricerca, il TIGEM, “il nostro fantastico Istituto”, che porta la celebre firma di Telethon: “molti lo conoscono solo per la raccolta fondi, ma non è così. Nel 1994 Telethon ha raccolto la sfida di creare un proprio istituto, il TIGEM, appunto, affiancato dal TIGET - L'Istituto San Raffaele Telethon per la terapia genica - e da Dulbecco, il programma pensato per far rientrare i nostri cervelli”. Per tutti, una mission: “comprendere i meccanismi alla base delle malattie genetiche”. Oggi l'Istituto, che ha sede a Pozzuoli nel Comprensorio Ex Olivetti, conta:

“210 persone, 14 gruppi di ricerca autonomi, 60 borsisti, 15 tesisti e tanti altri collaboratori”. Lo studio si sviluppa su “tre tipi di programmi, ovvero Biologia cellulare delle malattie genetiche, Terapia molecolare e Biologia dei sistemi e genomica funzionale. Al momento lavoriamo su una trentina di malattie”. Una ricerca che proprio non può mancare, però, è quella di fondi: “abbiamo un ufficio scientifico che aiuta i ricercatori a trovare fondi esterni. Quelli forniti da Telethon corrispondono soltanto al 27% del nostro budget. La maggior parte delle risorse viene ricercata da noi in prima persona”. In questa ottica, sottolinea anche il valore delle collaborazioni industriali, “importanti non solo per i finanziamenti, ma perché ci permettono di avvicinare le nostre ricerche all'applicazione clinica”. Chiusura con un invito ai presenti: “il complesso è molto bello e affaccia sul golfo di Pozzuoli. Venite a visitarlo”. Lo farà forse **Gennaro Amato**, studente del quarto anno di Medicina che, in merito all'incontro, spiega: “i seminari sono utili per noi giovani per orientarci sul mondo della ricerca. È un lato che difficilmente affrontiamo da un punto di vista didattico. In aula, ad esempio, l'approccio ai lisosomi è limitato soprattutto alle



capacità di pulizia che hanno per la cellula. Affrontare l'argomento dal punto di vista medico è stato uno spunto interessante”. D'accordo con lui, **Giancarlo Chiocca**, iscritto al secondo anno di Biotecnologie per la salute: “è stato interessante capire i vari passi che scandiscono la ricerca”. Sul TIGEM: “non sapevo nello specifico di cosa si occupasse e quali problematiche i ricercatori dovessero affrontare. È stato utile capirlo”.

Ciro Baldini

Superata quota 100, cresce il gruppo Linkedin dei biotecnologi

Apochi mesi dalla nascita conta **119 membri** il gruppo LinkedIn “*Studenti e laureati CdLM in Biotecnologie Mediche - Federico II*”. Cresce la comunità virtuale dei biotecnologi messa in piedi dal prof. **Stefano Bonatti**, coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, e dalla prof.ssa **Gerolama Condorelli**, docente di Patologia generale. La piazza online, presentata come un canale di comunicazione ufficiale del Corso di Laurea, sta prendendo forma, offrendo a laureandi e laureati uno spazio per il confronto e per consultare le opportunità del post laurea. Non a caso, alla voce “*Informazioni su questo gruppo*”, che compare accedendo alla pagina in questione, il social viene presentato come uno strumento utile per far crescere la propria visibilità on-line e per rafforzare la rete di conoscenze inter-settoriali. Il gruppo, come sottolinea la prof.ssa Condorelli, è composto “sia da ragazzi iscritti all'ultimo anno della Magistrale, sia da laureati”. Perché l'obiettivo è seguire gli studenti pure dopo la corona d'alloro: “*vogliamo segnalare posizioni di PhD in Italia e all'estero e offerte di lavoro. Inoltre, abbiamo la possibilità di condividere informazioni relative ai seminari. Ai ragazzi vogliamo fornire più idee possibili*”. Condivisi sul gruppo già “*un dottorato in Inghilterra e una posizione di post-doc negli Stati Uniti*”. È su quel versante, quindi, che si sta concen-

trando maggiormente l'attenzione: “*per noi è più semplice ricevere dai colleghi informazioni in merito ed è chiaro che quella del dottorato è una delle strade maggiormente battute dai nostri laureati*”. Laureati che, con il nuovo supporto, possono essere guidati e monitorati: “*il prof. Bonatti ha creato una rete che ci permette di seguire gli studenti. Iscrivendosi a LinkedIn, i ragazzi ci forniscono il curriculum e, sulla base degli aggiornamenti, abbiamo la possibilità di vedere il*

loro andamento professionale. Può essere utile per eventuali considerazioni future”. Chi volesse entrare a far parte della comunità basta che invii una mail alla docente, che è amministratrice del gruppo: “*nella risposta girerò l'invito che, quando accettato, permetterà allo studente di completare la procedura di adesione*”. Perché unirsi? “*Il gruppo è utile a loro per la propria carriera, a noi per seguirli e ai loro colleghi perché la condivisione di notizie può aiutare ad aprire gli occhi. In*

più, credo che sia motivo di orgoglio l'entrare a far parte di una comunità”. Ragioni per le quali: “*spero che l'iniziativa si diffonda sempre più. Al momento i numeri non sono altissimi, ma il progetto è partito da poco. I ragazzi sono abituati ad altri social, tipo Facebook, ma noi abbiamo ritenuto che questo fosse più professionale*”. La crescita, però, non passa soltanto per gli studenti: “*inviterò anche altri docenti, così da poter incrementare il gruppo e girare il maggior numero di informazioni possibili*”.

Ricercatrici a convegno per il diritto allo studio e la democrazia dei saperi

Si svolge oggi, 6 maggio, dalle ore 10.0 alle 17.00, nell'Aula Magna Mario Gioffredo di Palazzo Gravina, in Via Monteoliveto 3, sede del Dipartimento di Architettura, il IX Convegno del Coordinamento Napoletano **Donne nella Scienza**. Titolo dell'incontro: **Inter/Azioni fra i saperi: una visione in 3D: Diritto allo Studio, Democrazia dei Saperi, Donne nella Scienza**. Previsti i saluti istituzionali dei Rettori. In apertura dei lavori del pomeriggio, ci sarà anche **Maria Del Zompo**, Rettore dell'Università di Cagliari, unica Rettrice in Italia ad aver preso una forte posizione contro le attuali distorsioni provocate dall'introduzione della Valutazione della Qualità della Ricerca nella ripartizione del Fondo Ordinario di Finanziamento. All'incontro interverranno le ricercatrici **Giuseppina Castronuovo**, **Daniela Montesarchio** e **Delia Picone** (Scienze Chimiche, Federico II), **Adriana Brancaccio** (Ingegneria Industriale e dell'Informazione, SUN), **Emma Buondonno** (Architettura Federico II), **Carmela Cappelli** (Scienze Politiche, Federico II), **Concetta Giancola** (Farmacia, Federico II), **Antonella Licciano** (Fisica, Federico II), **Valeria Pinto** e **Rossana Valenti** (Studi Umanistici, Federico II), **Emilia Mallardo** (Dirigente Scolastico Convitto Nazionale Napoli), **Maria Rosaria Masullo** (INFN-Napoli), **Marina Melone** (CIRN e Dipartimento Medico Chirurgico di Interistica Clinica e Sperimentale, SUN), **Roberta Russo** (Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani), **Maria Rosaria Tinè** (CUN e Chimica e Chimica Industriale, Pisa), **Illesia Picardi** (Project Manager di GENOVATE@UNINA), **Carmela Pugliese** (ICIB-CNR). L'evento vede il supporto della sezione napoletana dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e del programma di Ateneo GENOVATE. Per informazioni: ateneodelledonne.unina.it, sotto la voce **Coordinamento Donne nella Scienza**.

Luci spente. L'aula grande Nord del Policlinico si prepara a trasformarsi in una sala cinematografica. Merito dell'iniziativa #nonsolo medicina che, dopo i recenti incontri incentrati sulla letteratura, passa la parola alla pellicola, proponendo una rassegna sul tema: *Etica e Bioetica Medica*. Due le date da segnare in rosso sul calendario: **10 e 24 maggio**, con partenza alle ore 15. Protagonista del primo appuntamento, *"Il medico della mutua"*, commedia di Luigi Zampa interpretata dall'attore Alberto Sordi. La proiezione, come da programma, sarà seguita dall'intervento del dott. **Gaetano Piccinocchi**, Segretario Nazionale della Società Italiana di Medicina Generale. Relatore nella seconda giornata, invece, sarà il regista **Antonio Morabito**, che interverrà dopo la proiezione del suo film intitolato *"Il venditore di Medicine"*, interpretato da attori come Claudio Santamaria, Isabella Ferrari, Ignazio Oliva e dal giornalista Marco Travaglio. Perché questi due film?

“Etica e Bioetica Medica”, il Policlinico si trasforma in una sala cinematografica

Due i film in programma, le proiezioni saranno seguite da dibattito

Lo spiega il prof. **Ignazio Senatore**, psichiatra e critico cinematografico che farà da moderatore in entrambi gli incontri: *"il primo è una commedia grottesca dove Sordi interpreta il medico che vuole accumulare soldi, mettendo il paziente al secondo posto. Sottolinea, dunque, un aspetto etico, ricordando che, nelle sue scelte, il medico dovrebbe sempre anteporre il malato a tutto"*. Tono diverso, invece, per il secondo film: *"è molto duro ed è l'unico che parla del rapporto tra medico e informatore scientifico. Fa capire che c'è corruzione a tutti i livelli,*

mostrando professionisti che pensano ai propri interessi prescrivendo medicinali quando non sono necessari e informatori pressati dalle case farmaceutiche per vendere il prodotto. Tutto ciò dà spazio a una manovra di affari che poco dovrebbe avere a che fare con la Medicina". Chiaro l'obiettivo dell'iniziativa: *"non vogliamo attaccare nessuno, ma intendiamo fare in modo che certe tematiche, di solito non affrontate, vengano conosciute. Il cinema racconta storie e fa riflettere, speriamo sia così anche in questo caso"*. Invito rivolto non soltanto agli aspi-

ranti medici: *"l'evento è gratuito ed è aperto a tutti. Sarebbe il caso che a partecipare fossero non soltanto gli studenti di Medicina, ma tutti coloro che hanno a che fare con il mondo della salute, come i ragazzi di Biotecnologie o di Farmacia. Possono trovare spunti interessanti. Nel secondo film, ad esempio, si mostra come l'informatore corrompa il medico per non essere licenziato. Nella società capitalista, la medicina, purtroppo, è mercato e quindi tentazione"*. Al momento, la partecipazione all'evento garantisce soltanto 6 crediti ECM per il personale aziendale. Nel frattempo, però, gli organizzatori stanno lavorando per provare a riconoscere crediti pure agli studenti. Per ulteriori informazioni in merito è possibile rivolgersi alla P.O. Gestione Attività Formative, al terzo piano dell'edificio 13, o attendere aggiornamenti al sito www.cinemaepsicoanalisi.com del prof. Senatore. In attesa che al Policlinico si spengano le luci.

Slip per i senzatetto, iniziativa del SISM

Il 12 maggio un incontro con AIDO sulla donazione degli organi

Donare ai senzatetto. Il gesto, che si traduce spesso in offerte di beni alimentari e di abiti, è diventato un momento "intimo" al Policlinico. Studenti di Medicina hanno dato vita a una raccolta particolare, organizzando una due giorni, partita il 27 aprile, che ha portato all'edificio 20 uno stand destinato alle donazioni di slip. L'iniziativa porta la firma del SISM, Segretariato Italiano Studenti di Medicina, in collaborazione con l'Associazione La Tenda. Lo ricorda **Annachiara Ruggeri**, aspirante medico da quattro anni e responsabile SCORP, la sezione del SISM Napoli Federico II che si dedica a Diritti umani e Pace: *"già in passato abbiamo realizzato iniziative simili. A Natale, ad esempio, con l'associazione ABIO sono stati raccolti giocattoli per i bambini in ospedale. Visti i ri-*

sultati, abbiamo pensato che anche La Tenda potesse avere bisogno di noi studenti. Dopo un primo contatto, ci hanno espresso l'esigenza di raccogliere intimo". Un argomento vissuto come un tabù: *"abbiamo avuto un po' di difficoltà a comunicare al Policlinico la nostra attività, ma alla fine la prof.ssa Stefania Montagnani, docente di Anatomia, ha approvato il progetto"*. Un bilancio dopo l'esperienza: *"la risposta è stata positiva, ma si poteva fare di più. Speriamo di ripetere l'evento l'anno prossimo e di fare ancora meglio"*. Tanti i suoi colleghi che hanno partecipato all'iniziativa, come **Mariangela Balassi**, **Sara Tramontano**, **Giorgio Bertana**, **Federica Giugliano**, **Francesca Fogliamanzillo**. Braccio destro di Annachiara, **Gianluca Fevola**, iscritto al quarto anno, che spiega come

il tempo sia stato uno degli ostacoli da superare: *"abbiamo avuto le autorizzazioni necessarie pochi giorni prima del 27 aprile, quindi non c'è stato modo di fare tanta pubblicità. Per fortuna avevamo a disposizione due giornate, quindi la prima ci è servita per farci conoscere e la seconda per ottenere una maggiore risposta da parte dei donatori"*. Sulla richiesta di indumenti intimi: *"abbiamo ricevuto all'inizio molte reazioni strane. Poi abbiamo spiegato le ragioni della nostra scelta. Spesso si donano soltanto cibi e vestiti. In tal senso, serve una presa di coscienza che consenta di sfatare il tabù sull'intimo"*. Sulla scelta della location, aggiunge: *"da studenti della Federico II volevamo coinvolgere nell'iniziativa la nostra Università. Inoltre, abbiamo ritenuto che al Policlinico potesse esserci*



maggiore empatia sulla questione". Sempre il Policlinico si appresta ad accogliere nuove iniziative targate SISM. Una di queste è fissata al 12 maggio quando, a partire dalle ore 14, si terrà all'edificio 5 un incontro con l'Associazione Italiana per la Donazione degli Organi: *"interverranno medici del Policlinico. Al termine della conferenza ci sarà la possibilità di sottoscrivere la tessera come donatore di organi"*.

Primavera di visite nelle aziende del settore agroalimentare per gli studenti della Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari. *"Abbiamo avviato - dice la prof.ssa Silvana Cavella che coordina sia questo Corso di Studi sia quello Triennale in Tecnologia alimentare - una serie di incontri con le realtà produttive presenti in Campania. Lo scopo è duplice. Mostrare ai ragazzi, nella pratica, quello che hanno studiato durante le lezioni teoriche nel Dipartimento di Portici; consolidare rapporti e relazioni con realtà che possono offrire buone opportunità di inserimento professionale per i nostri laureati. Come, del resto, dimostra il fatto che già durante le prime visite che sono state effettuate abbiamo incontrato alcuni dei nostri ex allievi, ormai inseriti nel mondo del lavoro"*.

Non è certo la prima volta che gli studenti di Scienze e tecnologie alimentari visitano le aziende del settore agroalimentare, ma quest'anno c'è una novità sostanziale: *"Prima tutto era lasciato alla meritoria iniziativa dei singoli docenti. Non c'era un programma definito e tutto avveniva senza che ci fosse sistematicità. Stavolta, anche in virtù di*

un finanziamento di alcuni mesi fa, che ha permesso di noleggiare gli autobus per portare gli studenti a destinazione, ci si muove nel quadro di un progetto complessivo. Naturalmente non sarebbe stato possibile se non avessimo alle spalle rapporti e relazioni consolidate tra i docenti e le aziende agroalimentari, i caseifici e quant'altro. Sono relazioni che nascono dalla consuetudine, che si costruiscono negli anni e che non si possono improvvisare".

La scelta di riservare le visite in azienda agli studenti della Magistrale è il risultato dell'esigenza di contingentare il numero delle studentesse e degli studenti che entrano nelle realtà produttive. *"Ovviamente - dice la Coordinatrice del Corso di Laurea - ci sono problemi di sicurezza e di igiene, per cui ogni visita può coinvolgere non più di 50 persone, spesso peraltro distribuite su due giornate. Abbiamo scelto di privilegiare colo-*

ro i quali frequentano la Magistrale, ma tutto sommato non è un grosso sacrificio per ragazze e ragazzi della Triennale poiché praticamente tutti scelgono di proseguire con la laurea di secondo livello e poiché è intenzione del Corso di Laurea riproporre ogni anno l'esperienza delle visite in azienda. Dunque, ciascuno studente avrà l'opportunità di partecipare".

Nei primi appuntamenti del programma di escursioni in azienda, ragazze e ragazzi sono entrati negli stabilimenti della **lci men**, che produce imballaggi per i prodotti alimentari, e nel **caseificio Vannullo**, a Battipaglia, molto noto per la produzione delle mozzarelle e di altri prodotti realizzati col latte bufalino. Tra le altre tappe in calendario: il **pastificio Ferrara**, l'**azienda dolciaria Indaco**, **Free System**, realtà che commercializza surgelati. *"In ogni situazione - prosegue la prof.*

ssa Cavella - gli studenti sono seguiti da un responsabile dell'azienda, che racconta quali siano le problematiche e le necessità della produzione e quali requisiti servano a chi intenda lavorare in quello stabilimento. C'è naturalmente l'opportunità, per gli studenti, di rivolgere domande. Insomma, sono occasioni importanti per avvicinare davvero e non solo a chiacchiere l'Università al mondo del lavoro".

Proprio le aziende, in effetti, assorbono una certa quota dei laureati Magistrali. *"Per la restante parte - specifica la docente - c'è chi sceglie di lavorare come libero professionista, come consulente delle realtà produttive iscritto all'albo dei Tecnologi alimentari. Enti pubblici e scuola sono gli altri possibili campi di impiego dei laureati"*.

Lo scorso anno si sono immatricolati alla Triennale circa 230 studenti. In calo, rispetto al recente passato, quando si arrivava anche oltre le 400 unità. Non è un Corso a numero programmato, ma chi voglia immatricolarsi deve necessariamente svolgere un test di valutazione. Alla Magistrale si immatricolano ogni anno circa un centinaio di ragazze e ragazzi.

Fabrizio Geremica

Miglioramento della comunicazione e recupero dell'identità: le prime criticità affrontate

Ad Economia incontro con Giulierini, Direttore del Museo Archeologico

I seminari per gli studenti di **Management e Controllo delle imprese culturali** del Dipartimento di Economia sono essenzialmente un supporto alla formazione accademica di coloro che un giorno avranno l'onore e l'onere di gestirne una. A sottolinearlo è il prof. **Ludovico Solima** che ha invitato i suoi allievi della Magistrale ad ascoltare chi ha oggi la (s)ventura di farlo. In cattedra il nuovo Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), **Paolo Giulierini**, l'archeologo toscano specializzato in etruscologia che il 21 aprile ha incontrato i ragazzi nell'Aula Magna dell'ex Caserma Ettore Fieramosca di Capua. **"Continua così l'interfaccia tra chi desidera in futuro approcciarsi alla gestione del bene culturale e chi oggi già ne ha esperienza"** – spiega Solima – **proprio per veicolare la complessità del ruolo e della missione, con le sue scelte e le sue inevitabili conseguenze"**. Chi è chiamato a gestire un sito culturale, sia esso un museo, un'area archeologica o un complesso monumentale, deve avere una visione globale e una dettagliata e chirurgica conoscenza del luogo in cui il gioiello dimora. Il contesto generale è quello rappresentato dalla primavera dei beni culturali italiani inaugurata dalla Riforma del Ministro Dario Franceschini all'indomani della nomina di 20 nuovi Direttori dei maggiori siti autonomi culturali in Italia, **"sicuramente è un punto di partenza rispetto a una serie di ragionamenti che formuliamo da tempo in Dipartimento"** – dice **Pasquale Sasso**, assistente e cultore della materia – **ossia le organizzazioni culturali attualmente hanno bisogno di una visione di tipo aziendale poiché le risorse a disposizione sul territorio sono sempre più scarse. E quindi, chi meglio di un professionista con un'ottica manageriale può gestirle nel modo più efficace possibile?"**. Chi si occupa di organizzazione culturale ha in genere una visione orientata più alla tutela del patrimonio che alla sua valorizzazione. Oggi invece con il Direttore del MANN si sono portati avanti una serie di **progetti legati al mondo del digitale** e ad un maggiore **radicamento del museo nel contesto della città** di Napoli e nel suo rapporto coi cittadini, considerando che ogni sito autonomo della Campania ha problematiche diverse e quindi un'area museale non potrà mai essere paragonata ad un'area archeologica. Paolo Giulierini ha indicato la strada e ha svelato i punti strategici della rivoluzione avviata al MANN che al suo arrivo presentava **molte criticità dal punto di vista della comunicazione** con i suoi potenziali visitatori: **una grande macchina senza carburante**. **"Segnaletica inesistente, pannelli respingenti, divieti di accesso, un sito web fermo al paleolitico, tutto enfatizzava ciò che non andava causando timore e disorientamento in chi vi si accostava"** – ha raccontato – **senza contare l'assenza di un piano strategico di rilancio per cui**



si viveva alla giornata e una forte dicotomia tra il palazzo ministeriale e i soggetti che intervengono nella vita culturale della città". Dall'analisi delle criticità è venuto fuori che mancava del tutto un dialogo con l'area urbana a vantaggio di una connotazione autocontemplativa del museo, sorvegliato da un esercito di 120 custodi che per una serie di normative vigenti non offriva un servizio funzionale. Il **recupero dell'identità museale** è stato il secondo passo nel piano di Giulierini che ha spiegato, **step by step**, tutte le fasi di intervento. Erroneamente considerato una succursale del sito pompeiano, il museo è legato alla genesi della famiglia dei Borbone che hanno avuto una declinazione

archeologica attraverso un'azione editoriale voluta da Carlo III. Il MANN è quindi il luogo delle collezioni reali borboniche e si vede da subito all'ingresso dove troneggia la statua di Ferdinando IV realizzata da Canova. **"Centrare l'identità di un sito culturale è il primo grande passo verso il suo recupero"**, è la dritta che Giulierini offre agli studenti di Management e Controllo. Dopo ci si può dedicare a questioni spinose come il taglio amministrativo, l'aspetto burocratico, la redazione di uno Statuto e la sua mission, l'organigramma e la ripartizione delle funzioni e dei ruoli, l'adozione di un **bilancio**. **"Quest'ultimo si fonda sulla bigliettazione, sugli introiti provenienti da operazioni di**



> L'archeologo Paolo Giulierini

prestiti e sugli sponsor – specifica il direttore – **Le entrate restano per l'80% alla Tesoreria di Napoli mentre il restante 20% va al Ministero per sostenere altri siti autonomi e i sistemi polimuseali che non hanno un bilancio autonomo"**.

Il Museo come luogo di aggregazione

Di particolare interesse per gli studenti **una convenzione da stipulare con l'Università e l'apertura verso la ricerca e l'educazione**. **"I ricercatori offriranno così la loro esperienza di ricerca che andrà a supportare l'attività didattica e culturale che ha l'obbligo di aprirsi a tutte le categorie di pubblico, anche verso quella tipologia che non ha familiarità con l'ambiente museale, nell'ottica di un museo come agorà e luogo di aggregazione"**, ha aggiunto Giulierini che ha risposto alle domande degli studenti come quella sull'**internazionalizzazione** del MANN. **"Quanto è conosciuta questa realtà napoletana nel mondo e cosa si sta pensando per farla conoscere all'estero?"**. I protocolli di intesa con alcuni istituti esteri a Los Angeles e San Pietroburgo, interessati in genere alle catastrofi vesuviane e alla storia della Roma Imperiale, sono una realtà di recente stipulazione così come l'allestimento in cantiere di mostre ad hoc per le 'richieste' culturali da parte di Stati diversi che conducono a un adeguamento dei servizi del museo al pubblico estero. Si pensi ad esempio alla Cina: è in fase di progettazione una esposizione dedicata alla Via della Seta. Si fa presto a dire innovazione che, seppur necessaria, deve intervenire in punta di piedi nell'immagine storica del sito che non deve risultare deturpata da monitor e strumenti invadenti. Quest'ultimo processo ha interessato interventi ad ampio raggio sull'aspetto **social** e tecnologico, **dal logo al sito web** che sarà presentato nel mese di maggio passando per imminenti **profili Facebook ed Instagram**, sulla **viabilità e le infrastrutture** per cui sono stati avviati accordi con la Metropolitana Toledo, Frecciarossa e aeroporto di Capodichino, e i servizi destinati ad una maggiore gradevolezza per il visitatore, dall'ampliamento e il restauro degli interni alla **riapertura dei giardini storici** e l'inserimento di un auditorium, bookshop, di una caffetteria e di un **ristorante con chef stellati**. Intanto, è in programma a breve **una mostra di prodotti agricoli legati all'antica Pompei accompagnata da una degustazione del pane pompeiano e di altre eccellenze gastronomiche locali**.

Claudia Monaco

LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Un'odissea" raggiungere Capua per seguire le lezioni

Croce e delizia del Dipartimento di Economia e dei suoi studenti è la collocazione nel tessuto urbano e, in particolare, nel centro storico della città di Capua. Se da un lato l'antico edificio fa parte della storia e della quotidianità della città longobarda in cui lo studente si sente al centro della vita cittadina, dall'altro la sua ubicazione rappresenta un ostacolo nel raggiungimento della struttura universitaria, l'ex Caserma Ettore Fieramosca. La mobilità, come ben noto anche dai risultati dell'analisi Swot sulla percezione sul territorio della Seconda Università, costituisce il tallone di Achille per gli studenti che fanno realmente fatica a raggiungere la propria destinazione ogni giorno, da partenze diverse. Se hai la fortuna di abitare ad esempio a Recale, come **Federico** al II anno della Triennale, riesci a sottoscrivere un abbonamento mensile al pullman che passa regolarmente alla fermata e ti porta all'università. Se però vieni da Succivo, le cose cambiano. **"Sono costretto a viaggiare con l'auto"** – racconta **Antonio**, laureando in Management e Controllo delle im-

prese culturali – **senza la quale non potrei assolutamente vivere in maniera serena la vita universitaria. Col treno dovrei fare tappa a Caserta e poi cambiare, infine prendere un pullman. È davvero una odissea"**. Tanti come Antonio raggiungono Economia in auto, basta osservare il parcheggio nei dintorni e notare questa fortissima tendenza. **"Certo andare in auto è comodo ma spendo 30 euro a settimana tra parcheggio e benzina"** – aggiunge **Alessandro**, studente al III anno della Triennale – **per un totale di 120 euro al mese nei periodi delle lezioni. È una spesa non indifferente che potrei evitare usufruendo dei mezzi pubblici, ma da dove vengo io, Succivo, non c'è un buon collegamento come invece accade in poche altre zone del Casertano"**. Un'altra nota a sfavore è rappresentata da una **segreteria zoppicante in efficacia, velocità e interfaccia** con gli studenti: **"è un neo del Dipartimento"** – afferma **Giuseppe** della Triennale – **non ho un solo episodio positivo da raccontare, non percepisco nemmeno disponibilità** ...continua a pagina seguente

MEDICINA

Interessante attività, scaturita in una pubblicazione, degli studenti del Laboratorio teatrale. Motore dell'iniziativa, il prof. **Ciro Gallo**

Storie di malati per esercitarsi all'ascolto, momento fondamentale della relazione medico-paziente

Come raccontare la storia di un malato? Con quale stato d'animo predisporre all'ascolto? Che tipo di domande porre? Le questioni amletiche che si saranno posti gli studenti di Medicina coinvolti dal prof. **Ciro Gallo**, docente di Statistica Medica, nell'ambito del **Laboratorio teatrale**, nell'attività di raccogliere le testimonianze dei pazienti per poi metterle nero su bianco. L'esperienza è culminata nella pubblicazione del volume **'Piccole storie di malati'**, edito da Pensiero Scientifico Editore. *"Il libro è nato in maniera inaspettata - racconta il docente - Non era stato pianificato, ma è il risultato di un ottimo lavoro svolto dai ragazzi. Le storie bellissime che hanno saputo raccontare ci hanno entusiasmato e abbiamo pensato di raccogliergli una selezione e farle conoscere anche ad altri"*.

Da tre anni il prof. Gallo, con la collaborazione di **Salvatore Cardone**, regista e pedagogo teatrale, ha dato il via a questa ADE (Attività Didattica Elettiva), da tre crediti, per una comunicazione felice tra medico e paziente: *"Quello che ci interessava era la creatività. L'obiettivo del progetto didattico è quello di indurre gli studenti a riflettere sul rapporto medico-paziente, sui valori che entrano in gioco in questa relazione e alla necessità di favorire il silenzio come giusta premessa alla capacità di ascolto, attraverso le dinamiche della performance teatrale"*.

Il Laboratorio, che ha chiuso la sua terza edizione il 30 aprile con uno spettacolo messo in scena al Liceo Genovesi, basa il suo lavoro su testi narrativi più che teatrali veri e propri: *"Un caso di pratica medica"* di Cecov per la prima edizione, *"La schiuma dei giorni"* di Boris Vian lo scorso anno, *"Solomon Silverfish"* di David Foster Wallace in questa terza edizione. *"Con i testi narrativi i ragazzi sono spinti verso la creatività, l'improvvisazione. Ricreando l'analogo possono mettere in scena se stessi, perché l'uso di questo strumento li proietta verso esperienze personali trasfigurate:*



possono esprimersi senza denudarsi del tutto".

"I testi sono molto belli e ci danno stimoli diversi. Stare sul palcoscenico ed improvvisare è per noi studenti quasi una valvola di sfogo - racconta Alessia Stingo, che ha partecipato alla II e III edizione dell'Ade - Il prof. Gallo ci ha chiesto di prendere l'iniziativa creativa non solo durante il momento teatrale, ma di produrci in un lavoro di scrittura per raccontare delle storie".

Accanto all'esperienza teatrale, ai ragazzi è stato chiesto, dunque, di raccogliere le storie di malati proprio per iniziare a praticare l'ascolto. *"Non mi interessava l'anamnesi, il tipo di malattia o il caso cli-*

nico in sé. Ho chiesto, invece, agli studenti di farsi raccontare dai pazienti in che modo la malattia avesse influito sulla propria vita e come l'hanno affrontata. Condizione essenziale è che fossero storie vere. Devo dire che hanno trovato non poche difficoltà. In un rapporto medico-paziente, basilare è la capacità di adattarsi, di ascoltare e di riuscire ad interpretare l'informazione che il paziente passa, non solo attraverso le parole, ma anche attraverso i silenzi, molto spesso legati alla vergogna o alla paura - spiega il docente - I ragazzi sono riusciti a conquistare la fiducia dei malati che hanno raccontato le loro storie, senza averne nulla in cam-

bio, senza una cura, una ricetta, cose che ci si aspetta di solito da un medico. Gli studenti di Medicina non sono abituati a parlare con i malati ma quando diventeranno medici dovranno prendere consapevolezza dell'importanza di questo aspetto della professione".

I partecipanti al Laboratorio, **studenti dal terzo al sesto anno**, sono riusciti a raccogliere storie normali, in cui spesso ci si può identificare, raccontate con un linguaggio semplice e sincero, a volte in prima, altre volte in terza persona, che danno uno spaccato di vita reale, della malattia con tutto il dolore, le ansie, le speranze e le paure che l'accompagnano.

"È stato uno strumento importante perché siamo passati dall'improvvisazione teatrale, durante la quale dobbiamo raccontare storie inventate, all'ascoltare i protagonisti della storia: aiuta a capire il punto di vista del malato - commenta Gaia Attardi che ha seguito tutte e tre le edizioni - Sicuramente non è facile avvicinarsi ad un ricoverato e chiederli di raccontare la sua malattia. C'è paura, pudore, diffidenza. Io, ad esempio, alla fine ho chiesto ad un amico".

"È stata una bellissima esperienza - afferma Fiammetta Danzo, iscritta all'Ade dalla prima edizione - Devi metterti in gioco, riuscire a rispettare silenzi che a volte avresti voglia di riempire, soprattutto io che sono una chiacchierona! Questa attività didattica mi ha insegnato l'importanza dell'ascolto e dell'empatizzare la sofferenza altrui. Un medico non deve soffermarsi solo sul tecnicismo, ma sentire ciò che sente il malato, mantenendo il giusto controllo. È stato difficile raccontare la storia - che riguardava una mia cara amica - ma meritava di essere scritta. Lei è stata la prima persona che mi è venuta in mente quando il professore ci ha affidato questo compito".

"Dover raccontare una storia vera non è stato facile - aggiunge Stingo - Da una parte c'è il vantaggio di sottrarsi al rischio di far uscire delle banalità, frutto della fantasia di un medico in erba! Dall'altro porta ad un confronto drammatico, durante il quale emerge la malattia con tutta la sua crudezza e devastazione. La mia intervistata aveva un atteggiamento ambivalente, perché non è facile aprirsi con una persona che ancora non è un medico, che non è lì per curarti, ma solo per ascoltarti. Devo dire che senza questo esercizio di scrittura sarebbe stato difficile capire veramente il senso dell'Ade. L'ascolto può sembrare facile, una trovata poetica, è, invece, una tappa fondamentale nella cura di tutte le malattie".

Valentina Orellana

...continua da pagina precedente
nei nostri confronti. Indiscutibile l'elevata qualità del corpo docente e buono il rapporto con i singoli professori, anche se qualcuno lamenta la mancanza di dialogo costante via mail con alcuni. *"Capita che qualche quesito inviato via posta elettronica - aggiunge Giuseppe - non venga letto e rimanga senza alcuna risposta. Per fortuna capita raramente a dir la verità"*. Talmente rinomata la preparazione dei docenti che **Antonio**, al I anno della Specialistica, ha scelto di frequentare Economia alla Seconda Università, nonostante

sarebbe stato molto più comodo per lui raggiungere la Federico II. Proprio perché le lezioni sono molto seguite, le aule non riescono ad accogliere tutti i frequentanti e i ragazzi sono costretti a stare in piedi o a terra. Ai problemi logistici si aggiungono poi quelli di natura tecnica: il supporto tecnologico spesso non è efficace e, invece di migliorare la lezione, la rallenta perché è solo di intralcio, come un microfono o un proiettore che si rivelano difettosi. Attiva la partecipazione ai seminari che, pur essendo molto validi per l'arricchimento della preparazione accademica e cultura-

le dello studente, sono in parte un impegno finalizzato all'acquisizione di crediti formativi o alla facilitazione di un esame e talvolta, secondo gli studenti, potrebbero essere alternati con iniziative e progetti didattici molto più orientati alla pratica e alla concretezza. Come l'ultimo appuntamento con FPA, Startupbusiness, PoliHub e Camera di Commercio Roma, organizzato in occasione della manifestazione *"Forum PA 2016"*, una chiamata alle Startup di giovani per individuare e supportare interessanti ed innovativi progetti imprenditoriali che propongono tecnologie e

soluzioni per rinnovare la Pubblica Amministrazione italiana. Dodici le Startup che saranno selezionate e che avranno la possibilità di presentare il proprio progetto innovativo ad una platea di potenziali clienti e investitori all'interno di uno degli appuntamenti che compongono il programma congressuale del Forum PA 2016. *"Questo tipo di sfide ci piacciono - confida una laureanda - sono molto più stimolanti rispetto ad una lezione frontale o a un seminario tematico. Mi piacerebbe che noi studenti venissimo coinvolti di più in iniziative del genere"*.

Il Progetto di servizi di trasporto ideato dal prof. **Armando Carteni**, docente di Pianificazione dei trasporti alla Scuola Politecnica, prosegue felicemente sui binari dello sviluppo e della concretezza, trasformandosi un po' alla volta da idea astratta a servizio reale. Sono trascorsi poco più di due mesi da quando il professore ha raccontato per la prima volta il suo innovativo sistema di mobilità pensato per tutti gli studenti della Seconda Università che lamentano la scarsa o inesistente efficienza dei servizi di trasporto pubblico. Una lacuna che diventa una voragine se pensiamo al dislocamento policentrico dell'Ateneo sul territorio casertano e a quanto costi caro, in termini di tempo, energie e denaro, agli studenti che devono raggiungere ogni giorno il proprio Dipartimento, che tanto può trovarsi accanto alla stazione a Caserta, come Psicologia e Scienze Politiche, tanto può essere ubicato nel tessuto urbano di città storiche come Capua o Aversa, in sedi più difficili da raggiungere con gli attuali trasporti disponibili. *"Il progetto è andato abbastanza avanti – spiega Carteni – specialmente su tre fronti, o meglio su tre delle cinque S (Navette bus; Carpooling; Monitoraggio; Mobilità sostenibile;*

Va avanti il progetto mobilità

Bando di gara per l'attivazione di tre navette bus

Social network, ndr) che compongono il nuovo modello di mobilità integrata, dove le "S" stanno per le iniziative che devono essere portate avanti per servire gli studenti". Partiamo dall'aspetto comunicativo. "Nel giro di qualche settimana sarà compiuta ed ultimata da un gruppo scelto di esperti del settore, di cui faccio parte anche io, una campagna di comunicazione e pubblicizzazione del progetto", prosegue il professore che si è prefissato, assieme ai suoi collaboratori, di rendere operativo per l'inizio del prossimo anno accademico il nuovo sistema di mobilità. "Stiamo lavorando al logo e all'acronimo della sigla da adottare per rendere il progetto di facile riconoscibilità (la pagina web è disponibile sul portale unina2), alla pagina Facebook con la quale informare gli studenti delle nuove politiche che stiamo mettendo in campo, ad eventi futuri

per pubblicizzare i nuovi servizi e ad altre risorse per la realizzazione del progetto". Inoltre, ad oggi, è in corso di implementazione un'app per smartphone sul carpooling, progettata dal prof. Carteni e sviluppata dal CRESSI della Sun, che permetterà agli studenti di trovare un equipaggio con cui condividere il viaggio all'Università. "È stato chiesto ai rappresentanti degli studenti di nominare una loro delegazione composta da 2-4 membri per singolo Dipartimento (gli stakeholder) al fine di coinvolgerli attivamente nelle fasi di attuazione e monitoraggio del progetto", aggiunge il docente. Intanto, è già stato formulato un primo report sui dati emersi dal questionario sulla mobilità somministrato agli studenti. Due le attuali criticità indicate: alcune sedi della Sun sono totalmente isolate e c'è un'ardua competizione da parte della Federico II anche per quanto riguarda i servizi

di trasporto pubblico che sembrano favorire un più agevole collegamento con l'ateneo partenopeo. Questo **sistema di monitoraggio** sarà ripetuto ogni inizio di anno accademico sul portale unina2 attraverso una serie di questionari sulle abitudini di mobilità e sul grado di soddisfazione dei servizi offerti. *"Dal 17 aprile – aggiunge – è stato reso pubblico un bando di gara da 350 mila euro, della durata di 2 anni e rinnovabile per altri 2, aperto a tutte le aziende fornitrici di navette bus. Scade il 25 maggio".* L'idea è infatti quella di finanziare in proprio nuovi collegamenti in autobus da punti strategici che sono stati individuati nelle stazioni ferroviarie, innanzitutto perché gli studenti provengono da comuni diversi e poi perché i plessi sono lontani dalle stazioni. Prevista l'attivazione, a settembre, di **tre navette bus**: una dalla stazione di Caserta verso i plessi universitari di Santa Maria Capua Vetere e Capua, e ritorno; un'altra dalla stazione RFI di Aversa e linea Arcobaleno verso le due sedi di Ingegneria e il plesso di Architettura, e ritorno; la terza che partirà, e tornerà, dal Polo Scientifico di Caserta per giungere ai nuovi laboratori di Matematica e Fisica di via Cairoli.

Claudia Monaco



Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale **Luigi Vanvitelli** (Dadi) di Aversa ha inaugurato il 26 aprile con un convegno e una visita guidata la **Materials Library** che si aggiunge alla rete mondiale di **Material ConneXion**, un immenso archivio fisico e virtuale di materiali e processi produttivi innovativi e sostenibili che abbraccia il pianeta da Bangkok a Bilbao, da Milano a New York, sede della prima **library** e del più grande centro internazionale di ricerca e consulenza fondato nel 1997 da George Beylerian. L'archivio mondiale conta in tutto più di 7 mila materiali e processi produttivi che si dividono in categorie: polimeri, ceramici, vetri, metalli, cementi, naturali e derivati, materiali a base di carbonio, processi produttivi. Ogni mese questo gigantesco database si arricchisce di 40 nuovi materiali e tecnologie attraverso una selezione da parte di una giuria internazionale e interdisciplinare di esperti. Una biblioteca dei materiali viva ed in continua espansione, un raccogliatore protetto e consultabile dei risultati raggiunti nell'ambito della ricerca e del progresso. La **Materioteca**, che si rivela tra l'al-

Architettura inaugura la Materioteca

Ha contribuito all'allestimento un gruppo di studenti

tro uno strumento indispensabile di studio e ricerca per i professionisti e una marcia in più per i Corsi in Design Industriale, Moda, Architettura e Ingegneria, è fruibile negli spazi espositivi dell'Abbazia di San Lorenzo ad Septimum, un risultato raggiunto grazie alla collaborazione tra Sun e Material ConneXion Italia e all'impegno nell'allestimento di cinque studenti aversani, **Doriana Cacace, Francesca De Liso, Cinzia Antonia Isoletti, Andrea Ruggerio, Antonio Verde**, allievi del corso di Interno Architettonico della Magistrale in Architettura - Progettazione degli interni e per l'Autonomia tenuto dal prof. **Claudio Gambardella**, e del tirocinante **Domenico Cammarota** presso l'azienda ospitante del Dipartimento, la Falegnameria Del Prete. La Materials Library della Sun, nata appunto da una convenzione con **Material ConneXion Italia** che ha previsto un contratto per la fornitura di materia-

li da parte della ditta, per iniziativa della responsabile della biblioteca di Architettura, **Rachele Arena**, è oggi uno dei quattro **Materials Points** in Italia, articolato come luogo di consultazione attraverso l'esposizione di 85 campioni fisici e la presenza di terminali di consultazione del database. Studenti e docenti, d'ora in poi, avranno la possibilità di connettersi in via del tutto gratuita al grande database di Material ConneXion. La convenzione con la ditta milanese include, oltre all'accesso al database online con password dopo l'abilitazione dalla Biblioteca, anche un **workshop** ad Aversa in programma entro il mese di giugno, 12 copie di cataloghi cartacei che attualmente sono stati acquisiti e catalogati e una serie di visite alla Library dei materiali a Milano per gli studenti di Architettura. Un servizio che apre ulteriormente l'Università al territorio, alla ricerca e allo sviluppo.

La **Materioteca Dadi/Sun** si rivela infatti un supporto indispensabile per la progettazione innovativa in Architettura, Ingegneria, Design e Moda non soltanto per la formazione degli studenti ma anche per tutti i professionisti ed imprenditori del territorio. Alla presentazione della Materioteca sono intervenuti il Rettore **Giuseppe Paolisso**, il Direttore generale **Annamaria Gravina**, il Direttore del Dadi **Luigi Maffei**, il Presidente e l'Executive director di Material ConneXion Italia **Rodrigo Rodriguez** e **Anna Pellizzari**, la responsabile della biblioteca del Dadi **Rachele Arena**, il Presidente del Corso di Laurea **Claudio Gambardella** che ha guidato, coordinato e lavorato fianco a fianco con il suo team scelto di studenti per l'allestimento dei materiali che compongono questa nuova interessante realtà scientifica e culturale della Seconda Università.

Maggio dei Monumenti, un'occasione professionalizzante per gli studenti di Archeologia e Storia dell'Arte

Saranno i Ciceroni del Museo di Anatomia

Un'occasione professionalizzante. È quella che la prof.ssa **Stefania Gigli**, direttrice di Musa (Museo Universitario delle Scienze e delle Arti), e la prof.ssa **Nadia Barrella**, con la collaborazione del prof. **Michele Papa**, hanno offerto agli studenti della Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte in occasione del *Maggio dei Monumenti*. Un'opportunità che hanno colto al volo proponendo la propria candidatura per lavorare durante tutto il periodo della manifestazione culturale, promossa ogni anno dal Ministero per i Beni e le attività culturali e il turismo, negli spazi napoletani dell'ex Monastero di Santa Patrizia e nelle Sale del Museo di Anatomia, fiore all'occhiello della Seconda Università. *"Cerchiamo studenti desiderosi di comunicare"*, questa l'ancora lanciata sul molo universitario dei Beni Culturali della Sun dalle due docenti per attrarre la loro idea di coinvolgere gli studenti in un progetto che rivela una doppia valenza. *"Da un lato – dice la prof.ssa Barrella, che si definisce braccio tecnico di questa iniziativa – vogliamo offrire un servizio sia per gli studenti che per i visitatori, dall'altro rafforzare l'appartenenza degli stessi studenti alla loro università e al territorio"*. La realtà del Musa, il sistema museale della Sun attualmente diretto dalla prof.ssa Gigli, non solo è poco conosciuta da chi l'università non la frequenta ma anche dagli studenti che non sono affatto consapevoli della ricchezza del patrimonio culturale che li circonda. Il Musa è da diversi anni uno strumento all'avanguardia per la comunicazione e la fruizione dei beni storici dell'Ateneo, non più conservati nell'ottica di uno sterile contenitore ma attraverso un approccio sperimentale di custodia, valorizzazione e diffusione che contribuisce alla crescita socio-culturale del territorio in cui opera. E così **sei studenti**, selezionati dalle due docenti, saranno i *'Ciceroni'* del Musa e avranno il compito di aprire le sue porte al pubblico ed illustrare loro la storia dell'edificio e delle sue prestigiose collezioni che vanno ad articolarsi in cinque sezioni: Anatomia, Farmacologia, Artistica, Stomatologia e Bibliografica. L'archivio anatomico rappresenta senz'altro la punta di diamante del Museo, la storia della scienza e della prima Scuola di Medicina a Napoli raccontata attraverso le antiche collezioni degli ospedali napoletani e quelle dei gabinetti dei naturalisti del Cinquecento e del Seicento, il Fondo Librario Antico, le apparecchiature d'epoca e una raccolta che comprende numerosi trattati stampati tra il XV e il XIX secolo. Ed è questa eccezionale rarità che i ragazzi, coadiuvati da **alcuni studenti di Medicina**, dovranno saper trasmettere al visitatore. *"La difficoltà sta proprio*



nell'essere abili e preparati a comunicare la caleidoscopica molteplicità di aspetti culturali e scientifici del Santa Patrizia", aggiunge la prof.ssa Gigli che chiarisce i criteri di valutazione e selezione degli studenti in concorso. *"Quello che noi offriamo è un'esperienza tirocinante a tutti gli effetti (saranno riconosciuti 3 crediti formativi) per la quale abbiamo favorito studenti che abbiano sostenuto il maggior numero di esami con una media considerevole"*. E poi, **una full immersion di preparazione**. *"Abbiamo dato loro – continua la Gigli – della documentazione da studiare per accedere definitivamente all'ultima fase"*. Un periodo quindi di formazione intensiva per tutti gli studenti che si sono candidati anche per coltivare del capitale umano che, non si sa mai, potrà sempre essere utile per altre iniziative future. La prof.ssa Barrella ci anticipa a tal proposito **una chicca in programma nel mese di settembre** al Musa: **una mostra**, alla quale parteciperanno anche gli studenti, **dedicata a Nino Longobardi**, pittore napoletano tra i protagonisti della pittura italiana dell'ultimo ventennio. In questo senso gli studenti si mostrano anche come validi promotori di un'immagine rinnovata della Sun che punta alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione, e anche agli studenti stessi. *"Il nostro Dipartimento avrà comunque le sue debolezze e lacune – ribadisce la Barrella – ma credo che per quanto concerne il coinvolgimento costante degli studenti nelle iniziative universitarie sia al primo posto. Noi lavoriamo continuamente assieme ai ragazzi perché interpretiamo in questa maniera il nostro patrimonio culturale"*. Il complesso monumentale di via Luciano Armanni non è predisposto ad ospitare un numero elevato di visitatori, per questo è stato messo a punto un piano di **visite guidate per gruppi di 20 persone** che entre-

ranno a scaglionare: mentre un gruppo sarà all'interno del Museo, un altro attenderà fuori in compagnia di un'altra guida, affinché il tempo per la conoscenza non venga sprecato. **Le visite sono gratuite ma su prenotazione**: sul sito web il visitatore potrà decidere quando andare, considerando anche il numero di adesioni previsto. Ad aiutare i ragazzi anche dei supporti multimediali installati all'interno dell'ex Monastero e studenti di Medicina per i quali si attiveranno dei percorsi formativi di Anatomia. Per gli archeologi e gli storici dell'arte selezionati è senza dubbio una prova generale, un assaggio di quello che verrà dopo la laurea. *"Molti lavoreranno nel settore dei beni culturali – spiega la prof.ssa Barrella – in particolare nei servizi di accoglienza dei visitatori, e questa è una preziosa occasione per mettersi già da ora alla prova"*.

Claudia Monaco



PARTHENOPE Una due giorni in ricordo del Maestro Patalano

I 10 e 11 giugno il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Parthenope ricorda il Maestro di Diritto Penale **Vincenzo Patalano**, scomparso a maggio del 2013. Le due giornate di studio si articoleranno in tre sessioni, all'interno delle quali verranno discussi ed elaborati alcuni temi di diritto penale, fulcri portanti dell'attività scientifica del docente. *"Si parte venerdì 10 giugno presso la Federico II – racconta il prof. Alberto De Vita, promotore della manifestazione – con la prima sessione, presieduta dal prof. Carlo Fiore su 'I Reati Associativi'. Nel pomeriggio, una seconda parte, presieduta dal prof. Francesco Palazzo, affronterà il tema dei 'Delitti contro la persona'"*. Sabato 11, la terza sessione di studio si svolgerà alla Parthenope. Si parlerà de *"Il diritto penale dell'economia"*, dirige i lavori il prof. **Carlo Enrico Paliero**. *"Sarà una manifestazione molto intensa, con ospiti illustri che ricorderanno il prof. Patalano anche sotto un profilo umano. Avremo i Rettori della Federico II Gaetano Manfredi e della Parthenope Claudio Quintano, il Presidente dell'Accademia di Scienze Matematiche e Fisiche Guido Trombetti, nonché numerosi accademici tra cui i professori Giuseppe Riccio, Sergio Moccia, Bruno Assumma, solo per citarne alcuni"*. Patalano, oltre che docente fra Napoli e Salerno, è stato ProRettore della Federico II accanto a Trombetti, nonché **"Uno dei padri fondatori dell'allora Facoltà di Giurisprudenza della Parthenope"**.

Un ricordo personale del prof. De Vita dedicato al suo Maestro. *"Il Professore Patalano è stato un giurista di profonda cultura, non solo giuridica, radicato nella tradizione del diritto penale italiano e al tempo stesso capace di offrire soluzioni innovative e originali alle nuove sfide del diritto contemporaneo. Riusciva ad affrontare i problemi giuridici, anche in ambito extrapenale, individuando al fondo delle più diverse questioni la grammatica giuridica comune, in modo da offrire ai suoi allievi non dogmi preconfezionati ma gli strumenti per intraprendere un percorso autonomo di ricerca"*.

Per me, però, egli non è stato solo l'impareggiabile Maestro, capace di giudizi lucidi e mai banali, che ha guidato fino all'ultimo il mio cammino professionale con partecipazione e affetto paterno. È soprattutto, lo è ancora, un esempio di rigore morale, di dedizione all'Università e in particolare agli studenti, con i quali riusciva sempre a stabilire una sintonia che derivava da una non comune capacità di comprensione umana. Allergico ad ogni forma di adulazione e ipocrisia, apprezzava i rapporti sinceri, dialettici, fondati sulla lealtà e sulla capacità di dialogare con ironia e intelligente umorismo".

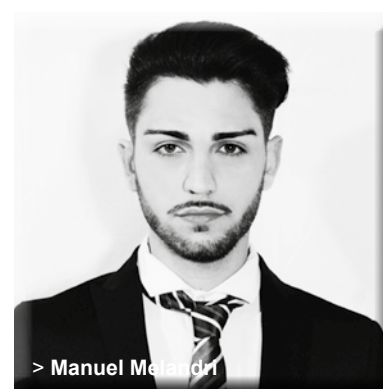
Un'unica compagine elettorale alla Parthenope, dove gli studenti sono chiamati il 18 e 19 maggio a votare per le rappresentanze in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio degli Studenti, Consigli di Dipartimento e Consigli di Corso di Studio. *"In questo periodo di lontananza della popolazione studentesca da quella che è la rappresentanza, abbiamo messo al primo posto la diffusione delle nostre pratiche piuttosto che far partire una guerra elettorale"* - spiega **Carlo Palmieri**, coordinatore UDU - Il nostro gruppo è formato da studenti con le provenienze più variegata e tutti fuori da logiche di partito: in questi anni le associazioni UDU-SOS-NOU hanno collaborato per riuscire ad ottenere dei risultati ed era giusto presentare un programma ed una lista comune. Abbiamo trovato una sintesi equilibrata sui vari organi, cercando di rispettare e rappresentare tutte le sensibilità presenti. È anche importante il sostegno che tutti i candidati hanno scelto di dare alla Lista UDU al CNSU, in particolare a **Luisa Fiengo** che è la candidata dell'UDU Napoli. Spero di aver lasciato in eredità a questo nuovo gruppo di rappresentanza un bagaglio di esperienza e competenze da cui poter trarre insegnamento e aiuto". **Antonio Cennamo** di Listagram conferma: "Con l'attuale sistema elettorale dar vita ad un'unica lista che si muove su obiettivi comuni rappresenta la giusta strategia per poter realizzare qualcosa di concreto in Ateneo".

La lista UDU - SOS STUDENTI - NOU - LISTAGRAM ha presentato candidati in tutti gli organi, ad eccezione del Nucleo di Valutazione, per il quale un intoppo burocratico ha invalidato la candidatura, e nei Consigli di Corso di Laurea, per i quali non sono pervenute liste.

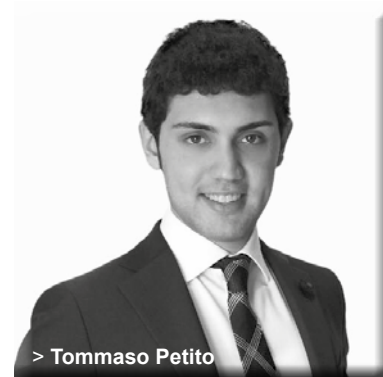
Elezioni studenti, un listone "fuori dalle logiche di partito"

Candidati al seggio disponibile in Consiglio di Amministrazione **Dario Salerno** e **Tommaso Petito**, già senatore accademico, che motiva la sua candidatura nel solco della continuità: "ho sempre fatto politica per passione. Tre anni fa ad Economia, il mio Dipartimento, nacque un gruppo che si unì ai ragazzi di Giurisprudenza per portare avanti dei progetti. Quest'anno, come altri ragazzi, ho deciso di mettermi ancora in gioco. La mia candidatura unitaria in CdA vuole rappresentare tutte le associazioni che confluiscono nella lista". I cavalli di battaglia del programma elettorale: **"l'abolizione del pagamento della mora di 50 euro per chi ha consegnato l'Isce in ritardo. Si tratta dell'ennesima tassa che va a gravare sugli studenti: 50 euro non sono pochi, ci si può comprare un libro! Chiediamo, inoltre, maggiore trasparenza e pubblicità riguardo i bandi che coinvolgono, in particolare, gli studenti. Molto spesso, infatti, non si è a conoscenza di queste opportunità: ultimamente un bando per attività di tutoraggio per un contributo di 4 mila euro è andato deserto. Sono fondi che, invece, andrebbero sfruttati. Ancora, vorremmo fosse destinata una quota del fondo per le attività culturali e ricreative degli studenti alla realizzazione di un Premio per studenti meritevoli"**. Altra questione: **"è la nostra battaglia per una sessione straordinaria di esami ad aprile per gli studenti in difficoltà: lavoratori, fuori corso, fuori sede, pendolari. Questo appello in più, infatti, sarebbe per**

loro un ottimo guadagno di tempo". Attenzione anche alle problematiche sollevate dai Dipartimenti: **"ad esempio, il candidato di Scienze Motorie in Senato, Paride Piro, ha più volte segnalato la necessità per i ragazzi di avere una palestra dove poter svolgere attività pratica: anche uno piccolo spazio con attrezzature di seconda mano"**. Sempre in Senato Accademico (tre i rappresentanti da eleggere) si candida, per la prima volta, **Manuel Melandri** di Ingegneria: **"La mia passione e la volontà di candidarmi sono nate nel constatare l'impegno dei rappresentanti uscenti e il lavoro svolto dalle associazioni universitarie. Vorrei quindi porre in continuità con il percorso iniziato da loro. Sono pronto a svolgere il mio incarico con tanto impegno, dedizione, entusiasmo e continuità"**. La questione tasse sarà al centro delle attenzioni di Melandri che si prefigge come obiettivo del suo mandato: **"il riordino e la riorganizzazione delle fasce di tassazione, con un aumento del contributo sulle zone a reddito più alto. Inoltre, sarà mia cura vigilare affinché il contributo ottenuto con le tasse non superi il 20% del FFO, così come prescritto per legge"**. Ma non solo: **"Lavorerò, di concerto con gli altri rappresentanti, per arrivare all'approvazione della Carta dei Diritti degli Studenti Universitari e per uno snellimento delle pratiche burocratiche, relative a trasferimenti o rilascio certificazioni, che spesso rallentano la carriera degli studenti"**. **Davide Battipaglia**, che si candida al Senato per il gruppo di Econo-



> Manuel Melandri



> Tommaso Petito

mia, legato a Listagram, afferma: **"La mia candidatura è nata proprio dalla volontà dell'Associazione di continuare un percorso di crescita. I punti su cui mi batterò sono quelli che Listagram porta avanti da tempo: un sempre più forte e proficuo legame con il mondo del lavoro, attraverso l'integrazione delle collaborazioni con aziende del territorio, seminari, incontri e progetti; un'attenzione particolare per le crescenti esigenze di spazio degli studenti, sentita in tutte le sedi; l'attivazione di un servizio mensa"**.

Dalla Parthenope a manager Vodafone, la storia dell'ing. Carla Cocurullo

Laurea con lode nel 2007 in Ingegneria delle Telecomunicazioni.
A 32 anni, è implementation manager di Vodafone IT

Le telecomunicazioni come passione. L'Italia, uno stivale da percorrere in lungo e in largo per dare seguito professionale a quanto imparato tra i banchi della Parthenope, punto di partenza per **Carla Cocurullo**. In un gioco di porte girevoli, l'università napoletana quasi dieci anni fa ha visto uscire una laureata in Ingegneria delle Telecomunicazioni che, lo scorso 15 aprile, in occasione del quarto incontro di Telecomunicando, ha varcato al contrario quella stessa soglia, indossando stavolta i panni di implementation manager di Vodafone IT. Com'è stato il ritorno a casa? **"Entusiasmante ed emozionante. Mi ha fatto piacere tornare nell'Ateneo dove ho studiato. Inoltre, il fatto che mi abbiano tenuto in considerazione per l'evento è stato per me un onore"**. Sull'incontro che l'ha vista salire sul palco come relatrice, aggiunge: **"è un'iniziativa interessante. Magari fosse stata organizzata quando ero io al liceo. Per i ragazzi, prima ancora di scegliere l'università, è importante conoscere il contesto professionale nel quale**

saranno protagonisti. Io ho provato a dare ai presenti una visione del mondo delle telecomunicazioni, per capire cosa sarà piuttosto che per raccontare ciò che è stato". Un mondo che lei ha scelto anni fa: **"mi sono iscritta a Ingegneria nel 2001, anno del boom del settore. Le Reti crescevano e i competitor erano ormai numerosi"**. Perché la Parthenope? **"Mi era stata descritta come un'università vicina agli studenti. È un aspetto che ho potuto confermare vivendo l'Ateneo. Il valore aggiunto è proprio il rapporto stretto con gli studenti"**. La corona d'alloro è arrivata, con lode, nel 2007: **"dopo 5 anni e mezzo. Ho studiato con molto interesse. Ricordo come più ostici gli esami sui Campi elettromagnetici e sulle Antenne, che poi ho scoperto essere i pilastri nel mondo lavorativo"**. La tesi, incentrata **"su algoritmi che gestiscono il passaggio del cellulare da una stazione radiomobile a un'altra mentre si è in movimento"**, è stato un assaggio di quello che sarebbe stato il suo futuro: **"l'ho preparata in Vodafone. A quei**

tempi c'era la possibilità di svolgere uno stage lì". Dal tirocinio all'assunzione, però, il passaggio non è stato immediato: **"dopo la laurea ho cominciato la classica serie di colloqui fino a essere assunta, dopo un mese dalla laurea, da una società di consulenza di Roma"**. Trascorsa qualche settimana, **"fui contattata per un colloquio da Vodafone che aveva il mio curriculum. A luglio mi hanno assunto"**. Da quel luglio sono passati nove anni, vissuti tra Pozzuoli, Padova, Catanzaro e, infine, Catania. Oggi, l'ing. Cocurullo, 32 anni, svolge con esperienza un ruolo di responsabilità: **"mi occupo della realizzazione della rete e delle implementazioni del 2G - 3G e 4G in Sicilia. Inoltre, per la realizzazione e l'adeguamento delle infrastrutture per le nuove tecnologie, seguo i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e sono presente sui cantieri fino a impianto realizzato"**. Tanti gli impegni. Organizzarsi è una delle abilità acquisite alla Parthenope: **"all'università è importante gestire il tempo. Si impara a organizzare lo studio e a dare**



propedeuticità agli impegni. Io sono stata fortunata a continuare nel mio settore, ma la forma mentis acquisita mi avrebbe comunque permesso di impormi in altre realtà". Proprio il saper gestire il tempo è il consiglio principale che rivolge a chi sta seguendo il suo percorso di studi: **"lo studio va affrontato seriamente, concentrandosi, seguendo le lezioni e cercando di dare gli esami in tempo. Arrivare presto al mondo del lavoro significa riuscire ad acquisire a trent'anni un buon bagaglio di esperienza"**. Altri ingredienti che non possono mancare: **"la passione e la grinta per riuscire a insistere. Bisogna avere bene in testa cosa si vuole fare e proseguire per la propria strada, perché nel lavoro c'è tanta competizione. Alle aziende interessa l'entusiasmo"**.

Ciro Baldini

Cambiano le modalità dell'esame di Lingua Inglese II. Alcuni docenti di Anglistica hanno comunicato l'eliminazione del colloquio con i lettori madrelingua previsto all'esame orale a partire dal prossimo appello di giugno. Pareri contrastanti da parte degli studenti dei Corsi di Laurea Triennali. **"La conversazione con il docente madrelingua è una fase essenziale di un esame di Lingua, per quanto breve e simbolico possa essere. Invece, anno dopo anno, l'esame di Inglese è stato semplificato per permettere a quanti più studenti di superare la prova a causa di un numero altissimo di bocciature agli scritti"**, dice **Rosanna**, iscritta al secondo anno di Lingue e Culture Compare. **"Molti studenti esultano davanti a ogni facilitazione per il superamento degli esami. Ma chi ha davvero una voglia spassionata di ricevere un'adeguata preparazione è consapevole del fatto che dovrà affrontare un percorso pieno di ostacoli. Un quarto d'ora di conversazione orale è il minimo per noi. Ovviamente, una lingua non si impara dialogando un po' con il lettore all'esame. Però, è l'unico che può realmente dire allo studente quanto sa parlare bene in inglese"**, fa presente la collega **Marcella Altobelli**. **"I lettori dovrebbero avere maggiore peso, perché le esercitazioni linguistiche sono un assaggio dell'esperienza sul posto, dove si è circondati da una precisa comunità di parlanti. Il lettore è lo strumento reale che può sollecitare l'ascolto e la capacità di esprimersi in lingua. Ma a molti non interessa che passare l'esame e avere una laurea, non studiare una lingua"**, sostiene **Giacomo Rizzo**. Un'ulteriore questione è la scarsa frequenza ai lettori. Giacomo continua: **"secondo me, sopprimere il colloquio con il lettore non vuol dire semplificare l'esame. Il problema, invece, è che quasi nessuno segue i loro corsi. È assurdo che le persone più preparate nell'insegnamento, nella pronuncia, nella grammatica della lingua debbano avere un ruolo così marginale. Noi paghiamo le tasse, compriamo i libri, studiamo per anni e dovremmo pretendere di essere valutati dalle persone che hanno la massima competenza. Sono loro che dovrebbero preparare le prove d'esame, correggerle e interrogarci all'orale"**. Valorizzare maggiormente le lezioni dei lettori dovrebbe rientrare nei propositi cardine di uno studente di Lingue. **"Per me era gratificante dopo un anno di lavoro essere giudicato anche da un madrelingua. Per qualcuno è una manna dal cielo, dopo anni in cui gli studenti si sono lamentati per il livello troppo alto dell'esame di Inglese. Per altri è una cosa insensata. È vero che con un colloquio di dieci minuti scarsi non si dimostra la propria conoscenza. Sarebbe forse più opportuno aumentare le ore di esercitazioni linguistiche in itinere"**, replica **Francesca Amirante**. A questo punto, c'è chi contesta l'introduzione del test d'ingresso obbligatorio per coloro che scelgono l'inglese come lingua curriculare. **"Non sostengo che fare un esame con i lettori ci renderà pronti per affrontare una conversazione in UK o USA, ci mancherebbe. Però, non ha senso facilitare un esame che non ci permette di acquisire nessuna abilità in più, se abbiamo una laurea in Lingue e poi non sappiamo nemmeno spicciare due parole di fila in inglese. Non ha senso nemmeno introdurre un test selettivo, se il nostro livello del secondo anno**

resta simile a quello in entrata", sottolinea nuovamente **Marcella**. **"Io trovavo divertente confrontarmi con i madrelingua durante gli esami e penso che sia proprio in quel momento che lo studente si renda conto di quanto vale. Ho preso 19 allo scritto di Inglese I, il lettore mi ha messo 26 e la mia docente ha tenuto conto della sua valutazione nel voto finale. Non si tratta di una pura formalità"**, ribadisce **Rosanna**. Anche alcuni studenti fuoricorso, non ammessi più volte allo scritto di Inglese, ritengono che sia giusto mantenere il colloquio con il lettore. **"Il miglior modo per praticare una lingua è esercitarla continuamente. Il problema resta allo scritto. Conoscere la grammatica inglese non garantisce assolutamente il superamento della prova. E neanche mi sembra giusto affermare che chi viene bocciato non sappia l'inglese. Basti pensare che all'appello di gennaio su 92 candidati ci sono stati solo 13 promossi. Io sono già al terzo tentativo"**, afferma **Giusi**. Lo scoglio dell'esame scritto è in gran parte attribuito agli esercizi di Linguistica (fonetica, fonologia,

morfologia, lessico, sintassi). **"Tanti sono convinti di conoscere l'inglese ma non è così, perciò non si passano gli esami. Proprio allo scritto, gli anni di inglese di scuola non servono a niente, perché il test verte su nozioni di Linguistica, che è la parte più decisiva di tutto il triennio e, a mio parere, dovrebbe rientrare in un esame a parte, data la sua complessità"**. Soprattutto gli studenti di Lingue e Culture Compare ritengono che sia **premature sostenere un esame di Linguistica Inglese al primo anno, "quando non abbiamo nemmeno idea di cosa sia la linguistica, dal momento che noi - a differenza degli iscritti a Mediazione Linguistica e Culturale - abbiamo solo al secondo anno l'insegnamento di Linguistica generale"**. D'altro canto, **"la lingua si impara sul posto, non in un'aula. Quindi, è inutile complicarci la vita ulteriormente e frammentare un esame di Lingua in tre parti quando, evidentemente, ne bastano solo due"**, fa notare **Carolina Albano** di Lingue e Culture Orientali e Africane. Gli studenti di questo Corso di Laurea appoggiano, infatti, anche una sem-

plificazione dell'esame scritto al primo anno. **"Abbiamo già due lingue orientali nel nostro curriculum, nel mio caso giapponese e coreano, mentre l'Inglese è obbligatorio. L'esame di Linguistica al primo anno già ci crea molti problemi, a partire dalla fonetica e l'analisi logica, che spesso nemmeno gli inglesi conoscono. Sarebbe giusto che ci fossero corsi di lingua e programmi didattici differenti per chi proviene da Corsi di Laurea diversi e distinguere chi ha scelto l'inglese liberamente da chi ce l'ha come materia imposta"**, aggiunge **Carolina**. **"Per noi di Lingue e Culture Orientali e Africane sarebbe giusto sostituire l'esame vero e proprio con un Laboratorio di Inglese, ad esempio, per convalidare almeno le conoscenze basilari, soprattutto perché questa lingua non ci viene riconosciuta, sebbene siamo posti dinanzi alle medesime difficoltà di chi si vedrà un giorno laureato in inglese"**, conclude **Francesco Manfredi**.

Sabrina Sabatino

Due docenti di Geografia in visita allo Zoo di Napoli

Nella mattinata del 28 aprile lo Zoo di Napoli ha accolto il prof. **René Georges Maury**, docente di Geografia umana, in compagnia di un ospite francese, il prof. **Jean Estebanez** dell'Università di Parigi-Est Créteil, in visita a Napoli nell'ambito del Programma di mobilità docenti Erasmus+. **"Una visita semi-turistica particolare richiesta da noi e ben accolta dallo staff dello Zoo in un luogo che avevamo volontà di esplorare per vari motivi"**, afferma il prof. Maury. In primo luogo, lo scopo dell'escursione era quello di **"permettere al collega geografo dell'Università parigina, che ha condotto un'originale tesi di dottorato in Francia sul giardino zoologico in quanto spazio geografico, di conoscere il caso del parco napoletano"**. In secondo luogo, **"per me rappresentava l'occasione di scoprire un angolo particolare di Napoli, che ne offre tanti altri, forse**

non sempre ben conosciuti o percepiti". In questo caso, si tratta di uno zoo **"di vecchia tradizione mussoliniana, poi quasi tragicamente abbandonato e da poco recuperato da un privato napoletano, modernizzato con nuovi criteri internazionali di cura e protezione degli animali, con netto impegno didattico e volontà di aprirsi a iniziative culturali connesse"**, ovvero seminari, percorsi guidati, laboratori speciali. Nel corso del pomeriggio, il docente francese ha impartito una lezione sul tema **"natura-cultura"** presso Palazzo del Mediterraneo. Una struttura zoologica non è **"in apparenza del tutto evidente come elemento geografico. Lo Zoo, nella sua particolarità, può essere considerato un luogo culturale o un non-luogo (nel senso definito dall'antropologo francese Marc Augé)? Il prof. Estebanez l'ha inquadrato nella relazione natura-cultura in una ricca lezione**

con ampie considerazioni di taglio etico-filosofico e letterario, oltre a quelle in merito alla geografia della percezione con le illustrazioni di casi di parchi zoologici nel mondo". In verità, già l'anno scorso il docente francese ha tenuto una lezione a L'Orientale nell'ambito del Corso di Geografia umana, **"che stavolta è stata in parte riproposta e sviluppata in presenza di studenti, docenti, del medico veterinario dello Zoo, il dott. Pasquale Silvestre, e della responsabile delle Relazioni pubbliche dello Zoo, la dott.ssa Annalisa Tirrito. Il geografo in mobilità ha preso parte, inoltre, a un'altra lezione sulla Geografia Sociale con il prof. Fabio Amato"**. Ma quali sono le peculiarità della Geografia umana? La materia è **"importante per conoscere il complesso mondo di oggi e approfondire la coscienza del cittadino studiando le relazioni tra la natura o l'ambiente e l'uomo, nelle sue dinamiche e problemi attuali con riflessioni storiche e tendenze future"**. Nello specifico, l'approccio geografico è arricchito da innumerevoli rimandi interdisciplinari **"in relazione ad altre scienze sociali e umane (demografia, sociologia, antropologia culturale, economia, politologia) e ovviamente alle scienze naturali per la parte della geografia fisica (geologia, geomorfologia, climatologia), quindi l'ecologia"**. Quanto alle prossime iniziative nel campo dell'**antropogeografia**, si segnala, il **26 maggio, una giornata internazionale di studio intitolata 'Migrazioni: flussi e spazi - diritti ed istituzioni - uomini, donne e bambini - culture e letterature migranti'**, anch'essa con un'impostazione multidisciplinare, che **"offrirà agli studenti un'ampia visione del mondo e della cultura per un approccio alla ricerca scientifica con gli interventi di esperti dell'Ateneo e ospiti esterni, come giornalisti, studiosi, operatori culturali o del volontariato"**, conclude il prof. Maury.



**Pubblicate le graduatorie Erasmus+: 200 richieste in più rispetto allo scorso anno.
La parola al prof. Corrado, Delegato d'Ateneo al programma**

“L'Erasmus è una quota enorme all'interno della mobilità mondiale”

“Quest'anno c'è stato un aumento sensibile del numero di domande”, commenta il prof. **Sergio Corrado**, Delegato della Rettrice per l'Erasmus+, in seguito alla pubblicazione delle graduatorie relative alle borse per il Programma di studio all'estero da svolgere nell'anno accademico 2016/2017. Un boom eclatante con **592 domande**, quasi 200 in più rispetto all'anno scorso. “Per il bando 2015/2016 abbiamo ricevuto 399 domande, ma di queste solo 317 erano valide, poiché non tutti gli studenti possedevano i requisiti necessari all'atto di presentazione della candidatura”. Anche stavolta, malgrado il notevole incremento di domande, **“solo 356 risultano valide”**. Ne sarebbero state molte di più se circa 140 studenti non avessero ommesso il certificato di iscrizione. Il certificato che registra la situazione universitaria dello studente e attesta gli esami sostenuti con voti e crediti figurava nel bando tra i requisiti obbligatori, pena l'esclusione. “Mi aspettavo che sarebbe capitato, ma non con questi numeri. Noi ci chiediamo sempre dov'è che possiamo migliorare. Eppure, gli studenti hanno parecchio da imparare”. L'adempimento burocratico ha colto di sorpresa molti dei partecipanti, forse anche perché costituiva una novità rispetto agli anni scorsi, “ma non per l'Erasmus Traineeship, in cui si chiede già da tempo tra i documenti una copia del libretto elettronico. Tuttavia, al Placement partecipano di solito studenti un po' più grandi, laddove l'Erasmus studio è stato aperto da due anni anche ai neoiscritti, che sono inevitabilmente un po' più ingenui”. In ottemperanza a una procedura di selezione semplificata e basata unicamente sul profitto, “un altro dei grandi cambiamenti inclusi nel bando di quest'anno ha riguardato il progetto di ricerca, che non occorre più compilare. Dunque, abbiamo dato la possibilità di indicare tre scelte. Elaborare un piano di studi alquanto ‘fittizio’ non è facilissimo per lo studente, né la Commissione di selezione avrebbe potuto controllare in breve tempo e nei dettagli quasi 600 progetti formativi”. A tal proposito, occorre distinguere la Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale, “formata dai responsabili per le varie aree geografiche o Corsi di Studio, da quella dei docenti che provvedono alla selezione, che è molto più ridotta, siccome negli anni passati le due Commissioni coincidevano”. In precedenza, la domanda Erasmus era fondata quasi esclusivamente sulle dichiarazioni degli studenti, “invece io penso che sia più giusto controllare l'effettività dei dati. Ecco perché abbiamo introdotto il certificato di iscrizione. Abbiamo semplificato la domanda, ma abbiamo complicato il controllo. E la veridicità dei dati che rende il concorso meritocratico a tutti gli effetti”. In genere, però, non tutti coloro che hanno compilato scrupolosamente la domanda accettano la borsa per la quale sono risultati vincitori e di fatto partono: “alcuni

ci ripensano, altri ritengono che le spese da sostenere siano troppe. L'anno scorso, per esempio, su 317 domande valide, il numero di partenze effettive si aggirava intorno ai 180 studenti”. Buoni risultati, invece, sono stati raggiunti grazie al lavoro della Commissione nell'assistenza capillare alla scelta della meta universitaria e dell'accordo. “In passato, escludevamo moltissime domande, seppur valide nei requisiti, perché sbagliavano a indicare il livello di studi. Quest'anno non c'è stato alcun errore nella compilazione delle domande, perché gli studenti sono stati istruiti molto bene, a volte caso per caso, e seguiti con un buon ricevimento mirato”. In seguito alla trafila burocratica di accettazione o rifiuto della borsa, “sarebbe, però, estremamente complicato rifare di continuo la graduatoria. Perciò, un anno fa abbiamo introdotto per la prima volta il ripescaggio. Fu un'idea che ebbi per recuperare in maniera random ma efficace più studenti”. Un primo ripescaggio avviene in base all'ordine di preferenza indicato per le tre destinazioni, seguito da un ulteriore recupero finale. “Ci sono alcuni che hanno inoltrato domande

valide, ma hanno perso tutte e tre le destinazioni che avevano scelto, perché avevano pochi punti. Questi studenti saranno convocati a breve dall'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica, che presenterà loro una rosa di destinazioni ancora disponibili. Grazie a questo meccanismo, l'anno scorso sono partite altre 60 persone”.

Novità, possibilità in Svizzera

Si consiglia agli studenti di tenere sott'occhio nel mese di maggio, oltre al Placement, la prossima pubblicazione del bando per il **Programma di mobilità Swiss-Europe**. “La Svizzera è stata esclusa dal Programma Erasmus qualche anno fa per decisione della Comunità Europea per una politica ritenuta poco comunitaria. Questo è un Programma extra che offre anche un contributo finanziario leggermente maggiore rispetto all'Erasmus e tante agevolazioni per gli studenti. Sono poche borse, ovviamente molto richieste, perché la Svizzera ha Università eccellenti, io stesso



ho un accordo con l'Università di Basilea”. Intanto, sono già in fase di elaborazione alcune idee per il bando Erasmus dell'anno prossimo. “Ci incontreremo subito con le Responsabili dell'Ufficio Erasmus per sistemare e migliorare gli elementi critici da poco rilevati, tra cui la mancata consegna del certificato, che in futuro voglio assolutamente mettere ...continua a pagina seguente

Erasmus+ Traineeship 2016/2017 Più di 100 scambi con aziende ed enti internazionali per tirocini all'estero

Fino al **18 maggio** gli studenti potranno partecipare alle selezioni per il **Programma Erasmus+ Traineeship** al fine di svolgere attività di tirocinio all'estero (da un periodo minimo di 2 mesi fino a un massimo di 12 nell'ambito di ogni ciclo di studi) durante l'anno accademico 2016/2017. “È un bando che ha avuto molto successo e sta crescendo bene, perché offre opportunità interessanti, è leggermente più dotato economicamente rispetto all'Erasmus studio e si rivolge a ragazzi un po' più maturi”, sostiene il prof. Corrado. Possono partecipare, infatti, gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennale (a partire dal terzo anno), Magistrale o di Dottorato. Durante il soggiorno, potranno dedicarsi a tempo pieno ad attività presso: imprese, enti pubblici, fondazioni, centri di formazione e ricerca, organizzazioni no-profit, ONG e istituti di istruzione superiore (scuole, biblioteche, laboratori). “Abbiamo più di cento scambi con aziende e uffici universitari, enti amministrativi e culturali. Sono scambi che curiamo moltissimo, poiché siamo un'Università che lavora con l'estero e quindi queste esperienze di tirocinio sono davvero preziose per noi”, continua il Presidente della Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale. I vincitori potranno partire già nel mese di giugno e dovranno concludere il periodo di mobilità entro

la fine di settembre 2017. Sul versante economico, l'erogazione del contributo necessario alle spese di viaggio, vitto e alloggio è rapportata in base al paese di destinazione scelto dallo studente in mobilità e ai mesi di permanenza all'estero (480 euro per mese + 70 dai fondi di Ateneo per i paesi con costo della vita alto; 430 euro per mese + 70 dai fondi di Ateneo per i paesi con costo della vita medio/basso). A differenza dell'Erasmus tradizionale, il progetto di studio delineato riveste una centralità assoluta sin dal momento della candidatura. “C'è un controllo molto preciso del progetto formativo, che deve essere coerente con il proprio percorso di studi e funzionale all'assistenzato linguistico”, aggiunge il germanista. Anche i neolaureati possono prendere parte al Placement, purché la candidatura sia inoltrata prima del conseguimento del titolo universitario. Coloro che hanno già effettuato un soggiorno Erasmus inferiore a un periodo di un anno possono nuovamente partire, a patto che la durata dell'accordo scelto sia compatibile con il limite di tempo complessivo di 12 mesi per ciclo. Tra i requisiti di ammissione, occorre possedere una media dei voti non inferiore a 26/30 (senza arrotondamenti). Per i dottorandi, invece, si considererà il voto di laurea magistrale minimo di 106/110. I triennalisti devono, inoltre, aver sostenuto almeno

un'annualità di lingua veicolare all'espressione nel paese ospitante. Parimenti, gli studenti della Magistrale devono aver conseguito almeno due annualità. In alternativa, basta possedere una certificazione linguistica riconosciuta in ambito internazionale (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, occorre almeno un livello A2 per la Triennale, B1 per la Magistrale e il Dottorato). “Il programma Erasmus è fatto anche di dettagli. Per esempio, gli studenti mi hanno fatto notare che al Traineeship non partecipavano quelli di Archeologia, perché era previsto come requisito un esame di Lingua che gli aspiranti archeologi non hanno nel proprio piano di studi. Io non me ne ero mai accorto. Si può sempre migliorare ed è giusto che gli studenti segnalino le incongruenze”. Solo gli iscritti al Corso di Laurea Triennale in Civiltà Antiche e Archeologia e al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia: Oriente e Occidente che scelgono come destinazione la Scuola Archeologica Italiana di Atene non devono, infatti, certificare il proprio livello linguistico. “Bisogna mettere gli studenti nella condizione di vivere queste esperienze internazionali, non solo sulla carta, e rendere concreto e agevole tutto l'iter della mobilità. Stiamo andando in questa direzione positiva, ma c'è ancora molto da fare”, conclude il docente.

Mobilità internazionale, tre studentesse raccontano

Dalle Ande alla Siberia, i giramondo de L'Orientale

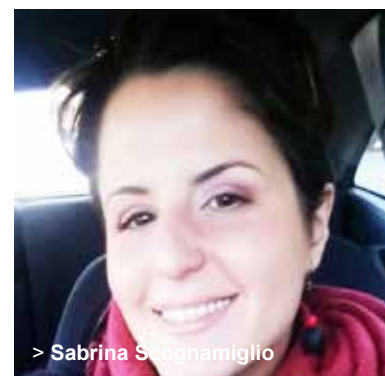
Dinamicità, curiosità e propensione per le lingue e le culture straniere sono le caratteristiche che distinguono gli studenti de L'Orientale e li spingono a oltrepassare le frontiere. L'America Latina spicca tra le mete più ambite dagli **studenti di portoghese e spagnolo** per le Università di Brasile, Argentina, Cile e Colombia. Due vincitrici di una borsa di studio per il **Cile** raccontano l'emozione in vista della partenza per un altro continente. *"Avendo conseguito la Laurea Triennale in Studi Americani, incentrati in particolare sull'America Latina, il Cile, anche conosciuto come «el país de poetas», rappresenta per me la coronazione dei miei studi"*, afferma **Claudia Melone**, iscritta al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Letterature e Culture Comparate. *"Desidero poter vivere e toccare con mano la diversità che questo Paese latinoamericano possiede, ma che non emerge mai. In Italia (e anche in Europa) tendiamo a pensare all'America Latina come un grande blocco di Stati, uguali tra loro, con la stessa lingua e le stesse condizioni economiche e sociali – molto spesso precarie – e la stessa cultura. C'è una grande disinformazione a riguardo e voglio vedere e far vedere attraverso i miei occhi il lato positivo dell'esperienza di vivere in un paese sempre più in crescita".* La durata della permanenza all'estero è di almeno **quattro mesi** e la partenza è prevista nel mese di agosto. *"Sin dalle scuole superiori, il mio sogno è stato quello di poter studiare e vivere un'esperienza all'estero tramite i programmi di scambio Intercultura, ma non ne ho mai avuto la possibilità. Negli ultimi tempi quindi ho tenuto sempre d'occhio i bandi dell'Università e ho colto al volo l'opportunità di partecipare alla selezione".* Gli studenti sono stati selezionati tramite una griglia di **valutazione dei titoli** (media ponderata degli esami di profitto sostenuti, in particolare quelli di Lingua Spagnola, voto di laurea Triennale, titoli attestanti la conoscenza della lingua spagnola, il reddito) e un ulteriore **colloquio motivazionale** tenuto da una Commissione, composta dai professori **Raffaele Nocera, Maria Alessan-**



> Claudia Melone



> Rosa Iossa



> Sabrina Scognamiglio

dra Giovannini e Augusto Guarino, che hanno giudicato le competenze linguistiche dei candidati. *"La mia passione per lo spagnolo è nata al liceo ed è cresciuta con gli anni. Anche se, in realtà, è da quando avevo nove anni che sogno di poter andare in America Latina, compiaciuti alcuni libri e fumetti per bambini, visite a vari musei precolombiani e missionari degli indios dell'Amazzonia".* La meta di Claudia è la **Pontificia Universidad Católica de Chile**, reputata *"la migliore Università del Paese e una delle migliori dell'America Meridionale"*. Santiago del Cile è una città in continua crescita, che di recente ha subito una significativa ripresa economica. *Li la qualità della vita viene spesso paragonata, infatti, a quella di una capitale europea".* La studentessa avrà l'opportunità di sostenere all'estero e acquisire almeno otto crediti per le attività svolte durante il primo semestre. *"Conto di poter sostenere alcuni esami e svolgere il tirocinio presso un ente convenzionato con l'Università. Ma la mia speranza più grande è poter approfondire gli aspetti linguistici di uno spagnolo che presenta moltissime differenze rispetto allo 'standard', poiché in futuro*

vorrei continuare il mio percorso di studi ispano-americani", conclude Claudia. Studierà presso l'**Università Cattolica di Santiago** del Cile anche **Sabrina Scognamiglio**, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Letterature e Culture Comparate, che racconta: *"Il mio amore per lo spagnolo è nato leggendo letteratura ispano-americana e spagnola e si è rafforzato con i viaggi che mi hanno fatto scoprire popoli meravigliosi. Ho già vissuto in Centroamerica, a San Salvador, e ho approfittato di questa opportunità per conoscere bene anche l'America del Sud".* Le studentesse riceveranno un **contributo finanziario di 1500 euro** e sono esentate dal pagamento di qualsiasi spesa per l'iscrizione e la frequenza ai corsi presso l'Università cilena. *"Io svolgerò un tirocinio e delle ricerche per la tesi sul tema dell'esilio degli scrittori spagnoli durante la guerra civile in collaborazione con dei professori cileni. Sicuramente sarà un'esperienza che mi arricchirà tantissimo sia culturalmente che umanamente. Mi aspetto tante belle amicizie, nuovi stimoli e nuove prospettive".* Entusiasmo alle stelle, tante aspettative e voglia di fare emergono dal racconto di Sa-

brina. *"La vita in Cile mi affascina moltissimo, perché il suo popolo ha una filosofia di vita estremamente positiva. Sanno andare avanti senza prevaricare. Guardano al futuro con speranza. Sono umili. E poi il Cile è un paese sicuro e ha dei paesaggi tra i più belli al mondo. Santiago è una città cosmopolita, sviluppata, piena di cose da fare. Se mi dovessi trovare bene, potrei anche restarci".*

Sul versante geografico opposto, invece, si colloca l'esperienza formativa di **Rosa Iossa**, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica, che partirà per la città di **Irkutsk nella Russia siberiana centrale**. Dice: *"Ho già fatto un'esperienza di studio in Russia l'anno scorso, molto positiva e stimolante sia a livello personale sia didattico. E ho presentato domanda anche quest'anno per ripeterla con l'intento di praticare sempre di più la lingua, soprattutto in vista della seduta di laurea".* Un grande interesse quello per la lingua slava cominciato *"dalla lettura dei grandi libri della letteratura russa e da tutto quello che vi raccontavano, dalle tradizioni culturali del passato ai luoghi descritti".* L'Istituto Linguistico Euroasiatico di Irkutsk, dove Rosa sosterrà gli ultimi esami e le ricerche per la tesi, *"fornisce un livello di preparazione molto alto e si viene seguiti bene. Approfitterò di biblioteche e insegnanti dovendo lavorare a una traduzione per la tesi. Anche la città è accogliente e offre tanti posti caratteristici da visitare".* A dispetto di quello che molti erroneamente credono, *"il freddo e il distacco proverbiali dei russi valgono solo in apparenza. Sono molto gentili e disponibili verso gli altri. In particolare, la vita in Siberia è caratterizzata dall'attaccamento a valori e alle pratiche del passato, come se la corruzione di cui spesso sentiamo parlare non avesse toccato quel territorio. Mi è parso di vedere un mondo antico, ma nel senso buono del termine, genuino, semplice".* Una delle aspirazioni di Rosa è quella di poter ritornare anche successivamente in Russia, oltre che per il perfezionamento delle proprie competenze linguistiche, per esperienze professionali. *"Mi piacerebbe lavorare come traduttrice o insegnante di italiano per stranieri"*, conclude.

Sa.Sa.

...continua da pagina precedente
ancora più in evidenza". Tuttavia, l'impianto strutturale resterà identico. *"Ciò che cambierà non si vedrà, poiché faremo un lavoro tecnico-procedurale dietro le quinte per prestare una maggiore attenzione ai controlli, in particolare al rapporto tra i punti che diamo per esami e per media"*, anticipa il prof. Corrado. Che prosegue: *"L'Erasmus è una quota enorme all'interno della mobilità mondiale. Tutta la mobilità studentesca che parte grazie alle convenzioni internazionali con America Latina, Cina, Giappone, Corea, e molte altre è stata 'erasmizzata', vale a dire che segue delle procedure Erasmus, anche se si tratta di bandi 'extra', dalla pratica di selezione al Learning Agreement, compresi i rientri e gli accreditamenti dalla Commissione".* Sotto il profilo didattico, **tre sottocommissioni** inizieranno già in autunno a lavorare su alcuni temi specifici. *"La Commissione è stata divisa in tre tronconi, ognuno a capo di un docente, che si occuperanno di informazione, quindi la pubblicità sul sito e l'organizzazione dei materiali*

in rete; di verifica degli accordi: quali funzionano, quali restano sulla carta, quali forse è meglio chiudere o aprire, quali sono le zone da coprire nel mondo; e, in ultimo, degli studenti incoming nel quadro di internazionalizzazione della didattica". Il primo obiettivo è ottimizzare l'informazione e chiarire in diversi punti le strategie di partecipazione agli studenti più inesperti. *"Vorrei allegare al bando un vademecum di consigli semplificanti, perché forse il bando è ancora un po' complicato per quelli alle prime armi, ma noi crediamo moltissimo nell'apertura dell'Erasmus anche alle matricole".* Una finalità in armonia con la tendenza internazionalista dell'Ateneo è l'allargamento dell'offerta. *"Quest'anno dovremmo aprire degli scambi con altre nazioni che sono entrate nell'accordo Erasmus a livello europeo come Armenia, Serbia, Bosnia-Erzegovina. Non vogliamo solo estenderci a paesi nuovi ma aprire nuovi accordi con nazioni che sono già ben integrate nell'Erasmus. Ne abbiamo chiesti anche altri, ma non è sempre facile gestire tutto questo per questioni po-*

litiche centrali e di politiche accademiche europee". Tra i nuovi accordi internazionali di cooperazione didattica e scientifica recentemente inaugurati, *"adesso è stato aperto uno scambio con Malta per i docenti. Avrei voluto espanderlo anche agli studenti, però non ci siamo riusciti, così come con l'Islanda. Riuscì ad aprire quello con il Lussemburgo che mancava e, inoltre, stiamo procedendo molto bene con la Grecia, a cui tengo moltissimo".* Vocazione internazionale, inoltre, significa anche attrarre studenti stranieri. *"Qui a L'Orientale si studiano discipline uniche, lingue e culture che abbiamo solo noi o quasi. La scommessa più grande per il futuro è: come possiamo attirare un maggior numero di incoming? Ultimamente, Napoli sta avendo un grande successo turistico e questo ci fa molto piacere, però non è la prima città a cui pensano gli stranieri quando vengono a studiare in Italia. Lavoreremo per migliorare i contatti con l'estero e nel frattempo portare sempre più in alto la qualità dei nostri Corsi".*

Sabrina Sabatino

La parola al nuovo responsabile di Ateneo, il prof. Luca Calcaterra

L'Ufficio Placement: "incubatore dei sogni dei nostri ragazzi"

Cambio della guardia all'Ufficio Job Placement del Suor Orsola Benincasa. La prof.ssa **Lucilla Gatt** cede il passo al prof. **Luca Calcaterra**, docente di Diritto del lavoro e dell'Unione Europea, già responsabile dell'orientamento in entrata, degli stage e dei servizi per gli studenti disabili. "Da circa un mese sono il nuovo referente d'Ateneo del servizio Placement. Con la nuova nomina decado dai miei precedenti incarichi. Mi occuperò di progetti comuni ma di portata più ampia". Il docente è stato designato anche responsabile dell'Ufficio Stage (riservato solo ai laureandi), presieduto in passato dalla prof.ssa **Maddalena Della Volpe** ed ora accorpato al Placement. "La fusione delle due strutture comporta, ovviamente, maggiori responsabilità. Oltre ai laureati, l'Ufficio si occuperà anche degli studenti prossimi alla laurea. Il lavoro svolto dalle mie colleghe in precedenza ha portato a risultati eccellenti in entrambe le esperienze. Fungiamo da modello per tanti Atenei del Meridione. Onore al merito per ciò che è stato fatto e ci ha portato ad essere quello che siamo". Proseguendo sulla stessa scia, "mi piacerebbe consolidare quello che già c'è e rendere maggiormente fluida l'organizzazione dei servizi. Fondere i due organici richiederà comunque del tempo, dobbiamo trovare la strada per una stretta collaborazione. Inoltre, ho la necessità di riguardare il ventaglio delle occasioni offerte e, laddove ce ne fosse bisogno, apportare dei miglioramenti". Per ora si procede a piccoli passi: "La politica sana è fare le cose senza fretta, con cognizione di causa. Posso però anticipare quale sarà uno dei miei primi obiettivi: vorrei implementare le risorse destinate all'ascolto degli studenti. Il counseling professionale in uscita è attivo ma prevede prestazioni part-time, con una sola risorsa destinata. Siccome considero molto importante questa funzione, mi impegnerò affinché il counseling diventi un servizio a tempo pieno". Perché "gli studenti debbono trova-

re sempre un punto di riferimento nell'Ateneo. L'orientamento professionale deve essere valorizzato. I ragazzi hanno bisogno di essere

indirizzati, soprattutto nel post laurea". Il numero di convenzioni stipulate dall'Ateneo è elevato: "Sarebbe difficile trovare più possibilità an-



che per noi, qualora lo volessimo. C'è una rete così fitta e così di alta qualità, che attraverso il Placement si può ricercare qualsiasi esperienza lavorativa o di formazione. In quest'ottica, i ragazzi che abbiano voglia di impegnarsi sono accompagnati in tutto il percorso, fino ad arrivare a livelli assoluti di eccellenza". Il compito dell'Ufficio: "ricercare una situazione professionale soddisfacente per chi lo richiede. Per questo dobbiamo diventare ancora di più un punto di riferimento, il servizio dovrà essere l'incubatore dei sogni dei nostri ragazzi". Ad esempio, per la Facoltà di Scienze della Formazione: "siamo già ad ottimi livelli perché quasi tutti gli studenti (per obblighi curriculari) seguono il percorso del placement". Con Giurisprudenza "scendiamo al 50%, solo la metà dei laureandi/laureati partecipa agli stage". Si sta dunque monitorando la situazione. L'obiettivo: "fortificare i rapporti con le Facoltà". Tre gli step in cui può essere racchiuso il progetto del prof. Calcaterra: "riorganizzare e rendere più agevole la fruibilità dei servizi offerti", "far sì che il Placement diventi sempre più un punto d'ascolto per tutti", ed, infine, massimizzare l'impegno "di comunicare all'esterno i risultati ottenuti grazie alle nostre ricerche didattiche. Non sempre pubblicizziamo i nostri lavori a dovere, molto spesso le eccellenze raggiunte in vari campi non sono rese note. Così si abbassano i nostri standard nelle classifiche nazionali. Invece, qui al Suor Orsola si fa dell'ottima ricerca, anche perché usufruiamo, giornalmente, di materiale didattico e attrezzature all'avanguardia".

Emanuele Cerullo e "Il ventre di Scampia"

Aveva appena 13 anni quando sono apparse le sue prime liriche. Oggi di anni ne ha 23 e continua, con rabbia e con orgoglio, a raccontare la periferia in cui è nato e cresciuto. Un programma radiofonico, la partecipazione al film-documentario "(R)esistenza", il blog "Oltre le vele" ed ora è arrivato anche il suo esordio letterario, una raccolta di poesie che offre uno sguardo profondo della periferia e della giovinezza divisa tra natura e cemento, tra speranza e alienazione: "Il ventre di Scampia". **Emanuele Cerullo** si racconterà in un seminario, il 12 maggio alle ore 10.30 (Biblioteca Pagliara), agli studenti del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria. Sarà introdotto dal Preside della Facoltà di Scienze della Formazione **Enricomaria Corbi** e dai professori **Margherita Musello**, docente di Pedagogia della devianza, **Fabrizio Manuel Sirignano**, docente di Pedagogia sociale, e **Paola Villani**, docente di Letteratura italiana.



Nuvola Rosa on Tour fa tappa al Suor Orsola

Si terrà l'11 maggio (ore 10.30-12.30) in Sala Villani il convegno "European Law and Technology. Le mille facce della tecnologia all'interno del diritto comunitario", organizzato nell'ambito della manifestazione **Nuvola Rosa on Tour**. Durante l'incontro si discuterà dell'interazione fra diritto e tecnologia. Ci si rivolgerà soprattutto alle quote rosa della Facoltà di Giurisprudenza. Le studentesse potranno dialogare su come le tecnologie digitali stanno cambiando il mondo giuridico, attraverso nuove sfide di innovazione, ricerca e sviluppo. Il progetto "LawHer" si pone, infatti, l'obiettivo di approfondire i temi più attuali del diritto: scenari, orizzonti e prospettive nelle regolamentazioni italiane ed europee. Il tutto coadiuvato dall'aiuto di docenti universitari ed esperti del settore. La manifestazione **Nuvola Rosa** proseguirà il 12 maggio con eventi disseminati in tutta la città di Napoli. Le giovani studentesse che volessero partecipare potranno seguire corsi di formazione gratuiti sulle tecnologie digitali, per conoscere le basi della programmazione e dello sviluppo di App. In più, per le laureande o le neolaureate, sono previsti eventi di Jobs&Careers: colloqui di selezione con le aziende di Nuvola Rosa on tour per avere opportunità di lavoro. Per maggiori info consultare il sito: www.nuvolarosa.eu.

Un Laboratorio di introduzione alla LIS

È partita il 28 aprile la quarta edizione del **Laboratorio di introduzione alla LIS e alle culture sorde**. Diretta agli studenti, ma anche a tutti coloro che nutrono interesse per la lingua dei segni, l'iniziativa è organizzata dal prof. **Antonio Perri**, docente di Linguistica generale al Suor Orsola Benincasa, in collaborazione con **Valeria Buonomo**, direttrice didattica della Scuola Counselis di Napoli. Nel corso degli incontri intervengono relatori udenti e sordi che illustrano le caratteristiche salienti di questi sistemi di comunicazione, discutono dei problemi della cultura sorda (l'Italia non ha ancora normato a livello giuridico la Lis), si soffermano sulle opportunità professionali, formative e di ricerca di questo campo di studi. Gli appuntamenti ancora in programma (Aula Leopardi, via Santa Caterina da Siena, ore 14.30-18.30): 12 maggio, Valeria Buonomo, "La proposta di un metodo di lavoro: la traduzione in Counselis"; 19 maggio, Tiziana Gulli, CNR, Roma, docente di Lingua dei Segni Italiana, "Chi ha paura della Lis? La lotta per il riconoscimento giuridico e il movimento LiSSubito!"; 26 maggio, Alessio Di Renzo, CNR-ISTC di Roma, Coop. Sociale Il Treno, "La linguistica delle Lingue dei Segni e il sistema Sign Writing"; Susanna Ricci Bitti, Coop. Sociale Il Treno, "La storia dei Sordi: problemi e prospettive".

Serena e Maria Napolano, una famiglia sul podio del Taekwondo

Medaglie di bronzo ai CNU del 2015, le due cugine premiate dal CUS. Maria, laureanda in Giurisprudenza: "se non riesco ad allenarmi, agli esami rendo di meno"

Da un lato lo studio pressante che non sempre si concilia con gli allenamenti. Dall'altro, un ginocchio ballerino che costringe a un lungo stop in palestra e in aula. Partire da qui e arrivare a conquistare due medaglie di bronzo ai Campionati Nazionali Universitari del 2015. Ce l'hanno fatta **Serena e Maria Napolano**, due cugine che, fin da piccole, coltivano una passione di famiglia: il Taekwondo. Il risultato non è di certo passato inosservato al CUS Napoli che, nel corso della sua 71esima Assemblea Ordinaria, ha inserito entrambe nell'elenco di atleti premiati per essersi distinti lo scorso anno nella propria disciplina sportiva. Eppure, nonostante il riconoscimento, Serena, 25 anni, conserva ancora un ricordo agrodolce di quel terzo gradino del podio: "la vittoria è arrivata dopo un periodo molto particolare per me. Era la mia prima gara dopo un infortunio serio al ginocchio. Quindi, sono soddisfatta perché sono riuscita a sopportare la fatica e il dolore. Resta però un po' di amarezza perché in semifinale ho dovuto gettare la spugna quando ha iniziato a farmi male anche l'altra gamba". Sulla premiazione al CUS: "ci hanno consegnato una maglietta in forma simbolica. Ringrazio tutti per il supporto che ci hanno dato durante le gare. L'organizzazione è stata splendida. Non solo si sono preoccupati per il viaggio, ma sono stati attenti a ogni dettaglio, supportandoci nel palazzetto pure per le piccole cose. Ricordo che uno dei responsabili si diede un gran da fare per procurarmi un pa-



radenti". Questo il recente passato. Il futuro, per lei, studentessa iscritta a **Scienze Motorie all'Università Parthenope**, parla di ritorno in aula: "sono stata costretta a fermarmi. Adesso, però, **voglio riprendere**

gli studi e rimettermi in pari. Il mio obiettivo è insegnare nelle scuole". Senza trascurare altre mete: "voglio dedicare almeno altri due anni alle gare e all'insegnamento in palestra per i bambini". Ha le idee chiare su

dove vuole arrivare anche **Maria**, laureanda in **Giurisprudenza alla Federico II** col sogno di diventare **Magistrato**. Studio e sport nella sua vita viaggiano sullo stesso binario: "amo potermi difendere. Il Diritto, così come il Taekwondo, mi dà la possibilità di farlo quotidianamente e di prendermi cura delle persone che amo". La scelta degli studi, però, non è stata così immediata: "nel 2010 mi presi un anno sabbatico. **Ho iniziato in ritardo, ma adesso sono in regola con gli esami**. Amo conoscere e credo che gli studi giuridici mi diano la possibilità di spaziare tantissimo". Non semplice incastrare tutti gli appuntamenti: "gli allenamenti mi impegnano tutti i giorni. **Vivo la mia vita in tuta**". Per uno sport che è metafora di vita e di studio: "se non riesco ad allenarmi, agli esami tremo e rendo di meno. Se sono allenata, invece, il risultato universitario è nettamente migliore. **Lo sport temprava il carattere** e riesce a dare calma in tantissime situazioni. Il Taekwondo è un atteggiamento diverso di approccio alla vita. Aiuta a riconoscere i propri limiti e a superarli". Nonostante l'importanza che riconosce all'attività agonistica, la vittoria del 2015 è arrivata dopo una pausa di riflessione: "ho conquistato la prima medaglia di bronzo ai CNU del 2013. Poi, a causa di impegni universitari, per più di un anno ho dovuto rinunciare alla palestra. La vittoria del 2015 è stata molto emozionante proprio perché sono arrivata alle gare con un solo mese di preparazione". Non vuole fermarsi più: "**non riesco a immaginarmi senza Taekwondo. È totalizzante come sport e come filosofia di vita**. Spero di qualificarmi ai Campionati Nazionali di giugno, studio permettendo, visto che le gare si tengono nel pieno della sessione d'esame".

Gli atleti e i soci premiati

Atletica Leggera (1 oro)
Massimiliano Ferraro: 100m
Canoa (3 argento)
Raffaele Cicala/Luca Fiorentino: K2 1000m; K2 500m; Luca Fiorentino: K1 500m.
Karate (2 oro, 1 argento)
Emanuele Sarnataro, 75 kg, Oro
William Wierdis, 84 kg, Oro; Lorenzo Panaro, +94 kg, Argento.
Lotta (2 argento, 1 bronzo)
Alessandro Membrini – SL cat. 62 kg, argento, GR cat. 62 kg, bronzo
Ivana Succoia – SL cat. 60 kg, argento.
Pugilato (1 oro, 1 argento)
Tommaso Rossano - cat. +91 kg, oro; Mariella Marotta - cat. 48 kg, argento.
Taekwondo (1 oro, 3 argento, 4 bronzo); Gaetano Zaccaria, 58 kg, oro; Luca Di Martino, 68 kg argento; forme, bronzo Giulio Di Fiore, 58 kg, argento, forme, argento; Serena Napolano, 57 kg, bronzo; Mara Iavarone, 49 kg, bronzo; Maria Napolano, 57 kg, bronzo.
Tiro a segno (3 argento)
Florinda Russo, Veriano Verde, Silvio Acito, squadra P10, argento; Katia Delli Paoli, Valentina Corsiato, Marco

Lucia, squadra C10, argento. Rappresentativa Cus Napoli, argento.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Fitness: Italo Gatta, tecnico responsabile del settore; Donato Saccone e Flavia Bracale per assiduità, impegno, risultati, miglioramento; Francesco Visone (vincitore test di forza massimale con 122.5 kg); Cristian Domenico Salvatori (vincitore test di forza relativa con 90 kg con una massa corporea di 58 kg).
Pilates: Paola Imperatore; Maria Rosaria Gallo.
Taichi: Enrica Salvatori; Andrea Ottaviano; Antonio De Vita.
Yoga: Francesco Visingardi, Laura Giustino (tecnico).

ATTIVITÀ AGONISTICA

Atletica Leggera: Luca Pietro Accetto (Vice-Campione Regionale Assoluti m 400); Vincenzo Bono (Campione Regionale Promesse m 400 e m 800); Alessandra Mazza (Campionessa Regionale Assoluti m 100 e m 200); Alessandro Molinaro (Vice-Campione Regionale Promesse m 100 e m 200); Stefano

Pisani (vinto l'ultima gara di Decathlon a Salerno). Campioni Italiani Master a Cassino nella 4x100: Alberico Corteselli; Guido Maria De Paola; Ivan Papa, Felice Rea.

Calcio a 5: Antonio Solombrino (Capitano C2 – Capitano CNU – play off serie C2 e qualificazioni coppa Campania final four); Marco Russo; Aldo Apicella.

Karate: Sandra Liotti; Salvatore Tamburro (Maestro)

Judo: Francesco Ma.scolo (Qualificazione campionati italiani Cadetti); Marco Zuddas (Qualificazione campionati italiani Cadetti); Daniele Zuddas (Qualificazione campionati italiani Esordienti B).

Nuoto: Mario Sanzullo (Bronzo Campionato Italiano Assoluti 25 Km Castel Gandolfo, Bronzo Campionati Universitari Universiade di Gwangju Corea del Sud, Oro Maratona di Rosario in Argentina 20Km); Benedetta Festante (Meeting Nazionale Cosenza giugno 2015: oro 50 stile, oro 100 farfalla, oro 200 farfalla. Campionati Italiani Giovanili Rovereto Luglio 2015: bronzo 200 misti, oro e record italiano battuto dopo 15 anni 4x100 stile); Ludovica Ponticelli (Meeting Nazionale Cosenza giugno 2015: argento 100 dorso, bronzo 200 dorso. Campionati Regionali Estivi Giugno

2015: bronzo 200 dorso); Carmine Montella (Campionati Regionali Assoluti Marzo 2015: Argento 200 stile. Trofeo città di Napoli Luglio 2015: Argento 400 stile); Gabriele Borgo (Meeting Nazionale Cosenza Giugno 2015: oro 200 misti, oro 100 dorso, bronzo 50 stile); Giunio Strazzullo (Meeting Nazionale Cosenza giugno 2015: bronzo 50 farfalla, bronzo 100 farfalla); Fabiana Lamberti universitaria Scienze Motorie (Maratona coppa del mondo Hernandarias-Paraná febbraio 2015).

Pallacanestro: Paolo Urciuolo (Promozione); Duilio De Martino (Under 14); Angelo Delgado (UISP)

Pallavolo serie C femminile: Alessandra D'Alessio, Diana Trimaldi, Francesca Lubrano.

Pallavolo serie I Divisione: Elisa Ferrigno, Alessandra Menna, Serena Vella.

Pallavolo serie under 16: Roberta Ricciardi, Chiara Verde, Ilaria Izzo

Pallavolo tecnici: Andrea Gambardella, Serie C; Alfonso Molaro, Prima Divisione e Under 16; Martina Gallo.

Tennis: Vittorio Solombrino Vittorio (vincitore tappa del FIT Junior Program); Alfonso Intermioia (Tecnico Tennis).



PREMIO UNIVERSITÀ PAOLO IANNOTTI 2016

Il Premio è patrocinato e promosso dalle sette Università campane ed è dedicato alla memoria di Paolo Iannotti, fondatore di Ateneapoli

L'iniziativa, attraverso il "*voto popolare*", punta ad evidenziare coloro che si distinguono per l'attività svolta in ambito universitario

Le categorie in gara sono tre:

DOCENTI - STUDENTI - PERSONALE T.A.

VOTA IL TUO PREFERITO SUL SITO

www.premiouniversita.it

Per informazioni: www.premiouniversita.it - info@ateneapoli.it - tel. 081.291401

Con il patrocinio di



Università
Federico II



Seconda
Università



Università
di Salerno



Università
Parthenope



Università
S.O. Benincasa



Università
L'Orientale



Università
del Sannio